

ASSORETI

**Relazione
annuale
2023**

6 maggio 2024

ASSORETI

Associazione delle Società per la Consulenza agli Investimenti

Indirizzo

Via Emilio de Cavalieri,7
00198 Roma

Telefono

+39 06 42817361

Sito internet

www.assoreti.it

L'utilizzo e la diffusione delle informazioni sono consentiti previa citazione della fonte.

I N D I C E

CAPITOLO 1 - LA RAPPRESENTATIVITÀ DELLE IMPRESE ASSOCIATE

1.1	- Le imprese associate ad Assoreti.	1
1.2	- La rappresentatività delle Reti di consulenza sulle attività finanziarie delle famiglie italiane e sul mercato del risparmio gestito.	1

CAPITOLO 2 – L’ANDAMENTO DELL’INDUSTRIA DELLE RETI DI CONSULENZA FINANZIARIA NEL 2023

2.1	- Quadro congiunturale.	3
2.2	- La ricchezza finanziaria delle famiglie italiane.	4
2.3	- Il mercato italiano del risparmio gestito.	4
2.4	- L’attività delle Reti di consulenti finanziari abilitati all’offerta fuori sede.	6

CAPITOLO 3 - LO SCENARIO NORMATIVO DELLA DISTRIBUZIONE IN CONSULENZA DEI PRODOTTI E DEI SERVIZI FINANZIARI

3.1	- Strategia degli investimenti al dettaglio.	11
3.2	- DDL Capitali.	12
3.3	- Finanza sostenibile.	13
3.4	- <i>Digital Finance Package</i> .	15
3.4.1	- <i>DLT Pilot regime</i> .	16
3.4.2.	- <i>MICAR</i> .	17
3.5	- Protezione degli investitori nell’ambito della digitalizzazione dei servizi finanziari.	18
3.6	- <i>Product governance</i> sui prodotti assicurativi.	19
3.6.1	- Metodologia EIOPA per lo sviluppo dei benchmark di riferimento del <i>VfM</i> .	19
3.6.2	- Aspettative di vigilanza dell’Ivass in materia di POG.	20
3.7	- Novità in materia di intermediazione assicurativa.	20
3.7.1	- Semplificazione e razionalizzazione dell’informativa precontrattuale.	20
3.7.2	- Accesso al portale web del RUI tramite strumenti di identificazione digitale.	21
3.8	- <i>Privacy</i> : diritto all’oblio oncologico.	22
3.9	- <i>Whistleblowing</i> .	22
3.10	- Antiriciclaggio.	23
3.10.1	- Registro dei titolari effettivi	23
3.10.2	- Modifiche alle disposizioni della Banca d’Italia in materia di organizzazione interna.	23
3.10.3	- Attività di <i>private banking</i> .	25
3.11	- Semplificazione dell’iter procedurale di presentazione delle domande di approvazione del prospetto.	25
3.12	- Autodisciplina.	26
3.12.1-	Aggiornamento delle Linee guida per la redazione del codice interno di comportamento delle Associate.	26
3.12.2-	Criteri guida Assoreti in materia di adeguatezza ESG.	26

LE ASSOCIATE	27
---------------------	----

ALLEGATO: TAVOLE STATISTICHE

CAPITOLO 1

LA RAPPRESENTATIVITÀ DELLE IMPRESE ASSORETI

1.1 - Le imprese associate ad Assoreti.

La compagine associativa era costituita, al 31 dicembre 2023, da 22 Imprese che prestano il servizio di consulenza in materia di investimenti avvalendosi di consulenti finanziari abilitati all'offerta fuori sede. Il numero di intermediari aderenti all'Associazione si riduce di una unità rispetto all'anno precedente a seguito del recesso della società Azimut Capital Management S.p.A..

A fine anno, l'Associazione includeva, quindi, 20 banche e 2 società di intermediazione mobiliare che, nel loro insieme, si avvalevano dell'operato di 26.635 consulenti finanziari abilitati all'offerta fuori sede (27.816 a fine 2022). Il numero di professionisti iscritti all'albo con mandato da parte di un intermediario associato è, quindi, sceso del 4,2%; la flessione è attribuibile al suddetto recesso ed è in parte compensata dall'attività di reclutamento condotta nel corso dell'anno dalle altre società aderenti ad Assoreti. Tale contrazione si traduce in una minore rappresentatività della compagine associativa sul totale dei consulenti finanziari attivi iscritti all'albo (35.265) che, a fine 2023, risulta pari al 75,5%. Con riferimento alla figura del consulente finanziario agente, la rappresentatività della compagine associativa è stimabile nel range 87-92%.

Fig. 1.1 Numero di imprese aderenti ad Assoreti

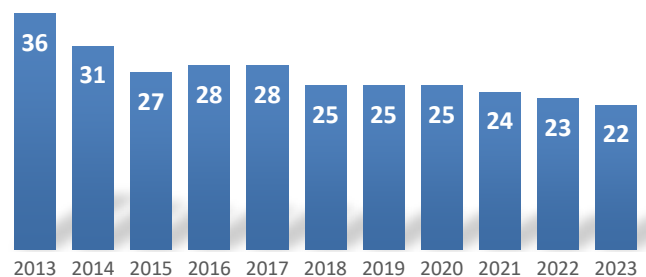
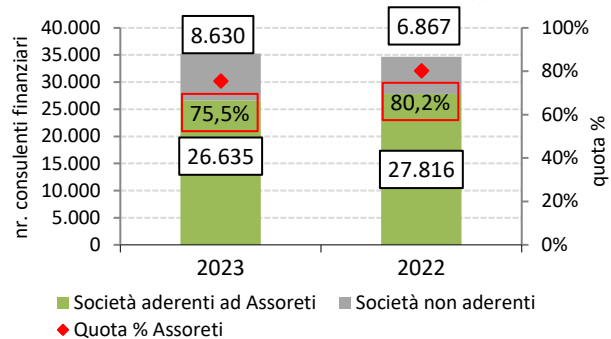


Fig. 1.2 Ripartizione del numero dei consulenti finanziari attivi (*)



(*) Consulenti finanziari abilitati all'offerta fuori sede e con mandato. Elaborazione Assoreti su dati OCF.

1.2 - La rappresentatività delle Reti di consulenza sulle attività finanziarie delle famiglie italiane e sul mercato del risparmio gestito.

La rappresentatività delle Reti di consulenti finanziari abilitati all'offerta fuori sede espressa rispetto alla totalità delle attività finanziarie delle famiglie italiane, che a fine settembre 2023 erano quantificabili in 5.216 miliardi di euro ⁽¹⁾, è aumentata di 0,7pp e si è attestata al 14,3% (tav.1.1). L'andamento dei mercati finanziari nell'ultimo trimestre dell'anno lascia ipotizzare che, a fine 2023, la rappresentatività delle Reti possa risultare pari a circa il 15%, in virtù di un maggior peso assunto dagli investimenti nel portafoglio dei risparmiatori italiani seguiti dai consulenti finanziari abilitati all'offerta fuori sede.

(1) Fonte Banca d'Italia – Conti finanziari – 3° trimestre 2023 (ultimo dato disponibile alla data del 6 maggio 2024).

La medesima crescita di rappresentatività (+0,7pp) è riscontrabile limitando il confronto ai prodotti che rientrano nell'offerta degli intermediari finanziari – Oicr, gestioni individuali, prodotti assicurativi e previdenziali, titoli amministrati, con l'esclusione delle partecipazioni, e depositi – la cui valorizzazione complessiva è stimabile a 3.497 miliardi di euro e rispetto alla quale la quota di mercato delle Reti di consulenza si pone al 21,3%. Un aumento di rappresentatività trainato principalmente dalle dinamiche di crescita della componente finanziaria amministrata che sono risultate più incisive nell'ambito del portafoglio di competenza delle Reti di consulenza, nel quale la valorizzazione complessiva delle posizioni in titoli è aumentata del 37,3%, rispetto al +30,3% riscontrabile nell'ambito delle attività finanziarie attribuibili alla parte restante di risparmiatori italiani.

La rappresentatività delle Reti di consulenza rispetto all'intero mercato del risparmio gestito – determinabile al 31 dicembre 2023 sulla base dei dati disponibili – ha registrato, infatti, un lieve incremento (+0,1pp), attestandosi al 24,9%. Le leve di crescita individuate nelle gestioni collettive e individuali, alimentate da una domanda positiva ma comunque debole, sono state, infatti, parzialmente compromesse dalla riduzione della quota sul mercato assicurativo, che risulta, però, riconducibile, in maniera esclusiva, all'estensione del perimetro di riferimento del dato di sistema, al netto della quale la quota delle Reti risulterebbe pari al 21%.

Tav. 1.1 Attività finanziarie delle famiglie italiane

in €/mld	Totale			Perimetro offerta intermediari (*)		
	Assoreti	Famiglie	%	Assoreti	Famiglie	%
Dic.19	619,8	4.726,2	13,1	619,8	3.302,4	18,8
Dic.20	667,4	4.933,2	13,5	667,4	3.447,3	19,4
Dic.21	786,4	5.416,3	14,5	786,4	3.624,2	21,7
Dic.22	698,9	5.135,1	13,6	698,9	3.401,0	20,6
Set.23	746,0	5.216,0	14,3	746,0	3.497,0	21,3

Elaborazione Assoreti su dati Banca d'Italia, Covip, Ania e Assoreti. (*) Stima Assoreti.

Tav. 1.2 Patrimonio del risparmio gestito

in €/mld	Dic.23	Dic.22	Dic.21	Dic.20	Dic.19
- Totale	2.514,9	2.371,4	2.616,9	2.410,0	2.276,3
- Totale netto (*)	1.978,9	1.857,1	2.057,1	1.902,8	1.795,9
PATRIMONIO RETI	492,7	460,9	554,0	470,3	440,1
<i>Inc. % su totale netto</i>	24,9	24,8	26,9	24,7	24,5

Stima Assoreti su dati Banca d'Italia, Covip, Ania, Assogestioni, Assoreti.
(*) Al netto delle duplicazioni tra le diverse tipologie di prodotto finanziario e servizio di investimento.

Fig. 1.3 Patrimonio dei prodotti e servizi del risparmio gestito - Quota Reti (%)



Dati al 31 dicembre.

Elaborazioni e stime Assoreti su dati Banca d'Italia, Ania, Assogestioni, Assoreti.

(*) Quota sul patrimonio dei prodotti finanziari e servizi di investimento del risparmio gestito distribuiti in Italia – stima Assoreti.

(**) I dati Assoreti includono le quote di OICR sottoscritte direttamente e indirettamente attraverso le gestioni patrimoniali, i prodotti assicurativi ed i prodotti previdenziali

CAPITOLO 2

L'ANDAMENTO DELL'INDUSTRIA DELLE RETI DI CONSULENZA FINANZIARIA NEL 2023

2.1 – *Quadro congiunturale.*

Lo scenario osservato nel 2023 descrive un quadro economico di incertezza e debolezza, come già riscontrato nel precedente anno, ma che, a differenza del 2022, evidenzia alcuni fattori positivi e i primi segnali di una potenziale inversione di tendenza. Il processo di crescita dell'economia italiana ha subito un rallentamento rispetto alle dinamiche osservate nel biennio 2021-2022 che risulta, comunque, meno accentuato rispetto a quanto riscontrabile per l'intera Eurozona; il prodotto interno lordo italiano ha registrato, infatti, una crescita dello 0,9% a fronte di un incremento del Pil dell'Area Euro pari allo 0,4%. Il contesto europeo si contraddistingue, però, per dinamiche eterogenee tra i vari Paesi; ad esempio, il prodotto interno lordo francese è aumentato dello 0,7%, la crescita dell'economia spagnola è risultata ancora più incisiva, segnando un incremento del 2,5%, mentre l'economia della Germania ha subito una battuta d'arresto con una contrazione dello 0,3%.

Nel corso dell'anno la spinta inflazionistica ha determinato, in Italia, una crescita media dei prezzi al consumo pari al 5,7%, confermandosi quindi su livelli sostenuti ma in flessione rispetto a quanto riscontrato nel 2022 (+8,1%). Nel corso dei dodici mesi la dinamica inflazionistica ha assunto livelli particolarmente rilevanti nella prima parte dell'anno, per scendere tra giugno e settembre su valori allineati alla media annuale e, infine, subire un deciso rallentamento nell'ultimo trimestre in maniera più rilevante rispetto a quanto osservato nell'intera Eurozona.

L'andamento dei prezzi al consumo ha indotto la Banca Centrale Europea a proseguire nella propria azione di politica monetaria, con l'obiettivo di ristabilire i livelli di inflazione al 2% a medio termine. Conseguentemente, dopo gli aumenti apportati ai tassi di riferimento nel secondo semestre del 2022, nei primi nove mesi del 2023 sono stati deliberati nuovi incrementi che hanno determinato, in particolare, il passaggio del tasso di interesse sulle operazioni di rifinanziamento principali dal 2,5% al 4,5%. Anche la *Federal Reserve* ha definito nuovi aumenti del tasso di riferimento che nel complesso è stato innalzato dal 4,5% al 5,5%; un incremento più contenuto rispetto a quanto apportato dalla BCE, avendo già assunto, nel corso del 2022, un atteggiamento più determinato e tale da tradursi in aumenti più cospicui del tasso di riferimento. Le dinamiche inflazionistiche osservate negli ultimi mesi del 2023 e confermate nella prima parte del 2024 hanno, comunque, già dato indicazioni su un prossimo e cauto allentamento delle politiche monetarie restrittive da parte sia della Banca Centrale Europea, sia della *Federal Reserve*.

A livello nazionale, l'aumento dei prezzi al consumo ha, inoltre, eroso il potere d'acquisto delle famiglie italiane (-0,5%), nonostante l'aumento del reddito disponibile lordo (+4,7%), e condizionato i livelli della spesa per i consumi finali (+6,5%); si è, quindi, riscontrata un'ulteriore contrazione della capacità di accantonare nuove risorse economiche da parte degli italiani, con una propensione al risparmio che scende dal 7,8% del 2022 al 6,3% del 2023 che rappresenta il valore più basso rilevato dal 1995 (inizio della serie storica in materia).

Dopo un 2022 di forte contrazione dei listini azionari, nel 2023 si è osservato uno straordinario recupero degli stessi; il listino FtseMib, in particolare, ha registrato una crescita del 28% che ha ampiamente compensato la flessione del 13,3% riscontrata nel 2022, l'Eurostoxx50 è

risultato in aumento del 19.2% (-11,7% nel 2022), mentre il rialzo del MSCI World si è attestato al 21,8% (-19,5% nel 2022).

Il tasso *benchmark* del BTP decennale ha iniziato l'anno con un rendimento pari al 4,7%, ha raggiunto un valore massimo prossimo al 5% nel mese di ottobre per poi scendere al valore minimo del 3,5% negli ultimi giorni di dicembre e chiudere l'anno al 3,7%, con un tasso medio complessivo del 4,3%.

2.2 – La ricchezza finanziaria delle famiglie italiane.

Nei primi nove mesi del 2023, secondo i dati resi disponibili dalla Banca d'Italia, le scelte di investimento delle famiglie italiane hanno fortemente privilegiato i titoli di debito. Le risorse destinate ai titoli di Stato a medio lungo/termine risultano particolarmente rilevanti (69,2 miliardi), così come sono sostenuti anche i volumi che coinvolgono i *bond* pubblici a breve termine (20,4 miliardi), nonché le obbligazioni emesse da istituzioni finanziarie monetarie (10 miliardi) e da enti esteri (13,4 miliardi). Tali movimentazioni si traducono in una crescita rilevante della componente a reddito fisso anche in termini patrimoniali (+48,1% rispetto a fine dicembre 2022), con una valorizzazione complessiva dei titoli di debito che ha raggiunto i 375 miliardi e rappresenta il 7,2% (+2,3pp) delle attività finanziarie delle famiglie italiane. Si tratta di un flusso alimentato principalmente dal riposizionamento di risorse presenti sui depositi a vista – in parte destinate anche ai depositi vincolati in grado di restituire un rendimento – e, in una seconda fase, anche dal dirottamento degli investimenti diretti verso i prodotti del risparmio gestito per i quali si è riscontrata la prevalenza delle uscite. Nonostante un bilancio, in termini di flussi, nel complesso negativo, la valorizzazione delle attività finanziarie detenute dalle famiglie italiane è aumentata dell'1,6% rispetto al dato di fine 2022 e si è attestata a 5.216 miliardi di euro. Le *performance* dei mercati finanziari hanno, infatti, compensato i deflussi di risorse, determinando la crescita della valorizzazione patrimoniale che dovrebbe risultare più incisiva a conclusione dell'anno.

Tav.2.1: Attività finanziarie delle famiglie italiane

	Consistenze				Flussi	
	Set. 2023		Dic.2022		Gen.- Set.2023	Gen.- Set.2022
	Mld/€	%	Mld/€	%	Mld/€	
Liquidità (depositi, biglietti e circolante)	1.572,4	30,1%	1.633,4	31,8%	-61,0	12,0
Titoli di debito	375,3	7,2%	253,3	4,9%	117,5	29,4
Azioni e partecipazioni	1.339,2	25,7%	1.318,9	25,7%	-45,0	-35,5
Quote di fondi comuni	675,2	12,9%	670,4	13,1%	-13,9	-5,2
Assicurazioni, fondi pensione e TFR	1.065,4	20,4%	1.065,0	20,7%	-14,4	11,0
Altre attività	188,5	3,6%	194,1	3,8%	-6,6	9,0
Totale	5.216,0	100,0%	5.135,1	100,0%	-23,4	20,7

Fonte: Banca d'Italia - pubblicazione: Conti finanziari.

I dati di flusso riportati sui conti finanziari non coincidono necessariamente con i dati di raccolta netta (v. https://www.bancaditalia.it/pubblicazioni/metodi-e-fonti-manuali/manuale_CF.pdf).

2.3 - Il mercato italiano del risparmio gestito.

La risalita dei rendimenti obbligazionari su livelli particolarmente interessanti, che ha incentivato l'investimento diretto in titoli di debito, una propensione al risparmio scesa ai minimi storici e il cosiddetto "effetto memoria", che ha certamente condizionato le scelte di investimento dei risparmiatori dopo un 2022 in cui i mercati finanziari hanno registrato perdite

diffuse e consistenti, rappresentano fattori che hanno determinato la contrazione della domanda delle famiglie italiane rivolta ai prodotti del risparmio gestito, per i quali si riscontra, comunque, la crescita della valorizzazione patrimoniale grazie al contributo positivo derivante dall'andamento dei mercati finanziari nel 2023.

Nel corso dell'anno la raccolta netta osservata sugli organismi di investimento collettivo di tipo aperto è risultata negativa per 22,5 miliardi di euro (+8,5 miliardi nel 2022); una dinamica, quella nazionale, in controtendenza rispetto a quanto osservato a livello europeo, dove, invece, i volumi di raccolta sono stati positivi per oltre 200 miliardi di euro. I disinvestimenti hanno coinvolto fortemente i fondi istituiti fuori dai confini nazionali (-28 miliardi), mentre si evidenzia la tenuta dei fondi italiani per i quali si è riscontrata una raccolta netta positiva (5,5 miliardi) grazie agli importanti volumi realizzati sui fondi obbligazionari a scadenza. A fine anno la valorizzazione delle gestioni collettive aperte ha raggiunto 1.149 miliardi, con una crescita del 5,2%⁽¹⁾ attribuibile all'effetto mercato che ha compensato ampiamente i flussi netti in uscita riscontrati nell'anno.

Fig.2.1: Mercato del risparmio gestito: raccolta netta - mld/€

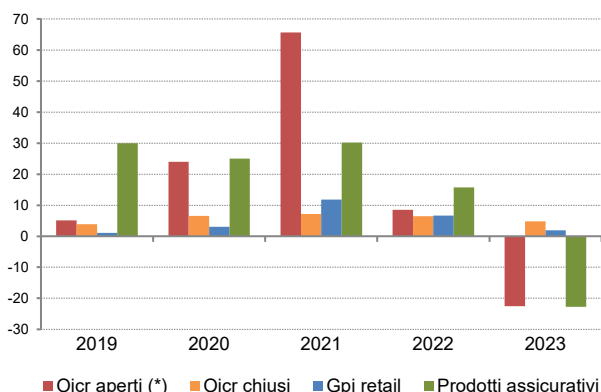
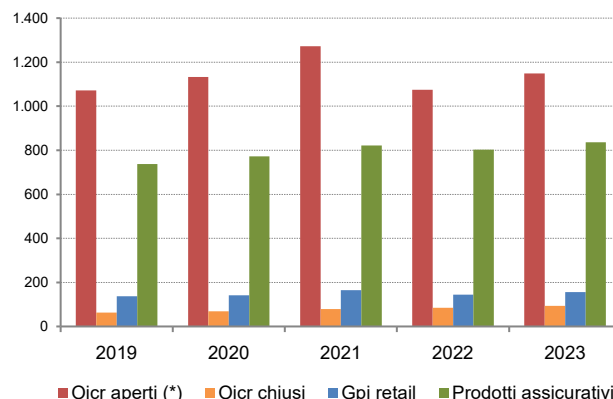


Fig.2.2: Mercato del risparmio gestito: patrimonio- mld/€



Elaborazione su dati Assogestioni e Ania.

(*) Raccolta netta diretta e indiretta in quote di Oicr aperti

Nell'ambito del settore assicurativo, la raccolta netta realizzata nel 2023 sui prodotti ramo vita (lavoro diretto italiano – imprese nazionali ed *extra* U.E.) è risultata negativa per 22,8 miliardi euro (+15,8 miliardi nel 2022). Una chiusura in negativo, da una parte, riconducibile alla contrazione del volume dei premi versati (-3,2% rispetto al 2022), attribuibile esclusivamente alla minore domanda rivolta nei confronti delle polizze di ramo III, sulle quali la raccolta netta è negativa per 7,8 miliardi; dall'altra, all'aumento dell'ammontare totale delle uscite (+45,2%), determinato principalmente dai maggiori oneri riscontrati sui prodotti di ramo I, dai quali si registrano uscite nette per 14,9 miliardi. Solo una parte dei deflussi riscontrati sulle polizze vita tradizionali e sui prodotti assicurativi *linked* è generato dalle movimentazioni osservate sui prodotti multiramo, per i quali il saldo tra entrate e uscite è negativo per 6,8 miliardi. Le riserve tecniche vita, a fine del 2023, ammontano a 836 miliardi, con un aumento del 4,0%, rispetto alla fine del 2022, dovuto essenzialmente a un'operazione straordinaria, al netto della quale le riserve risulterebbero pressoché stazionarie (+0,1%). In particolare, l'ammontare delle riserve tecniche relative al ramo I risulta pari a 553 miliardi di euro, in diminuzione del 2,3% rispetto alla fine del 2022, e rappresenta il 66% del totale. La

⁽¹⁾ Fonte: Assogestioni. Variazione al netto dell'ampliamento straordinario del perimetro di segnalazione verificatosi nell'ultimo trimestre 2023 con l'avvio della partecipazione di Fineco Asset Management alle segnalazioni statistiche di Assogestioni.

variazione in termini assoluti è negativa per 13,3 miliardi ed è quindi essenzialmente riconducibile ai deflussi netti osservati nell'anno. Lo stock delle riserve di ramo III raggiunge i 238 miliardi, in aumento del 22,6% rispetto alla fine del 2022 (+43,8 miliardi). Nella valutazione a campione omogeneo la crescita delle riserve tecniche è risultata pari al 6,1%; a fronte di un flusso netto negativo per 7,8 miliardi, la variazione delle riserve da inizio anno è stata positiva per 11,9 miliardi, grazie all'andamento dei mercati finanziari e azionari che hanno generato una rivalutazione degli attivi sottostanti a tali polizze per quasi 20 miliardi.

Diversamente da quanto osservato nell'ambito degli Oicr aperti e del comparto assicurativo, la raccolta netta sui fondi chiusi e sulle gestioni individuali *retail* si conferma positiva seppure in flessione rispetto all'anno precedente. Le gestioni patrimoniali hanno registrato un flusso di risorse nette pari a 1,9 miliardi di euro (6,6 miliardi nel 2022) e una valorizzazione che è aumentata di 12 miliardi ed ha raggiunto 156 miliardi di euro⁽²⁾ (+8,4% rispetto a fine 2022). Le masse delle gestioni collettive di tipo chiuso sono cresciute del 9,6%, attestandosi a 94 miliardi di euro⁽²⁾ (+8,2 miliardi). In particolare, i fondi immobiliari, con una valorizzazione di 74 miliardi, hanno registrato un aumento del 4,8% (+3,4 miliardi), mentre i fondi chiusi mobiliari hanno raggiunto i 19 miliardi di euro con una crescita del 33% (+4,8 miliardi). La raccolta netta complessiva è risultata positiva per 4,8 miliardi (6,4 miliardi nel 2022); la domanda rivolta alle gestioni collettive chiuse ha coinvolto principalmente la tipologia mobiliare con una raccolta netta pari a 4 miliardi.

2.4 - *L'attività delle Reti di consulenti finanziari abilitati all'offerta fuori sede.*

In un contesto economico di grande incertezza, la fiducia riposta nelle Reti di consulenza finanziaria è aumentata con ritmi sostenuti. La conseguente crescita della domanda di consulenza, a queste rivolta, è espressione della sempre più diffusa consapevolezza da parte delle famiglie italiane della necessità di avvalersi di un supporto qualificato ed efficiente nella pianificazione degli investimenti. Il numero di risparmiatori seguiti dai consulenti finanziari abilitati all'offerta fuori sede è aumentato in maniera ancora più rilevante rispetto a quanto osservato nel corso dell'anno precedente e la raccolta netta si è confermata su un livello importante, seppure in calo (-2,6% a/a), e tale da rappresentare, con 43,8 miliardi di euro, il terzo migliore risultato di sempre.

Fig.2.3: Raccolta netta – mln/€

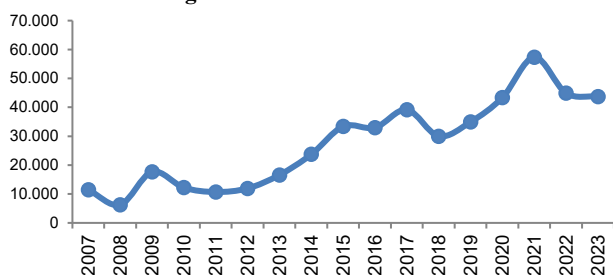
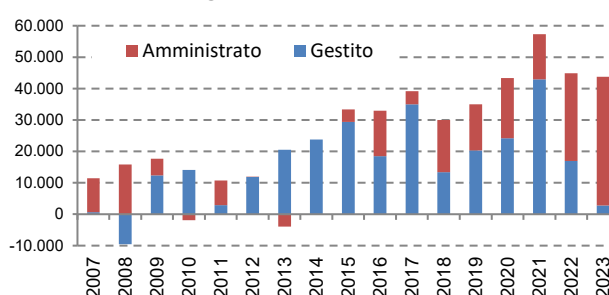


Fig.2.4: Raccolta netta – mln/€



Le scelte di investimento dei clienti delle Reti di consulenza, da una parte, si allineano al *trend* generalizzato, osservato sulla totalità delle famiglie italiane, per cui, in risposta al mutato contesto finanziario, sono stati fortemente privilegiati i titoli di debito, ed in particolare i titoli di Stato; dall'altra parte, evidenziano elementi di differenziazione quali la diversa propensione all'investimento in prodotti del risparmio gestito.

(²) Fonte: Assogestioni.

Nel contesto delle Reti non vi è, infatti, alcun fenomeno di riposizionamento del risparmio dalla componente gestita ai titoli a reddito fisso, ma il ritorno di questi ultimi ad un ruolo attivo nell'ambito di una programmazione più ampia e incentrata sulla diversificazione dell'investimento.

Tav.2.2: Raccolta netta e patrimonio in milioni di euro

	Raccolta netta			Patrimonio		
	Totale	Risparmio Gestito (*)	Risparmio Amministrato	Totale	Risparmio Gestito (*)	Risparmio Amministrato
	€/mln	€/mln	€/mln	€/mln	€/mln	€/mln
2019	34.938	20.276	14.662	619.808	440.075	179.734
2020	43.366	24.211	19.155	667.397	470.269	197.128
2021	57.324	42.920	14.404	786.355	554.009	232.346
2022	44.922	16.970	27.953	698.929	460.917	238.012
2023	43.754	2.828	40.927	785.071	492.709	292.362

(*) I dati relativi al risparmio gestito includono gli OICR, le gestioni patrimoniali individuali, i prodotti assicurativi vita ed i prodotti previdenziali.

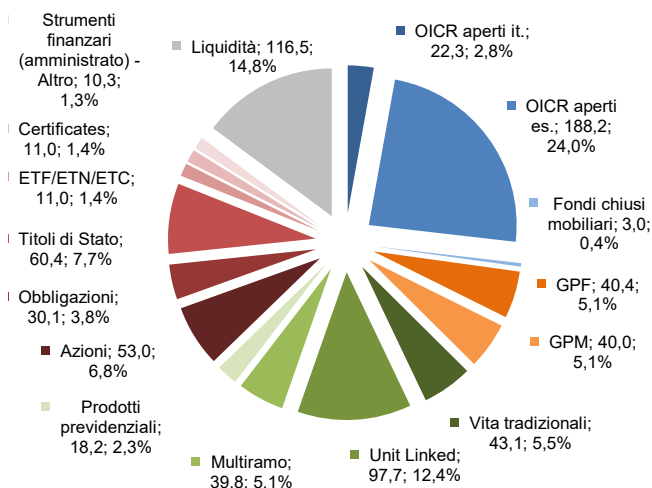
La raccolta netta realizzata, nel complesso, sulla componente amministrata del portafoglio è cresciuta del 46,4% nel confronto con l'anno precedente, raggiungendo i 40,9 miliardi, tra investimenti netti in strumenti finanziari per 45,9 miliardi (+70,2%) e risorse nette in uscita da conti correnti e depositi per 5 miliardi di euro. Risorse liquide tendenzialmente riposizionate sui titoli di debito, ed in particolare sui *bond* pubblici. Una dinamica confermata anche dall'osservazione dei volumi di attività nei mesi di collocamento dei Btp Italia e dei Btp Valore – marzo, giugno e ottobre – nel corso dei quali le movimentazioni su conti correnti e depositi hanno determinato deflussi netti per 6,3 miliardi, mentre, in corrispondenza degli stessi mesi, il collocamento dei titoli di Stato sul mercato primario ha coinvolto risorse per 5,8 miliardi di euro.

In una fase in cui la propensione al risparmio delle famiglie italiane si è contratta, attestandosi su livelli minimi storici, la maggiore appetibilità degli investimenti diretti in titoli obbligazionari, pubblici e *corporate*, ha sicuramente condizionato la predisposizione all'investimento in prodotti del risparmio gestito, per i quali, comunque, si sono riscontrati volumi di raccolta complessivamente positivi e pari a 2,8 miliardi, differentemente da quanto osservato a livello di sistema.

Un risultato trainato dagli investimenti in fondi comuni e in gestioni individuali ma condizionato dalle dinamiche che hanno coinvolto il comparto assicurativo per il quale, nel confronto con l'anno precedente, si è osservata una riduzione dei volumi di raccolta netta per 11 miliardi di euro.

La valorizzazione complessiva dei prodotti finanziari e dei servizi d'investimento, distribuiti dal campione di imprese aderenti ad Assoreti tramite l'attività dei propri consulenti finanziari abilitati all'offerta fuori sede, ha raggiunto i 785 miliardi di euro. Si è osservato, pertanto, un aumento del 12,3% rispetto

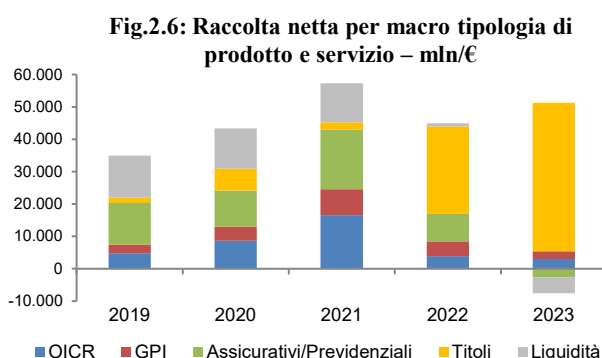
Fig.2.5: Patrimonio al 31 dicembre 2023 (miliardi; %)



alla valorizzazione osservata al termine dello scorso anno, per cui le leve di crescita si ritrovano sia nei volumi di raccolta (6,3pp) sia nel contributo positivo attribuibile all'andamento dei mercati finanziari (5,9pp), mentre è risultato marginale l'impatto delle modifiche intervenute sul perimetro di rilevazione (0,2pp). Gli strumenti finanziari, gestiti e amministrati, le gestioni individuali ed i prodotti assicurativi e previdenziali hanno raggiunto, nel loro insieme, i 669 miliardi di euro, con un incremento del 15,8%, attribuibile sia alla raccolta netta (8,4pp) sia all'effetto mercato (7,1pp), e con un'incidenza in portafoglio che sale all'85,2% (82,6% a fine 2022).

In particolare, la valorizzazione dei prodotti del risparmio gestito è aumentata del 6,9%, grazie alle *performance* dei mercati finanziari (6,1pp), ed ha raggiunto i 493 miliardi di euro, rappresentando quasi il 63% del portafoglio complessivo. La componente individuata dagli strumenti finanziari amministrati ha registrato un aumento del 51,2%, riconducibile principalmente ai consistenti volumi di raccolta (39,5pp), realizzati in particolare sui titoli di debito, ma anche all'effetto mercato (1,1pp), con un coinvolgimento ancora più rilevante per i titoli azionari.

La distribuzione diretta di quote di Oicr ha determinato flussi netti pari a 3 miliardi di euro, con una flessione del 21,6% rispetto al 2022. Le risorse nette sono state catalizzate dalle gestioni collettive aperte domiciliate all'estero, sulle quali sono confluite risorse nette per circa 3,1 miliardi di euro, tra investimenti netti in Oicr cosiddetti "tradizionali", quasi raddoppiati e pari a 4,9 miliardi, e deflussi di risorse dai fondi di fondi per 1,8 miliardi di euro, mentre per il quinto anno consecutivo il bilancio sui fondi aperti di diritto italiano è risultato negativo (-27 milioni), seppure con un importo più contenuto rispetto al periodo precedente.



Tav.2.3: Raccolta netta diretta in OICR

Mln/€	OICR	di cui:					Fondi chiusi
		OICR aperti "tradizionali" (*)		Fondi di fondi			
		italiani	esteri	italiani	esteri		
2019	4.755	-249	5.049	-55	-666	710	
2020	8.601	-662	8.057	-1	420	825	
2021	16.545	-569	14.091	85	1.451	1.509	
2022	3.869	-773	2.528	247	940	936	
20223	3.032	14	4.872	-41	-1.815	7	

(*) Al netto dei fondi di fondi e dei fondi speculativi.

Dopo un biennio di disinvestimenti, nel 2023 la componente obbligazionaria è tornata nuovamente ad essere una *asset class* determinate nelle scelte di investimento dei clienti seguiti dai consulenti finanziari abilitati all'offerta fuori sede, anche nell'ambito del risparmio gestito. Nei dodici mesi, infatti, la raccolta netta complessiva in fondi obbligazionari è risultata pari a 2,3 miliardi di euro, in controtendenza rispetto ai deflussi registrati sulla categoria tra il 2021 e il 2022. Si conferma il *trend* di raccolta positiva sui fondi azionari, seppure in contrazione, con risorse nette pari a 2 miliardi di euro. Il bilancio delle gestioni collettive appartenenti alla categoria flessibile è risultato positivo per circa 1,3 miliardi di euro ed in crescita nel confronto con l'anno precedente; viceversa, sui fondi bilanciati si è osservata la prevalenza dei riscatti con un deflusso netto di risorse per 3,2 miliardi.

La valorizzazione delle quote di fondi sottoscritte direttamente ha raggiunto i 214 miliardi di euro, con un incremento dell'8,8%, riconducibile principalmente all'andamento dei mercati finanziari (7,3pp), e un peso sul patrimonio complessivo pari al 27,2%. La crescita di 17,2 miliardi di euro, in valore assoluto, è riconducibile a quasi tutte le categorie di

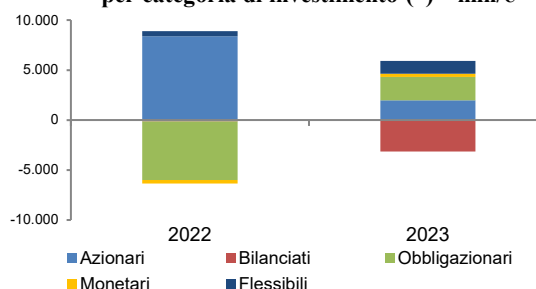
investimento dei fondi aperti e, più in particolare, alle gestioni collettive azionarie (+10 miliardi) ma anche a quelle obbligazionarie (+4,8 miliardi) e flessibili (+3,1 miliardi), mentre la componente bilanciata è l'unica a registrare una contrazione (-1,5 miliardi).

L'attività di raccolta realizzata sulle gestioni patrimoniali individuali ha subito una riduzione del 47,9%, con una valorizzazione delle sottoscrizioni nette pari a 2,4 miliardi di euro. L'83% delle risorse ha coinvolto le gestioni patrimoniali mobiliari (Gpm), sulle quali sono confluiti investimenti netti per quasi 2 miliardi di euro (-21% rispetto al 2022).

Più decisa la contrazione dei volumi di raccolta relativi alle gestioni patrimoniali in fondi che passa da 2,1 miliardi a 412 milioni. La valorizzazione complessiva, in termini patrimoniali, si è attestata a 80,4 miliardi di euro, con una crescita del 10,5%, tra raccolta netta (3,3pp) ed effetto mercato (6,9pp), e con un'incidenza sul patrimonio totale che si è attestata al 10,2%, risultando equiripartita tra le due tipologie di gestione patrimoniale.

Più contenuta la crescita patrimoniale del comparto assicurativo (+2,6%) che a fine 2023 ha raggiunto una valorizzazione complessiva pari a 181 miliardi di euro, rappresentando il 23% del portafoglio (-2,2pp). Una dinamica di crescita rallentata dai volumi di raccolta negativi riscontrati nel comparto (-3,7 miliardi), riconducibili, come già osservato a livello di sistema, sia all'aumento degli oneri associati alle polizze vita tradizionali (8,4 miliardi) di entità superiore all'incremento dei premi lordi (4,7 miliardi), sia alla riduzione dei versamenti realizzati sulle *unit linked* e sulle polizze multiramo che, unitamente ad un maggiore volume di uscite, ha determinato, nel primo caso, la riduzione dei volumi di raccolta netta (908 milioni) e, nel secondo caso, un bilancio negativo (-980 milioni).

Fig.2.7: Raccolta netta degli OICR aperti per categoria di investimento (*) - mln/€



(*) Comprensivi dei fondi di fondi. I dati si riferiscono alla raccolta netta diretta in quote di OICR aperti per la quale si dispone della ripartizione per categoria di investimento.

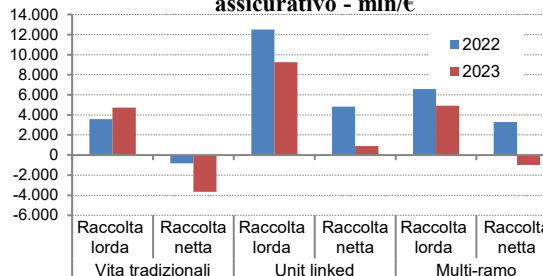
Tav.2.4: Raccolta netta in gestioni patrimoniali individuali

Mln/€	GPI	di cui	
		GPF	GPM
2019	2.703	2.828	-125
2020	4.449	4.495	-46
2021	8.064	6.702	1.362
2022	4.573	2.075	2.497
2023	2.384	412	1.972

Tav.2.5: Raccolta nel comparto assicurativo/previdenziale

Mln/€	Prodotti assicurativi		Prodotti previdenziali	
	Raccolta lorda	Raccolta netta	Raccolta lorda	Raccolta netta
2019	25.173	11.880	1.578	937
2020	22.822	10.140	1.660	1.022
2021	31.137	17.048	2.078	1.263
2022	22.665	7.306	2.005	1.222
2023	18.886	-3.730	1.868	1.142

Fig.2.8: Raccolta per tipologia di prodotto assicurativo - mln/€



In termini patrimoniali, le polizze *unit linked* hanno registrato un aumento delle masse per 7,5 miliardi, per lo più riconducibile all'andamento dei mercati finanziari, con un patrimonio che è salito a 97,7 miliardi di euro (+8,3%); le polizze multiramo, con 39,8 miliardi

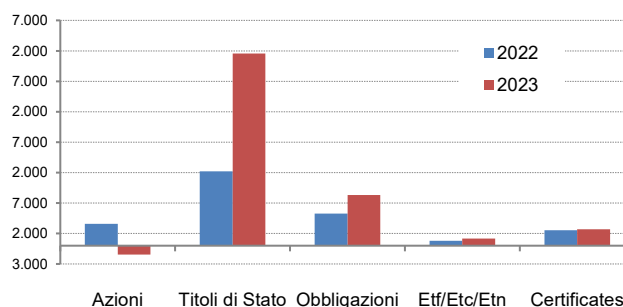
di euro hanno segnato un incremento dell'1,6% mentre i prodotti assicurativi vita tradizionali, con una contrazione del 7,5%, si sono attestati a 43,1 miliardi di euro. La valorizzazione della componente strettamente previdenziale – fondi pensione e piani individuali previdenziali – è aumentata del 15,1% raggiungendo i 18,2 miliardi; la crescita di 2,4 miliardi è attribuibile per il 48% ai volumi di raccolta netta riscontrati nei dodici mesi (1,1 miliardi).

Con riferimento alla componente patrimoniale amministrata, gli strumenti finanziari, con una valorizzazione pari a 176 miliardi di euro (+51,2%), rappresentano il 22,4% del portafoglio totale (+5,8pp). I dati, per i quali si dispone della ripartizione per tipologia di strumento finanziario, evidenziano l'importante crescita dell'incidenza dei titoli di debito pubblici che risulta raddoppiata rispetto a fine 2022 e pari al 7,7%. La valorizzazione ha raggiunto così i 60,4 miliardi di euro (+125%), superando quindi quella dei titoli azionari, pari a 53 miliardi (+15,6%) – il 6,8% del patrimonio totale –, che a fine 2022 rappresentavano la tipologia di strumento finanziario del comparto amministrato maggiormente incidente nel portafoglio dei clienti delle Reti di consulenza (6,6%). La crescita è risultata particolarmente rilevante anche per le obbligazioni *corporate* (+47,3%), con masse pari a 30 miliardi di euro e con un peso in portafoglio in salita al 3,8%; è aumentata anche la valorizzazione degli *exchange traded product* (+25,2%) e dei *certificate* (+39,2%) che, con 11 miliardi ciascuno, rappresentano entrambi l'1,4% del portafoglio totale. Le movimentazioni su conti correnti e depositi hanno determinato un saldo negativo per 5 miliardi di euro; il risparmio mantenuto sotto forma di liquidità è sceso così a 116,5 miliardi di euro (-4,2%) e rappresenta il 14,8% del patrimonio totale.

Tav.2.6: Risparmio amministrato - raccolta netta per tipologia di prodotto

Mln/€	Titoli	Liquidità
2019	1.705	12.958
2020	6.718	12.437
2021	2.333	12.072
2022	26.975	977
2023	45.904	-4.977

Fig.2.9: Raccolta netta per tipologia di strumento finanziario amministrato - mln/€



I dati si riferiscono alla raccolta netta in titoli per la quale si dispone della ripartizione per categoria di investimento.

A fine 2023, i clienti, seguiti dal campione di consulenti finanziari abilitati all'offerta fuori sede rientranti nella rilevazione (22.579 professionisti operativi), sono aumentati del 3,2% e risultano pari a quasi 4,9 milioni. Nel corso dell'anno si è riscontrata una dinamica di crescita molto più incisiva rispetto a quanto osservabile nei precedenti dodici mesi; considerando il campione di società partecipanti all'indagine nel 2023, il numero di clienti è aumentato di circa 173 mila unità, un valore superiore del 16,9% rispetto alla crescita osservata nel 2022, sullo stesso campione, quando le unità in più erano circa 145 mila.

Il portafoglio medio per consulente finanziario ha raggiunto i 34,8 milioni di euro, rispetto ai 31 milioni di fine 2022, e il numero di clienti mediamente seguiti da un consulente finanziario abilitato è risultato pari a 215 unità, in aumento rispetto ai 209 clienti per professionista del 2022.

CAPITOLO 3

LO SCENARIO NORMATIVO DELLA DISTRIBUZIONE IN CONSULENZA DEI PRODOTTI E DEI SERVIZI FINANZIARI

3.1- *Strategia degli investimenti al dettaglio.*

Nell'ambito dell'Azione n. 8 della “*Capital Market Union*” – CMU (denominata “*Building retail investors’ trust in capital markets*”), nel maggio dello scorso anno la Commissione UE ha pubblicato la “*Retail Investment Strategy*”. Le misure proposte sono tese a realizzare “un’economia a servizio dei cittadini”, rafforzando il quadro legislativo per garantire che gli investitori al dettaglio possano assumere decisioni di investimento maggiormente informate ed effettivamente in linea con le loro esigenze e i loro obiettivi di investimento e contemporaneamente completare la realizzazione di un *level playing field* tra le normative di settore, armonizzando i requisiti per la protezione degli investitori al dettaglio anche quando sottoscrivono prodotti di investimento assicurativi.

La *Retail Investment Package* consta di due atti normativi di primo livello: una proposta di direttiva *Omnibus*, così denominata in ragione della sua trasversalità, volta a modificare le regole di protezione dell’investitore al dettaglio contenute nelle direttive MiFID II, IDD, UCITS, AIFMD e *Solvency II*; una proposta di modifica del regolamento PRIIP sui prodotti d’investimento al dettaglio e assicurativi preassemblati.

La Direttiva *Omnibus* affronta un’ampia gamma di tematiche che toccano tutti i passaggi del percorso di investimento dei risparmiatori e ruota intorno a quattro pilastri: i conflitti di interesse legati alla percezione degli *inducements*, il rapporto costi-benefici dei diversi prodotti finanziari nel governo di prodotto, le comunicazioni di *marketing* e l’informativa alla clientela. Sono inoltre introdotte misure di accompagnamento (*flanking*) in materia di alfabetizzazione finanziaria, classificazione della clientela, formazione e aggiornamento professionale dei consulenti finanziari e applicazione della disciplina in materia di vigilanza.

La proposta di modifica del Regolamento PRIIPs è tesa ad adattare le regole informative all’ambiente digitale e all’evoluzione delle esigenze degli investitori al dettaglio, fornendo maggiore chiarezza in alcune aree e cercando, ove possibile, di allinearle a quelle previste dalla MiFID, dall’IDD e dal Regolamento PEPP.

La proposta della Commissione del maggio 2023 è stata tuttavia criticata per il fatto di contemplare un approccio eccessivamente costo-centrico. Con l’intento di focalizzare l’attenzione sulla componente del costo del prodotto, tale proposta ha infatti trascurato il valore della consulenza, anche quando sia prestata alla clientela su base non indipendente. Tale approccio si rinviene negli interventi in materia di: i) incentivi – che vengono vietati nella prestazione dei servizi di ricezione, trasmissione ed esecuzione di ordini, salvo il caso in cui l’impresa di investimento presti il servizio di consulenza su base non indipendente «*relativamente ad una o più transazioni*» (senza peraltro considerare, almeno espressamente, la fattispecie in cui l’impresa presti il servizio di consulenza con approccio di portafoglio); ii) *best interest test* – che, nel declinare il miglior interesse del cliente nella prestazione del servizio di consulenza, sostituisce il *quality enhancement test*, “misurando”

l'efficienza del prodotto raccomandato al cliente sulla base del costo dello stesso; iii) *product governance* – che, nell'ottica del *value for money*, prevede che il produttore e il distributore definiscano un processo di valutazione del costo dei PRIIPs e degli IBIPs tenendo conto anche del pertinente *benchmark* che sarà individuato dall'ESMA e dall'EIOPA sulla base di un flusso informativo di dati provenienti dagli intermediari e dalle Autorità di vigilanza nazionali.

In tale frangente, l'Associazione ha tessuto il dialogo con gli Uffici della Consob e del MEF, nonché con i rappresentanti italiani presso le istituzioni europee, ed ha ricercato l'intesa con le altre Associazioni (Abi, Assosim ora AMF Italia, Assogestioni, AIPB, Acepi, Ania e Febaf), al fine di esprimere posizioni condivise da rappresentare alla Commissione Europea.

Si è quindi svolta un'attività di *advocacy* a tutti i livelli per sensibilizzare il Governo italiano ad assumere una posizione critica particolarmente sul divieto parziale di incentivi accolto nella RIS e sui gravosi criteri individuati per rappresentare il *value for money* (con particolare riferimento alla creazione di un *benchmark*, apparso troppo sbilanciato sulla componente dei costi). Specifiche proposte di emendamenti alla RIS sono state quindi rappresentate direttamente alla Commissione per i problemi economici e monetari (ECON) del Parlamento europeo sia in una nota stesa congiuntamente con l'AMF Italia, sia in incontri personali con eurodeputati.

Alcune delle considerazioni critiche presentate sono state recepite nel *Report* finale presentato dall'ECON, ove, pur affermandosi l'esigenza di una maggiore attenzione da parte degli intermediari al tema del *value for money*, si esprime al contempo una posizione critica nei confronti delle soluzioni più gravose contenute nella RIS, proponendosi, fra l'altro, l'eliminazione del divieto parziale di incentivi nella prestazione dei servizi esecutivi senza consulenza, la riformulazione del *best interest test* quale strumento di valutazione della legittimità degli incentivi per tenere conto anche di altre variabili "qualitative" e la riformulazione del *benchmark* quale strumento di vigilanza per valutare le caratteristiche qualitative e quantitative dei prodotti e per identificare i potenziali *outlier* sul mercato. Il Parlamento Europeo nella seduta plenaria del 23 aprile 2024 ha quindi votato il testo di compromesso della RIS elaborato dall'ECON; testo che è attualmente al vaglio del Consiglio in vista dei negoziati interistituzionali che dovrebbero svolgersi nella prossima legislatura.

3.2- DDL Capitali.

Con la legge 5 marzo 2024, n. 21, è stato adottato un primo pacchetto di misure per la competitività, l'attrattività e l'integrazione a livello europeo dei mercati dei capitali italiani, con cui hanno trovato attuazione le indicazioni che erano emerse nel Rapporto OCSE del 2020 sul mercato dei capitali italiano e nel Libro Verde del MEF del 2022 sulla competitività dei mercati finanziari italiani a supporto della crescita. Essa contiene misure in tema di accesso al mercato dei capitali, strumenti finanziari diffusi, *corporate governance* e sanzioni e termina con l'attribuzione al Governo di un'ampia delega per la riforma organica della disciplina dei mercati dei capitali contenuta nel TUF.

Nel corso dei lavori parlamentari è stata presidiata la disciplina in materia di offerta fuori sede a fronte dell'iniziale previsione di una fattispecie di esenzione particolarmente ampia, che nella stesura primigenia esponeva i risparmiatori italiani al pericolo di essere sollecitati nel proprio domicilio al di fuori di qualsiasi forma di vigilanza pubblica (eccettuato

l'obbligo del prospetto) per aderire all'offerta: a) vuoi di strumenti finanziari di qualsiasi tipo da parte delle società emittenti per importi pari o superiori a 250.000 euro; b) vuoi di azioni proprie con diritto di voto, o di altri strumenti finanziari che permettono di acquisire o sottoscrivere tali azioni, da parte di società con azioni negoziate in mercati regolamentati o MTF di un Paese UE, in questo caso senza limiti minimi di sottoscrizione o di acquisto. L'effetto di tale esenzione sarebbe stato quello di liberalizzare la promozione di propri strumenti finanziari presso il domicilio dei singoli investitori, in assenza di ogni tutela per questi ultimi.

Il testo finale dell'art. 1 della legge n. 21/2024 ha fortunatamente accolto la proposta di emendamento suggerita dagli Uffici dell'Assoreti nel corso dei lavori preparatori, con cui la suddetta esenzione è stata limitata alle offerte di vendita o di sottoscrizione:

- i) aventi ad oggetto azioni (diverse dalle azioni di SICAV e di SICAF), o altri strumenti finanziari che permettano di sottoscrivere azioni, emessi da società con azioni negoziate in mercati regolamentati o MTF italiani o di altri Paesi UE;
- ii) effettuate dalla società emittente per il tramite degli amministratori o del personale con funzioni direttive;
- iii) per importi pari o superiori a 250.000 euro.

In tal modo l'esenzione è stata ricondotta a criteri di ragionevolezza, realizzando un equilibrato contemperamento tra l'esigenza di proteggere i risparmiatori *retail* oblati fuori sede e quella di consentire ai vertici delle società emittenti di spendersi direttamente anche fuori sede per individuare i potenziali sottoscrittori o acquirenti delle azioni di propria emissione per importi comunque non inferiori a euro 250.000.

3.3- *Finanza sostenibile.*

Con l'Agenda 2030 delle Nazioni Unite e l'Accordo di Parigi sul clima del 2015 la comunità internazionale ha sancito l'importanza e l'urgenza di adottare misure concrete per mitigare e contrastare gli effetti negativi del cambiamento climatico, con l'obiettivo di impostare un modello di sviluppo economico più sostenibile dal punto di vista ambientale e sociale.

Nel corso del 2023 sono proseguite le attività per l'attuazione del Piano d'azione per la finanza sostenibile del 2018 – su cui poggia la “*Renewed sustainable finance strategy*”, parte integrante dell'*European Green Deal* – volto ad istituire un nuovo quadro normativo per facilitare gli investimenti in attività sostenibili in un contesto economico fortemente penalizzato dagli eventi pandemici.

In particolare:

- a valle dell'entrata in vigore della Direttiva sulla comunicazione societaria in materia di sostenibilità – CSRD – la Commissione ha approvato il primo set di *European Sustainability Reporting Standard* (ESRS), sviluppati dallo *European Financial Reporting Advisory Group* (EFRAG), articolati in due principi di carattere generale, cinque sulle tematiche ambientali, quattro sulle tematiche sociali e uno su quelle di *governance*; mentre l'adozione del secondo set di principi

standard (specifici di settore, per le PMI e per le aziende di paesi terzi con un fatturato di 150 milioni di euro nell'UE) è slittato al 30 giugno 2026. In merito si segnala anche che a livello nazionale è stato avviato l'*iter* per il recepimento della CSRD, con la pubblicazione in consultazione da parte del MEF di uno schema di decreto delegato;

- a distanza di due anni e mezzo dall'entrata in vigore dell'SFDR la Commissione europea ha avviato una consultazione tesa a raccogliere informazioni e pareri sulla tenuta dell'attuale quadro normativo e sulle possibili modifiche e migliorie da apportarvi anche alla luce della normativa sopravvenuta, con l'obiettivo di accrescere la certezza giuridica e di contrastare i fenomeni di *greenwashing*. Nonostante questo approccio della Commissione, volto alla revisione (se non alla rivisitazione) della normativa primaria, le ESAs hanno doverosamente pubblicato la relazione finale con il progetto di modifiche degli RTS in materia di PAI, con la finalità, fra l'altro, di ridurre gli attriti fra il Regolamento SFDR e il Regolamento Tassonomia e con l'indicazione di alcuni possibili scenari di applicazione delle norme anche in una prospettiva *de iure condendo*, evitando di introdurre le modifiche di maggiore impatto indicate in consultazione. Nella medesima direzione vanno anche i chiarimenti forniti dalla Commissione in risposta alle domande sollevate dalle ESAs sull'applicazione dell'SFDR, con i quali si è affermato, fra l'altro, che la nozione di "investimento sostenibile" di cui al Regolamento *Disclosure* può essere misurata anche a livello di soggetto/*entity* e non solo a livello di attività specifica;
- la Commissione ha adottato un consistente pacchetto di misure comprendente: i) l'integrazione del *Climate Delegated Act* nel quale sono definiti i criteri di *performance* per individuare, ai sensi del Regolamento Tassonomia, le attività economiche che forniscono un contributo sostanziale ai primi due obiettivi di sostenibilità ambientale concernenti la mitigazione degli effetti del cambiamento climatico e l'adattamento al cambiamento climatico, allo scopo di aggiungere i criteri di *performance* anche per le attività economiche nel settore manifatturiero e in quello dei trasporti, per l'innanzi non contemplate; ii) uno schema di regolamento delegato contenente i criteri di *performance* per individuare le attività economiche che forniscono un contributo sostanziale agli altri quattro obiettivi ambientali in materia, rispettivamente, di uso sostenibile e protezione dell'acqua e delle risorse marine, transizione verso un'economia circolare, riduzione degli sprechi e riciclo dei materiali, contenimento dell'inquinamento e tutela degli ecosistemi, con conseguente integrazione del *Taxonomy Regulated Act*, relativo alla comunicazione, da parte delle imprese tenute alla rendicontazione di sostenibilità, di come le loro attività sono associate ad attività economiche sostenibili; iii) una proposta di regolamento del Parlamento e del Consiglio nella quale si prevede che le società di *rating* saranno sottoposte all'autorizzazione dell'ESMA sulla base della valutazione delle informazioni contenute in un *Annex* allegato alla proposta stessa, nonché alla vigilanza di tale Autorità, e dovranno inoltre rispettare obblighi di trasparenza sulla metodologia e sulle fonti di approvvigionamento dei dati su cui si basano i *rating* ESG, onde renderli più affidabili e idonei a rappresentare, così, un punto di riferimento per gli investitori, per gli emittenti e per gli intermediari; iv) una comunicazione sull'interpretazione e sull'applicazione di alcune disposizioni del Regolamento Tassonomia e sui

collegamenti con l'SFDR; v) una raccomandazione rivolta alle imprese, agli intermediari finanziari e agli investitori che intendono orientarsi verso una *transition finance*;

- è stato adottato il regolamento sulle obbligazioni verdi europee (*European Green Bond Standard - EU GBS*) che mira a facilitare e sostenere lo sviluppo del mercato di tale tipologia di obbligazioni, definendo un marchio di alto livello al quale soggetti europei e di Paesi terzi potranno assoggettarsi volontariamente in occasione dell'emissione di un *green bond* allineato alla tassonomia;
- il Parlamento europeo ha adottato il testo, concordato con il Consiglio, della Direttiva in materia di *Corporate Sustainability Due Diligence* (CSDDD), con la quale si intendono introdurre obblighi di *due diligence* in capo alle imprese di grandi dimensioni (più di 1.000 dipendenti in media ed un fatturato mondiale di 450 milioni di euro in base all'ultimo bilancio approvato) rispetto agli impatti negativi, attuali o potenziali, sui diritti umani e sull'ambiente derivanti dalla loro attività e dalle attività delle controllate e delle imprese incluse nella catena del valore;
- l'Esma ha pubblicato una *Call for evidence* tesa a raccogliere dagli intermediari una serie di informazioni circa i diversi approcci inizialmente adottati per integrare i requisiti ESG nei processi di valutazione dell'adeguatezza e di *product governance*, tenuto conto del progressivo assestamento della normativa in materia e allo scopo di poter divulgare buone prassi in materia.

È proseguito il percorso di adeguamento nazionale alla disciplina comunitaria in materia di finanza sostenibile per il settore assicurativo con l'adozione da parte dell'Ivass di modifiche ed integrazioni: *i*) al Regolamento n. 40 in materia di distribuzione assicurativa, al fine, da un lato, di integrare la considerazione delle preferenze di sostenibilità dei contraenti nella prestazione del servizio di consulenza in materia di IBIPs da parte delle imprese di assicurazione (direttamente o tramite gli intermediari iscritti nella Sezione C del RUI) e da parte degli agenti e dei mediatori di assicurazione iscritti, rispettivamente, nelle Sezioni A e B, e dei loro collaboratori iscritti nella Sezione E, e, dall'altro, di prevedere che, in materia di conflitti di interesse nella distribuzione dei prodotti assicurativi diversi dagli IBIPs, gli intermediari assicurativi tengano conto anche delle eventuali preferenze di sostenibilità dei contraenti; *ii*) al Regolamento n. 45 in materia di POG dei prodotti assicurativi, al fine di integrare la considerazione dei fattori di sostenibilità del prodotto e degli obiettivi di sostenibilità del cliente nella definizione del mercato di riferimento, ivi compreso quello negativo, nonché in materia di test, monitoraggio e revisione del prodotto e in materia di flussi informativi tra produttore e distributore. Coerentemente con il perimetro regolamentare, le modifiche interessano anche gli intermediari iscritti nella Sezione D del RUI quando distribuiscono prodotti assicurativi diversi dagli IBIPs.

3.4- Digital Finance Package.

Con il “*Digital Finance Package*” presentato nel 2020 la Commissione Europea ha adottato un pacchetto per la finanza digitale che prefigura una serie di iniziative, legislative e non, tese a promuovere il potenziale della finanza digitale in termini di innovazione e

concorrenza, al contempo riducendo i rischi che ne derivano (connessi alla *cybersicurezza*, alla protezione dei dati, alla tutela degli investitori e all'integrità del mercato).

3.4.1- DLT Pilot regime.

Nel 2022 è stato adottato il Regolamento relativo a un regime pilota per le infrastrutture di mercato basate sulle DLT volto a consentire lo svolgimento delle attività di negoziazione nel mercato di strumenti finanziari rappresentati da “*token*” memorizzati su un “registro distribuito” (quale la *blockchain*). La negoziazione di tali strumenti finanziari avviene su infrastrutture che, grazie alla tecnologia del registro distribuito, consentono di fare a meno della registrazione in forma scritturale degli strumenti stessi presso un depositario centrale, con conseguente deroga alle disposizioni del *Central Securities Depositories Regulation*. Inoltre, a tali infrastrutture possono partecipare direttamente gli investitori, previa autorizzazione dell'autorità di vigilanza in presenza delle condizioni previste dal Regolamento; pertanto, verrebbe meno, in tal caso, anche la necessità della presenza di un intermediario negoziatore per il compimento delle operazioni nel mercato.

Il *DLT Pilot Regime* ha trovato attuazione nel nostro Paese a livello primario con il decreto-legge n. 25/2023 che detta in via autonoma una disciplina che consente di utilizzare la tecnologia DLT anche per lo scambio degli strumenti finanziari su base bilaterale (*over the counter*). A tal fine viene ampliata la nozione di “strumenti finanziari” di cui al Tuf, includendovi anche quelli “*emessi mediante tecnologia a registro distribuito*”, e, al contempo, viene introdotta la nozione di “strumenti finanziari digitali”, così chiamati in quanto “*emessi su un registro per la circolazione digitale*”.

Nella prima fase di applicazione del *Pilot Regime* la definizione di “strumenti finanziari digitali” è stata limitata alle tipologie di strumenti sostanzialmente corrispondenti a quelle che possono essere negoziate sulle piattaforme DLT ai sensi del Regolamento UE.

Viene quindi disciplinato *ex novo* un regime speciale di circolazione degli strumenti finanziari digitali che riecheggia il regime di circolazione degli strumenti finanziari dematerializzati a suo tempo introdotto con il “decreto Euro”, facendo perno, *mutatis mutandis*, sulle scritturazioni eseguite su un registro per la circolazione digitale. La tenuta del registro per la circolazione digitale deve essere affidata a un responsabile iscritto nell'elenco dei responsabili dei registri per la circolazione digitale la cui istituzione è contemplata all'interno di un regolamento adottato dalla Consob nel dicembre dello scorso anno. Attraverso tale registro avviene così la circolazione degli strumenti finanziari digitali su base bilaterale, al di fuori di una sede di negoziazione.

Qualsiasi emittente potrà utilizzare la tecnologia DLT per l'intero ciclo di vita dello strumento finanziario (emissione, trasferimento ed esercizio dei relativi diritti patrimoniali e amministrativi) e l'investitore, a sua volta, potrà accedere direttamente al registro distribuito dello strumento finanziario digitale ed effettuare le movimentazioni degli strumenti finanziari di propria pertinenza attraverso un “*wallet digitale*” nel quale è memorizzata la “chiave” crittografica privata che, associata a quella pubblica, consente l'identificazione univoca del titolare. Il “*wallet digitale*” può essere conservato dallo stesso investitore come anche dal responsabile del registro, dal gestore dell'infrastruttura di mercato DLT o dalle banche e imprese di investimento, le quali possono anche intestare a se stesse il *wallet* per conto dell'investitore.

3.4.2- MICAR.

Nel maggio 2023 sono stati adottati il Regolamento relativo ai mercati delle cripto-attività (“MiCAR”) e il Regolamento relativo ai dati informativi che accompagnano il trasferimento di fondi e determinate cripto-attività e per l’attuazione della Direttiva relativa alla prevenzione dell’uso del sistema finanziario a fini di riciclaggio o finanziamento del terrorismo (“TFR”).

Con il MiCAR il legislatore comunitario ha inteso introdurre un quadro specifico e armonizzato per i mercati delle cripto-attività finanziarie non coperti da atti legislativi dell’Unione europea. Più in particolare, le cripto-attività sono suddivise nel MiCAR in: i) “token di moneta elettronica” (*electronic money token* - EMT), definito come “un tipo di cripto-attività che mira a mantenere un valore stabile facendo riferimento al valore di una valuta ufficiale”; ii) “token collegato ad attività” (*asset-referenced token* - ART), definito come “un tipo di cripto-attività che non è un token di moneta elettronica e che mira a mantenere un valore stabile facendo riferimento a un altro valore o diritto o a una combinazione dei due, comprese una o più valute ufficiali”; iii) cripto-attività diverse dagli EMT e dagli ART, fra cui gli “utility token”, definiti come “un tipo di cripto-attività destinato unicamente a fornire l’accesso a un bene o a un servizio prestato dal suo emittente”. Sono esclusi dal perimetro di applicazione del MiCAR gli utility token che sono accettati soltanto dall’emittente o dall’offerente e che non possono pertanto essere trasferiti direttamente ad altri possessori.

Ferma l’ampiezza della suddetta nozione di cripto-attività, partendo dal principio della neutralità della regolamentazione rispetto al mezzo tecnologico utilizzato, il legislatore europeo ha innanzitutto ritenuto di dover ricondurre sotto l’alveo della MiFID II i servizi di investimento aventi ad oggetto cripto-attività assimilabili agli strumenti finanziari. A questo riguardo il MiCAR assolverebbe, pertanto, alla funzione di completare il quadro normativo delle cripto-attività disegnando, sul modello della MiFID II, una disciplina applicabile alle cripto-attività che non ricadono già nel perimetro di applicazione di tale ultima direttiva.

Al fine di facilitare il compito dell’interprete, l’ESMA ha pubblicato un documento di consultazione, contenente uno schema di linee guida appositamente volte ad individuare le condizioni e i criteri per qualificare le cripto-attività come strumenti finanziari e stabilire così quando debba applicarsi la MiFID II e quando, invece, il MiCAR.

Stante l’aprossimarsi dell’entrata in vigore del MiCAR e del TFR, a marzo del corrente anno il Ministero dell’economia e delle finanze ha posto in consultazione due schemi di decreto legislativo contenenti le norme di adeguamento della normativa nazionale.

Con particolare riguardo all’adeguamento al MiCAR, il MEF ha disciplinato sia l’emissione, l’offerta al pubblico e la richiesta di ammissione a negoziazione di cripto attività, sia la prestazione di servizi per le cripto-attività, prevedendo regimi differenziati a seconda che l’emittente/offerente/richiedente o il prestatore del servizio sia un ente creditizio (banca o SIM di classe 1), una SIM diversa dalle SIM di classe 1, un istituto di moneta elettronica, un istituto di pagamento, una SGR, un depositario centrale di titoli, un gestore di mercati regolamentati o un altro soggetto che viene sottoposto *ex novo* a vigilanza pubblica.

Nell'ambito di tale schema si è previsto che “*la disciplina del TUF avente ad oggetto i prodotti finanziari non si applica alle attività rientranti nell'ambito di applicazione del regolamento (UE) 2023/1114 e del presente decreto*”.

Tale norma desta perplessità in quanto avrebbe sostanzialmente l'effetto di disapplicare la disciplina del prospetto e la disciplina dell'offerta fuori sede e a distanza alle cripto-attività diverse dagli strumenti finanziari ma pur sempre ricadenti nella più ampia definizione di “prodotto finanziario” (includente “*gli strumenti finanziari e ogni altra forma di investimento di natura finanziaria*”). Tuttavia, se la disapplicazione delle norme sul prospetto trova giustificazione nella sottoposizione delle offerte delle cripto-attività diverse dagli strumenti finanziari all'obbligo di pubblicazione di un *white paper* svolgente la medesima funzione del prospetto, la disapplicazione delle norme sull'offerta fuori sede e a distanza determinerebbe invece un ingiustificato vuoto di tutela per gli investitori *retail*.

Gli Uffici dell'Assoreti hanno quindi partecipato alla consultazione inviando al MEF una nota contenente l'invito a valutare l'opportunità di continuare ad applicare le norme sull'offerta fuori sede e a distanza a tutti i prodotti finanziari, anche e ancor più quando assumano la veste di cripto-attività.

3.5- Protezione degli investitori nell'ambito della digitalizzazione dei servizi finanziari.

Nel dicembre 2023 l'Esma ha pubblicato il *Discussion Paper* dell'Esma *sulla protezione degli investitori nell'ambito della digitalizzazione dei servizi finanziari*, recante una valutazione delle misure che potrebbero essere adottate, anche *de iure condendo* o con strumenti di *soft law*, per innalzare la protezione degli investitori a fronte della diffusione dell'utilizzo da parte degli intermediari di modalità di commercializzazione dei prodotti e dei servizi finanziari tramite l'uso di canali digitali.

Il *paper* traccia un esame del futuro degli investimenti *retail* alla luce di vari fattori, quali la massiccia adozione di strumenti digitali e *social media* da parte di imprese e investitori *retail* (seguita alla pandemia di Covid-19) e le opportunità e i rischi connessi all'influenza che le nuove tecnologie possono avere sui comportamenti e sui processi decisionali degli investitori *retail*.

Diversi gli argomenti trattati: la stratificazione e accessibilità delle informazioni; le comunicazioni e le pratiche di *marketing* digitale; l'impiego di *influencer*; le caratteristiche sociali delle app di investimento; le tecniche di *gamification* e di *nudging*; i *dark patterns*. Tra questi ha meritato particolare attenzione l'analisi relativa all'impiego degli *affiliates*, per tali intendendosi qualsiasi soggetto legato all'intermediario da un accordo di natura commerciale nel quale si prevede solitamente che l'intermediario paghi una commissione commisurata agli affari procurati dall'*affiliate*; tale soggetto potrebbe essere anche un *influencer* (o un *network di influencer*), ovvero un sito comparativo o un *blog* o una piattaforma *social*.

A tal proposito l'ESMA ha riportato una sintesi delle esperienze nazionali, ricordando che in alcuni Paesi dell'Unione si è ritenuto di vietare il ricorso ad *affiliates* o *influencers* o di consentirlo a condizione che tali soggetti siano inquadrati come agenti collegati. Il punto è stato oggetto di approfondimenti interni, all'esito dei quali si è ritenuto che non sia opportuno prevedere divieti o comunque soluzioni di disciplina imperniate sull'obbligo di avvalersi del

consulente finanziario anche nell'attività di offerta a distanza, mentre occorrerebbe assicurare che le regole poste dalla MiFID II si applichino anche alle comunicazioni pubblicitarie e promozionali effettuate tramite i canali digitali; risultato, questo, che in Italia è assicurato dalla presenza di una norma che riserva ai soggetti abilitati l'esercizio dell'attività di promozione e collocamento di prodotti finanziari e servizi di investimento mediante tecniche di comunicazione a distanza.

Queste considerazioni sono state portate all'attenzione dell'Esma con apposita nota, nella quale ci si è poi soffermati su un punto specifico concernente le modalità di esposizione delle avvertenze nei messaggi diffusi attraverso canali digitali, allo scopo precipuo di provare ad affermare che il ricorso alla tecnica della informativa per strati (c.d. *layering technique*) dovrebbe essere valutato discrezionalmente dall'intermediario in base alla natura del messaggio (promozionale o meramente pubblicitario), ai sistemi informativi e alle strategie distributive in uso.

3.6- Product governance sui prodotti assicurativi.

3.6.1- Metodologia EIOPA per lo sviluppo dei benchmark di riferimento del VfM.

Partendo dall'assunto che l'attuale disciplina recata dalla IDD, sposando un approccio *consumer-centric*, ha introdotto il principio di "utilità" del prodotto per il cliente, declinando, attraverso il Value for Money ("VfM"), i concetti di diligenza e correttezza anche nel confronto tra qualità e prezzo del prodotto, l'Eiopa aveva pubblicato un *Supervisory Statement on assessment of value for money of unit-linked insurance products under product oversight and governance* e una Metodologia per la determinazione del Value for Money dei prodotti assicurativi *unit-linked* e, da ultimo, ha posto in consultazione la Metodologia che intende adottare per sviluppare i *benchmark* di riferimento per la determinazione del Value for Money dei prodotti assicurativi *unit-linked* e multi-ramo.

Tale Metodologia ha il duplice obiettivo di supportare, da un lato, le Autorità di vigilanza nell'adozione di un approccio *risk based* per l'identificazione dei prodotti assicurativi *unit-linked* e multi-ramo che potrebbero non offrire un buon rapporto qualità/prezzo e, dall'altro, i produttori per meglio determinare se i loro prodotti offrano Value for Money o prevedano l'addebito di costi eccessivi, anche in un'ottica di comparazione con prodotti simili. Dal lato del produttore, pertanto, l'esercizio di *benchmarking* viene visto come complementare all'attività di *product governance* svolta nella fase di progettazione del prodotto.

Al fine di sviluppare tale *benchmark*, l'Eiopa individua tre stadi: i) la definizione dei *cluster* necessari per raggruppare i prodotti assicurativi *unit-linked* e multi-ramo aventi caratteristiche simili in classi definite in base alle esigenze degli assicurati; ii) la previsione di indicatori attorno ai quali sviluppare i *benchmark*, che rivedono e integrano quelli previsti nella metodologia dell'ottobre 2022; iii) la raccolta dei dati e la calibrazione dei *benchmark*.

Tale esercizio viene visto dall'Autorità anche in una ottica prospettica come base di sviluppo dei *benchmark* contemplati dalla RIS nell'ambito della disciplina della *product governance*.

Gli Uffici dell'Assoreti hanno risposto alla consultazione con una nota tesa ad evidenziare, in continuità con le osservazioni inviate anche nell'ambito dei lavori della RIS, la preoccupazione per una metodologia che sembra essere eccessivamente basata sui dati di costo del prodotto e del servizio, senza un'adeguata valorizzazione delle qualità del servizio prestato, con conseguente penalizzazione soprattutto dei servizi a maggior valore aggiunto come la consulenza. Inoltre, si è rilevato che l'EIOPA starebbe anticipando metodologie che dovrebbero riguardare unitariamente gli IBIPs e gli strumenti finanziari, ponendosi oltre l'ambito del diritto vigente.

3.6.2- *Aspettative di vigilanza dell'Ivass in materia di POG.*

Anche a livello nazionale, l'Ivass ha posto l'accento sul VfM pubblicando a marzo del corrente anno le proprie aspettative di vigilanza in materia di governo e controllo dei prodotti assicurativi.

Il documento, pur essendo rivolto alle sole imprese di assicurazione, interessa indirettamente anche la distribuzione dei prodotti di investimento assicurativo da parte delle Associate. Nello specifico, assumono interesse le previsioni con le quali l'Ivass richiama l'esigenza di individuare con maggiore granularità il mercato di riferimento degli IBIP che presentano una molteplicità di opzioni di investimento (*Multi Option Product – MOP*), nonché di incrementare le analisi per la determinazione e la misurazione del valore degli IBIP pensando alla sostenibilità e alla redditività del prodotto non soltanto dal lato dell'impresa ma anche dal lato del cliente (*Value for Money*), attribuendo un ruolo centrale al “*profit test lato cliente*” e ponendo il principio secondo cui le componenti di natura quantitativa dovrebbero avere comunque un peso prevalente su quelle di natura qualitativa.

Al riguardo, si avverte l'esigenza di riattribuire agli attori del mercato – produttori e distributori – il compito di individuare i mercati di riferimento per le diverse fasce di clientela, eventualmente anche attraverso iniziative condivise, rifuggendo da soluzioni eteroimposte che irrigidiscono l'attività e penalizzano lo sviluppo dei servizi a maggior valore aggiunto, come la consulenza con approccio di portafoglio.

3.7- *Novità in materia di intermediazione assicurativa.*

3.7.1- *Semplificazione e razionalizzazione dell'informativa precontrattuale.*

In un'ottica di semplificazione e razionalizzazione dell'attuale impianto informativo a beneficio del contraente, l'Ivass ha posto in consultazione una serie di modifiche ai Regolamenti n. 40, in materia di intermediazione assicurativa, e n. 41, in materia di informativa e pubblicità; con l'occasione, ha anche proposto interventi di coordinamento e coerenza con la normativa europea in materia di finanza sostenibile.

Per quanto concerne nello specifico le novità inerenti alla disciplina applicabile agli intermediari assicurativi iscritti nella Sezione D del RUI quando distribuiscono prodotti assicurativi diversi dagli IBIPs, l'Ivass ha proposto:

- con riguardo al Regolamento 40: i) di accorpate le informazioni sul distributore (di cui al vigente Allegato 3) e le informazioni sulla distribuzione del prodotto di cui al vigente Allegato 4) in un unico documento denominato “Modulo unico

precontrattuale dei prodotti assicurativi” (MUP); ii) di sopprimere gli obblighi di informativa aventi ad oggetto l’elenco delle imprese di assicurazione con cui si intrattengono rapporti d’affari e l’elenco degli obblighi di comportamento di cui al vigente Allegato 4-ter (che viene di conseguenza abrogato); iii) di sopprimere altresì l’obbligo di mettere a disposizione nei locali o di pubblicare nel sito internet le informazioni sul distributore di cui al vigente Allegato 3 (nonché quelle di cui all’abrogando Allegato 4-ter); iv) di estendere da tre a dodici mesi la frequenza dell’aggiornamento delle informazioni sul distributore e sulla distribuzione del prodotto (fermo l’obbligo di aggiornamento tempestivo di tali informazioni qualora dovessero intervenire cambiamenti significativi in corso d’anno);

- con riguardo al Regolamento 41, di razionalizzare le informazioni recate nei DIP e contenerne la lunghezza mediante: i) l’elisione dai DIP aggiuntivi degli elementi già contenuti nel KIID, nel DIP vita o nel DIP danni oppure collegati alla fase di attuazione del contratto e comunque agevolmente reperibili nelle relative condizioni generali di contratto; ii) l’introduzione di un limite massimo di tre pagine su formato A4 per la stesura dei DIP aggiuntivi.

Per gli IBIPs l’Ivass ha previsto l’allineamento della nomenclatura dei DIP aggiuntivi a quella dei KID per agevolarne la comparabilità con altri prodotti percepiti come simili e renderne immediatamente evidenti le caratteristiche assicurative che li connotano.

3.7.2- Accesso al portale web del RUI tramite strumenti di identificazione digitale.

L’Ivass ha apportato ulteriori modifiche al Regolamento n. 40 in materia di intermediazione assicurativa, al fine di semplificare le modalità di accesso al RUI e di ottimizzarne la gestione. In particolare, viene prevista l’adozione di un nuovo applicativo del portale *web* che permetta agli operatori di effettuare le richieste (di iscrizione, reinscrizione, modifica, cancellazione avvio, e modifica dei rapporti di collaborazione con gli intermediari iscritti nella Sezione E, passaggio da una Sezione ad un’altra del Registro) e le comunicazioni (di perdita dei requisiti d’iscrizione, variazione delle informazioni già fornite), oggi compilate sul modello elettronico e inviate a mezzo di posta elettronica certificata, mediante accesso al portale stesso tramite l’identità digitale (SPID) o la carta nazionale dei servizi (CNS) o la carta d’identità elettronica (CIE).

Le nuove modalità di accesso mediante identità digitale non si applicheranno alle comunicazioni di interruzione del rapporto effettuate dai collaboratori iscritti nella Sezione E del RUI per l’ipotesi in cui non vi provveda nel termine l’intermediario preponente; tali comunicazioni continueranno, pertanto, ad essere effettuate mediante invio cartaceo o a mezzo pec di una dichiarazione conforme al modello pdf disponibile sul sito dell’Ivass.

Il perimetro dei soggetti abilitati a operare direttamente sul portale è identificato, in linea di continuità con quanto oggi previsto, con gli intermediari persone fisiche e con i legali rappresentanti delle società iscritte nel RUI. Viene ora esplicitata la facoltà del legale rappresentante dell’intermediario, una volta accreditato sul portale web del RUI, di delegare uno o più soggetti a svolgere le attività di accesso e gestione della posizione.

Per l’avvio dell’operatività del nuovo portale RUI, prevista per gli inizi di giugno 2024, l’Ivass ha previsto che per circa un mese gli intermediari non potranno inviare istanze e

comunicazioni di qualsiasi tipo, disponendo che durante tale periodo i relativi termini rimarranno sospesi.

3.8- Privacy: diritto all'oblio oncologico.

Con una legge del dicembre 2023 il legislatore – nel declinare una modalità di attuazione del “diritto all'oblio oncologico”, inteso come “*il diritto delle persone guarite da una patologia oncologica di non fornire informazioni né subire indagini in merito alla propria pregressa condizione patologica nei casi di cui alla presente legge*” – ha previsto che, ai fini della stipulazione o del rinnovo di contratti relativi a servizi bancari, finanziari, di investimento e assicurativi, non è ammessa la richiesta di informazioni sullo stato di salute della “persona fisica contraente” concernenti patologie oncologiche da cui la stessa sia stata precedentemente affetta e il cui trattamento attivo si sia concluso, senza episodi di recidiva, da più di dieci anni alla data della richiesta, o da più di cinque anni nel caso in cui la patologia sia insorta prima del compimento del ventunesimo anno di età, quando tali informazioni siano suscettibili di influenzare condizioni e termini dei suddetti contratti.

Agli intermediari è così fatto obbligo di comunicare al contraente persona fisica adeguate informazioni circa il diritto all'oblio oncologico, facendo espressa menzione di tale diritto nei moduli o formulari previsti per la stipulazione o il rinnovo dei predetti contratti, senza poter applicare limiti, costi od oneri aggiuntivi, né trattamenti diversi da quelli previsti per la generalità dei contraenti, e senza poter richiedere l'effettuazione di visite mediche di controllo o di accertamenti sanitari.

La previsione di condizioni contrattuali discriminatorie nei confronti delle persone aventi diritto all'oblio oncologico è sanzionata con la nullità parziale delle clausole contrattuali difformi, le quali vengono pertanto espunte dal contratto che per il resto rimane valido ed efficace. Detta nullità opera soltanto a vantaggio della persona fisica contraente ed è rilevabile d'ufficio in ogni stato e grado del procedimento.

3.9- Whistleblowing.

Con decreto legislativo del marzo 2023 è stata dettata una disciplina generale in materia di protezione delle persone che segnalano violazioni del diritto dell'Unione e delle disposizioni normative nazionali (*whistleblowing*). Tale disciplina ha ampliato sia le fattispecie di inoltro delle segnalazioni interne ed esterne delle violazioni normative, sia le misure di protezione dei soggetti segnalanti già previste vuoi in materia di responsabilità amministrativa dell'ente, vuoi nelle varie disposizioni di settore sui prodotti, servizi e mercati finanziari e sulla prevenzione del riciclaggio e del finanziamento del terrorismo.

Considerato che il decreto si applica, fra gli altri, ai “soggetti del settore privato” che, indipendentemente dal numero dei dipendenti impiegati, “*rientrano nell'ambito di applicazione degli atti dell'Unione di cui alle parti I.B e II dell'allegato*” al decreto medesimo, fra i quali vi è anche la MiFID II, al cui interno si rinvencono disposizioni sull'agente collegato, è sorto il dubbio interpretativo se anche il consulente finanziario abilitato all'offerta fuori sede, quale agente collegato in Italia, possa essere annoverato fra i soggetti destinatari del decreto stesso.

Tale dubbio, tuttavia, non pare avere motivo di sussistere considerando, fra l'altro, che i destinatari della disciplina sono i "soggetti giuridici" – ovvero società o enti di qualsivoglia natura, con esclusione delle persone fisiche. D'altro canto, il consulente finanziario, anche quando sia legato all'intermediario da un rapporto di agenzia o di mandato, rientra fra i destinatari delle procedure di segnalazione predisposte dall'intermediario preponente e non potrebbe, per logica, essere tenuto lui stesso alla predisposizione in proprio di analoghe procedure per la segnalazione di violazioni commesse nell'esercizio della medesima attività di offerta fuori sede che svolge esclusivamente per conto e sotto la vigilanza e la responsabilità dell'intermediario preponente.

L'interpretazione data si coniuga con l'inquadramento del consulente finanziario abilitato all'offerta fuori sede all'interno del "personale" dell'intermediario preponente, stante, da un lato, l'ampiezza della definizione di "personale" del TUF, estesa al fine di ricomprendervi "*i dipendenti e coloro che comunque operano sulla base di rapporti che ne determinano l'inserimento nell'organizzazione aziendale, anche in forma diversa dal rapporto di lavoro subordinato*", e, dall'altro lato, l'unitarietà della disciplina dell'offerta fuori sede, la quale addossa in ogni caso al consulente finanziario, dipendente come agente o mandatario, l'obbligo di svolgere l'attività di offerta fuori sede esclusivamente per conto di un intermediario che risponde solidamente del suo operato e di rispettare le procedure dal medesimo stabilite.

3.10- Antiriciclaggio.

3.10.1- Registro dei titolari effettivi.

Nel mese di ottobre 2023 è stato pubblicato il decreto del Ministero delle Imprese e del Made in Italy con il quale è stata attestata l'operatività del registro dei titolari effettivi. Dalla pubblicazione di tale decreto è iniziato a decorrere un termine di 60 giorni che proprio in prossimità della scadenza è stato interrotto da un'ordinanza sospensiva del TAR Lazio che tuttavia è stata annullata dalla successiva sentenza di merito. Pertanto, è diventato vigente l'obbligo di comunicare al Registro delle imprese i dati e le informazioni sui propri titolari effettivi da parte di tutte le imprese dotate di personalità giuridica, incluse le società bancarie e di intermediazione mobiliare e finanziaria, nonché da parte delle persone giuridiche private (associazioni, fondazioni e altri enti con personalità giuridica di diritto privato), dei *trust* produttivi di effetti giuridici rilevanti a fini fiscali e degli istituti giuridici affini stabiliti o residenti sul territorio della Repubblica italiana.

Tale normativa investe le Associate sia quali imprese dotate di personalità giuridica, tenute a comunicare i dati e le informazioni sui propri titolari effettivi al Registro delle imprese, sia quali intermediari tenuti ora a verificare la titolarità effettiva dei propri clienti anche attraverso la consultazione di tale Registro.

3.10.2- Modifiche alle disposizioni della Banca d'Italia in materia di organizzazione interna.

Con Provvedimento del marzo 2023 la Banca d'Italia ha apportato talune modifiche alle proprie Disposizioni in materia di organizzazione, procedure e controlli interni per finalità antiriciclaggio, al fine di adeguarle agli Orientamenti dell'EBA sulle politiche e le procedure

relative alla gestione della conformità e al ruolo e alle responsabilità del responsabile antiriciclaggio.

Le novità vanno nella direzione di incrementare la consapevolezza e la responsabilità del ruolo dell'organo di supervisione strategica nel contrasto al riciclaggio, prevedendo la nomina di un apposito responsabile all'interno di tale organo, integrando altresì i compiti dell'organo con funzione di gestione, rafforzando le competenze del responsabile antiriciclaggio anche a livello di gruppo e in caso di esternalizzazione della funzione antiriciclaggio, inducendo in generale maggiore attenzione all'idoneità di tale funzione a svolgere i compiti assegnati, all'efficacia dei flussi informativi anche all'interno del gruppo e alla effettività della formazione del personale.

La principale novità consiste nella istituzione della nuova figura dell'esponente responsabile per l'antiriciclaggio, nominato dall'organo di amministrazione fra i suoi membri, conformemente a quanto previsto dalla IV Direttiva antiriciclaggio e dagli Orientamenti dell'EBA. In linea con il principio di proporzionalità, la Banca d'Italia ha fatto salva la possibilità di attribuire l'incarico di esponente responsabile per l'antiriciclaggio anche al direttore generale, in casi debitamente motivati, sulla base del complessivo assetto di governo societario e del sistema di deleghe e a condizione che sia preservata l'efficacia della funzione di tale esponente. La Banca d'Italia ha quindi chiarito, in conformità con gli Orientamenti dell'EBA, che l'esponente responsabile per l'antiriciclaggio è destinato a realizzare il necessario raccordo fra l'organo di amministrazione e il responsabile della funzione antiriciclaggio, assicurando la consapevolezza dei rischi di riciclaggio da parte di tale organo e fornendo al contempo gli indirizzi necessari alle funzioni aziendali interessate. Sono stati quindi definiti i requisiti e le caratteristiche che l'esponente deve possedere, le modalità di nomina e i rapporti con il responsabile della funzione antiriciclaggio.

Successivamente la Banca d'Italia ha pubblicato una nota di chiarimenti con la quale ha precisato, fra l'altro, che: i) l'incarico di esponente responsabile per l'antiriciclaggio può essere affidato anche all'amministratore delegato, sempre che siano rispettati i requisiti previsti dalla normativa per tale carica e che siano valutate le eventuali situazioni di conflitto di interessi; ii) l'incarico di esponente responsabile per l'antiriciclaggio è considerato di natura esecutiva e, se affidato ad un amministratore non esecutivo, comporta l'attribuzione a quest'ultimo della veste di amministratore esecutivo, di cui dovranno pertanto ricorrere i prescritti requisiti e criteri di idoneità; iii) l'esponente responsabile per l'antiriciclaggio non può delegare a terzi l'espletamento dei compiti connessi a tale ruolo; iv) ogni società del gruppo deve nominare un proprio esponente responsabile per l'antiriciclaggio; v) l'incarico di esponente responsabile per l'antiriciclaggio a livello di gruppo può essere affidato anche al medesimo esponente responsabile della capogruppo; vi) ogni società del gruppo deve nominare l'esponente responsabile al più tardi in occasione del primo rinnovo dei propri organi sociali successivo all'entrata in vigore delle nuove disposizioni (14 novembre 2023) – comunque entro il termine ultimo del 30 giugno 2026 – senza che sia data la possibilità di rinviare la nomina all'interno di una singola società per farla coincidere con la nomina dell'esponente responsabile di gruppo; vii) l'obbligo di aggiornamento della *policy* antiriciclaggio per includervi le disposizioni sull'esponente responsabile per l'antiriciclaggio è già vigente e non può essere rinviato al momento in cui si dovrà procedere alla nomina di tale esponente.

3.10.3- Attività di private banking.

Con nota dell'agosto 2023 la Banca d'Italia – all'esito di un'ispezione mirata condotta dall'Autorità nel corso del 2022 presso cinque banche specializzate nel settore del *private banking* – ha pubblicato una nota recante indicazioni sull'applicazione degli obblighi in materia antiriciclaggio nella prestazione di servizi e attività di *private banking*.

Nella nota si rileva come l'attività di *private banking* sia esposta ad un rischio più elevato di riciclaggio per il fatto che si rivolge a una clientela facoltosa, spesso esposta politicamente e con titolari effettivi che possono celarsi dietro strutture proprietarie complesse, cui viene offerta una molteplicità di servizi “*suscettibili di essere utilizzati in modo improprio, ad esempio per occultare l'origine dei fondi o evadere le tasse*”.

L'Autorità ha inteso invitare gli intermediari a tenere un approccio più incisivo sia in sede di adeguata verifica della clientela, alla luce delle aree di debolezza emerse, sia in sede di valutazione delle operazioni sospette da segnalare alla UIF, considerato anche il riscontro di un esiguo numero di segnalazioni nel settore.

Con riguardo, in particolare, all'adeguata verifica della clientela, la Banca d'Italia ha invitato gli intermediari a verificare, fra l'altro, che: i) nella definizione del profilo di rischio di riciclaggio siano assegnati pesi adeguati all'elevata personalizzazione dei servizi offerti a clienti con patrimoni rilevanti, valutando, in particolare, l'eventuale presenza di veicoli di interposizione patrimoniale (*trust* o intestazioni fiduciarie) o di persone politicamente esposte, o l'eventuale sussistenza di preesistenti segnalazioni alla UIF, di richieste da parte delle Autorità investigative o di indagini di natura penale; ii) sia controllata l'origine dei fondi; iii) sia effettuato con regolarità l'aggiornamento delle informazioni sulla complessiva situazione reddituale e patrimoniale dei clienti *private*; iv) sia previsto un riscontro delle informazioni acquisite senza riporre eccessivo affidamento sulle dichiarazioni dei clienti.

Con riguardo alla segnalazione di operazioni sospette, la Banca d'Italia ha invitato gli intermediari a valorizzare le peculiarità del settore *private* nei processi di monitoraggio della clientela, introducendo anche, all'occorrenza, adeguati *alert* nei sistemi automatici di rilevazione di operazioni anomale, all'uopo tenendo conto del nuovo elenco degli indicatori di anomalia approvato dalla UIF con provvedimento del maggio 2023, applicabile dal 1° gennaio 2024.

3.11- Semplificazione dell'iter procedurale di presentazione delle domande di approvazione del prospetto.

Nel quadro delle misure di semplificazione e razionalizzazione delle regole in materia di prospetti, tenendo conto anche delle iniziative adottate in ambito UE in riferimento al *Listing Act* e in ambito nazionale con i lavori del Libro Verde sulla competitività dei mercati finanziari italiani, la Consob ha pubblicato una serie di modifiche al Regolamento emittenti con l'intento di snellire l'iter procedurale per l'inoltro delle domande di approvazione dei prospetti relativi alle offerte al pubblico e all'ammissione alle negoziazioni di “titoli” (sia *equity* che non *equity*, incluse le quote e azioni di OICR chiusi), unitamente ai nuovi modelli elettronici di presentazione di tali domande.

In particolare, si prevede la sostituzione dei facsimili di domande attualmente in uso con un unico modello standard – distinto per le offerte al pubblico e all’ammissione alle negoziazioni, rispettivamente, dei titoli di capitale, dei titoli diversi dai titoli di capitale e delle quote o azioni di OICR chiusi, nonché per le richieste di passaportazione – nel quale compaiono opzioni che si aprono attraverso menù a tendina e appositi campi da compilare.

I nuovi modelli devono, dunque, essere interamente compilati in modalità elettronica e potranno essere sottoscritti con firma digitale in formato “Pades” o con firma autografa leggibile. Essi sono resi disponibili nel sito internet della Consob anche in lingua inglese, in linea con la possibilità di redigere il prospetto in tale lingua anche quando l’Italia sia lo Stato membro di origine. Al contempo, viene snellito e razionalizzato il corpo dei documenti da allegare alla domanda di approvazione del prospetto, vengono riviste le procedure di scrutinio del prospetto relativo a tali titoli e viene ridotta la misura dei contributi di vigilanza in vigore per le offerte di titoli di debito ad investitori istituzionali e *retail*.

3.12- Autodisciplina.

3.12.1- Aggiornamento delle Linee guida per la redazione del codice interno di comportamento delle Associate.

Con delibera del marzo 2023 il Comitato di Gestione dell’Assoreti ha integrato le “Linee guida per la redazione del codice interno di comportamento” con le previsioni finalizzate a chiarire la portata del divieto di accettazione dei benefici posto a carico dei consulenti finanziari abilitati all’offerta fuori sede dal nuovo art. 159, comma 6, del Regolamento Intermediari della Consob. Sul tema si è poi ritenuto di investire la Consob di uno specifico quesito, cui non è stato ancora dato riscontro, volto ad avere l’interpretazione autentica in merito all’inclusione o meno nel suddetto divieto anche delle designazioni testamentarie di erede o di legatario effettuate dal cliente in favore del consulente finanziario che lo assisteva quando era in vita.

In seguito, la competente Commissione tecnica è tornata a riunirsi per apportare le opportune modifiche e integrazioni anche alle altre parti delle Linee guida per la redazione del codice interno di comportamento; è stato così redatto un testo aggiornato, approvato dal Comitato di Gestione di Assoreti nel febbraio 2024.

3.12.2- Criteri guida Assoreti in materia di adeguatezza ESG.

Al fine di accompagnare le Associate nella fase di prima applicazione del processo di integrazione delle procedure di valutazione di adeguatezza con i requisiti di sostenibilità, il Comitato di Gestione dell’Associazione ha approvato nel maggio 2023 i “Criteri guida in materia di adeguatezza ESG” conformemente ai pertinenti Orientamenti dell’Esma.

Tali Criteri, predisposti con l’ausilio della competente Commissione tecnica, forniscono indicazioni di base e prevedono l’impegno ad un allineamento progressivo alla disciplina, compatibilmente con la natura e il grado di affidabilità delle informazioni attualmente disponibili in un contesto normativo in corso di consolidamento e tenendo conto degli strumenti di conoscenza e valutazione delle caratteristiche di sostenibilità dei prodotti finanziari.

LE ASSOCIATE

Al 6 maggio 2024 il numero delle Associate è pari a 21, come qui di seguito riportato:

- 1 ALLIANZ BANK FINANCIAL ADVISORS S.p.A.
- 2 ALTO ADIGE BANCA S.p.A. - SUDTIROL BANK AG
- 3 BANCA GENERALI S.p.A. - GRUPPO BANCA GENERALI
- 4 BANCA MEDIOLANUM S.p.A.
- 5 BANCA PATRIMONI SELLA & C. S.p.A.
- 6 BANCA POPOLARE DI PUGLIA E BASILICATA S.c.p.A.
- 7 BANCA REALE S.p.A.
- 8 BANCA WIDIBA S.p.A.
- 9 BNL - BNP PARIBAS - Life Banker
- 10 BPER BANCA S.p.A.
- 11 CONSULTINVEST INVESTIMENTI SIM S.p.A.
- 12 CREDEM EUROMOBILIARE PRIVATE BANKING S.p.A.
- 13 CREDEM S.p.A.
- 14 FIDEURAM - INTESA SANPAOLO PRIVATE BANKING S.p.A.
- 15 FINECOBANK S.p.A.
- 16 FININT PRIVATE BANK S.p.A.
- 17 ING BANK N.V.
- 18 INTESA SANPAOLO PRIVATE BANKING S.p.A.
- 19 IW PRIVATE INVESTMENTS SIM S.p.A.
- 20 MEDIOBANCA PREMIER S.p.A.
- 21 ZURICH ITALY BANK S.p.A.

RELAZIONE
ANNUALE 2023

ALLEGATO

TAVOLE
STATISTICHE

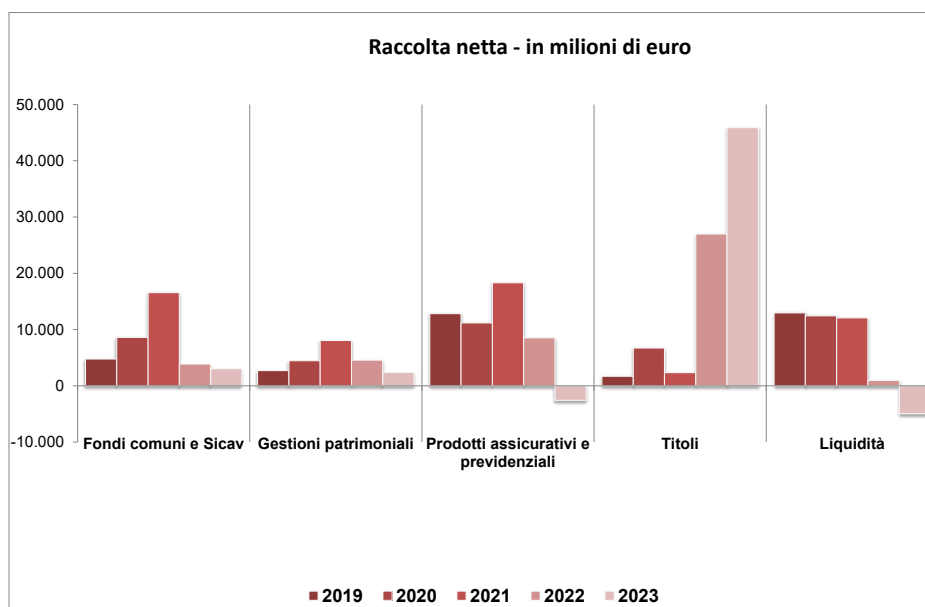
Tav. 1a - Distribuzione di prodotti finanziari e servizi di investimento delle imprese aderenti ad Assoreti (in milioni di euro)

	2019	2020	2021	2022	2023
<u>RACCOLTA NETTA</u>	34.938,3	43.366,0	57.323,7	44.922,4	43.754,4
Risparmio gestito	20.275,8	24.210,7	42.919,6	16.969,8	2.827,9
Fondi comuni e Sicav	4.755,3	8.600,9	16.544,6	3.869,3	3.031,9
Gestioni patrimoniali	2.702,7	4.448,6	8.063,9	4.572,5	2.383,7
Prodotti assicurativi e previdenziali	12.817,8	11.161,3	18.311,1	8.527,9	-2.587,7
Risparmio amministrato	14.662,5	19.155,2	14.404,2	27.952,6	40.926,6
Titoli	1.704,9	6.717,9	2.332,5	26.975,2	45.903,6
Liquidità	12.957,6	12.437,3	12.071,6	977,4	-4.977,1

(1) Dal mese di dicembre 2022 la società Azimut Capital Management S.p.A. è esclusa dal perimetro di rilevazione dell'indagine associativa.

(2) Dal 2023 la società Finint Private Bank S.p.A. avvia la propria partecipazione all'indagine associativa.

(3) Dal 2023 la società Consultinvest Sim S.p.A. interrompe la propria partecipazione all'indagine associativa.



	2019	2020	2021	2022	2023
<u>RACCOLTA LORDA</u>					
Risparmio gestito	109.941,0	125.024,9	147.372,0	106.192,3	92.160,0
Fondi comuni e Sicav	66.306,5	79.785,0	87.372,5	59.617,2	51.905,9
Gestioni patrimoniali	16.883,7	20.758,0	26.784,9	21.905,6	19.500,2
Prodotti assicurativi e previdenziali	26.750,9	24.482,0	33.214,6	24.669,5	20.753,9

	2019	2020	2021	2022	2023
<u>INTERMEDIAZIONE LORDA</u>					
Risparmio amministrato	134.285,8	171.100,3	174.731,2	159.196,3	221.729,6
Altre attività	3.844,7	5.029,9	5.979,0	5.400,8	3.436,9

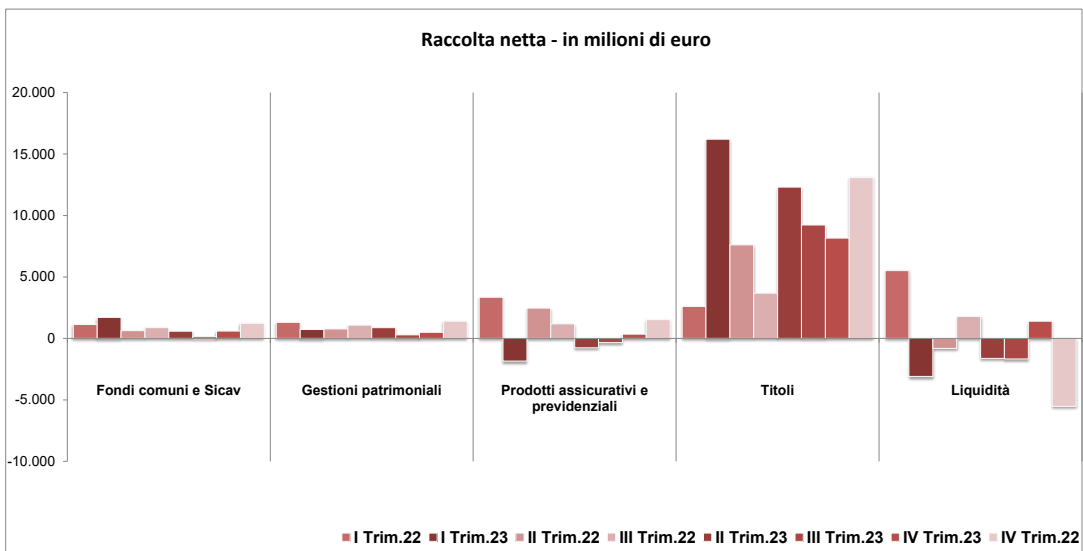
**Tav. 1b - Distribuzione di prodotti finanziari e servizi di investimento
delle imprese aderenti ad Assoreti
(in milioni di euro)**

	I Trim.22	II Trim.22	III Trim.22	IV Trim.22	I Trim.23	II Trim.23	III Trim.23	IV Trim.23
<u>RACCOLTA NETTA</u>	13.908,1	10.683,2	8.615,2	11.715,9	13.721,9	11.389,5	7.638,6	11.004,5
Risparmio gestito	5.794,0	3.873,7	3.143,2	4.158,8	600,1	698,6	90,0	1.439,2
Fondi comuni e Sicav	1.133,3	635,3	869,9	1.230,8	1.713,2	588,4	136,0	594,3
Gestioni patrimoniali	1.313,4	771,4	1.084,3	1.403,4	726,9	869,0	293,1	494,7
Prodotti assicurativi e previdenziali	3.347,4	2.467,0	1.188,9	1.524,6	-1.840,1	-758,9	-339,0	350,3
Risparmio amministrato	8.114,0	6.809,4	5.472,0	7.557,1	13.121,8	10.690,9	7.548,5	9.565,3
Titoli	2.602,6	7.613,7	3.677,5	13.081,4	16.208,9	12.312,2	9.222,9	8.159,7
Liquidità	5.511,5	-804,3	1.794,5	-5.524,3	-3.087,1	-1.621,3	-1.674,4	1.405,6

(1) Dal mese di dicembre 2022 la società Azimut Capital Management S.p.A. è esclusa dal perimetro di rilevazione dell'indagine associativa.

(2) Dal 2023 la società Finint Private Bank S.p.A. avvia la propria partecipazione all'indagine associativa.

(3) Dal 2023 la società Consultinvest Sim S.p.A. interrompe la propria partecipazione all'indagine associativa.



	I Trim.22	II Trim.22	III Trim.22	IV Trim.22	I Trim.23	II Trim.23	III Trim.23	IV Trim.23
<u>RACCOLTA LORDA</u>								
Risparmio gestito	32.450,9	27.457,4	20.941,0	25.343,0	21.865,4	23.479,7	19.965,4	26.849,4
Fondi comuni e Sicav	18.337,9	15.958,2	11.615,5	13.705,6	13.042,7	12.810,4	11.147,5	14.905,3
Gestioni patrimoniali	6.635,4	5.283,7	4.737,5	5.249,1	4.237,6	5.492,9	4.232,8	5.536,9
Prodotti assicurativi e previdenziali	7.477,6	6.215,5	4.588,0	6.388,4	4.585,0	5.176,4	4.585,2	6.407,3

	I Trim.22	II Trim.22	III Trim.22	IV Trim.22	I Trim.23	II Trim.23	III Trim.23	IV Trim.23
<u>INTERMEDIAZIONE LORDA</u>								
Risparmio amministrato	47.971,8	38.941,1	29.454,0	42.829,3	56.989,3	49.258,2	51.220,7	64.261,5
Altre attività	1.281,8	1.508,0	1.250,6	1.360,3	1.034,1	906,4	755,4	740,9

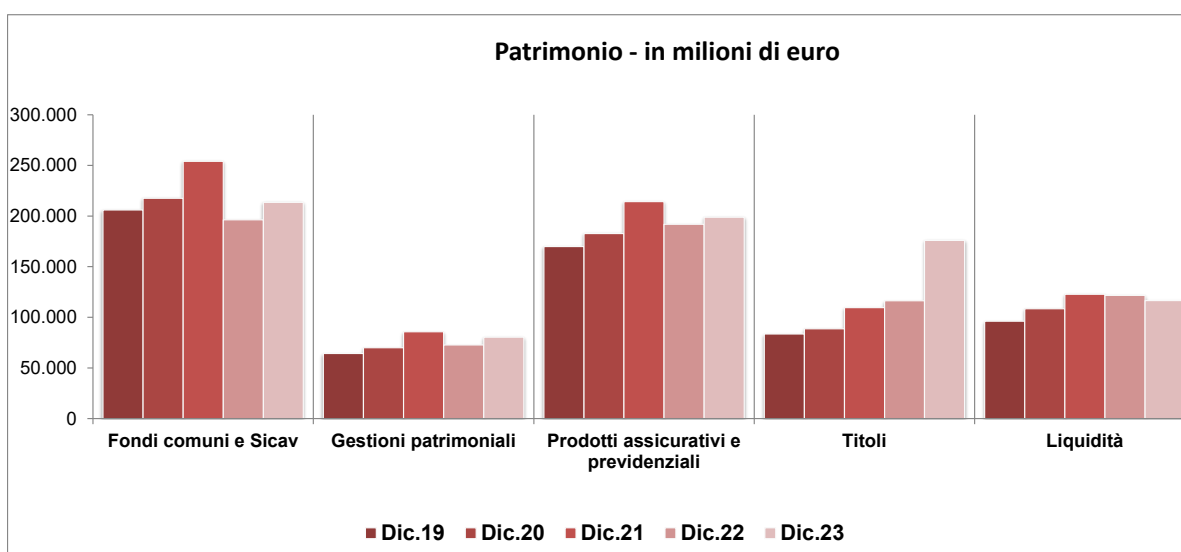
**Tav.2a - Patrimonio dei prodotti finanziari e servizi di investimento
distribuiti dalle imprese aderenti ad Assoreti
(in milioni di euro)**

	Dic.19	Dic.20	Dic.21	Dic.22	Dic.23
<u>PATRIMONIO</u>	619.808,4	667.397,1	786.354,9	698.928,7	785.071,3
Risparmio gestito	440.074,8	470.269,0	554.008,8	460.917,0	492.709,1
Fondi comuni e Sicav	206.060,1	217.494,7	254.056,7	196.310,3	213.512,0
Gestioni patrimoniali	64.188,2	69.971,4	85.718,0	72.772,0	80.397,3
Prodotti assicurativi e previdenziali	169.826,5	182.802,9	214.234,1	191.834,6	198.799,9
Risparmio amministrato	179.733,5	197.128,1	232.346,1	238.011,7	292.362,2
Titoli	83.486,5	88.589,1	109.556,1	116.325,3	175.844,6
Liquidità	96.247,0	108.539,0	122.790,0	121.686,4	116.517,6

(1) Dal mese di dicembre 2022 la società Azimut Capital Management S.p.A. è esclusa dal perimetro di rilevazione dell'indagine associativa.

(2) Dal 2023 la società Finint Private Bank S.p.A. avvia la propria partecipazione all'indagine associativa.

(3) Dal 2023 la società Consultinvest Sim S.p.A. interrompe la propria partecipazione all'indagine associativa.



**Tav. 2b - Consulenti finanziari operanti per le imprese
aderenti ad Assoreti e numero clienti**

	Dic.19	Dic.20	Dic.21	Dic.22	Dic.23
<u>CONSULENTI FINANZIARI ABILITATI ALL'O.F.S.</u>					
Numero:	23.051	23.178	24.097	22.769	22.955
di cui operativi (*)	22.811	22.951	23.886	22.514	22.579
<u>CLIENTI</u>					
Numero:	4.489.963	4.634.924	4.794.269	4.701.898	4.852.433

(*) Consulenti finanziari abilitati all'offerta fuori sede (o.f.s.) con portafoglio > 0.

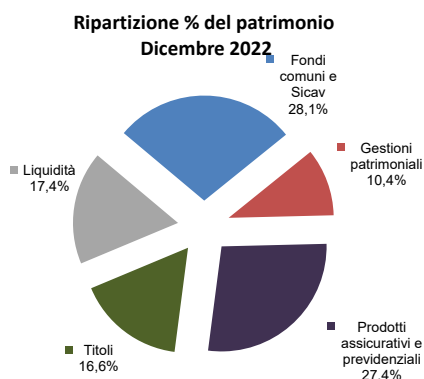
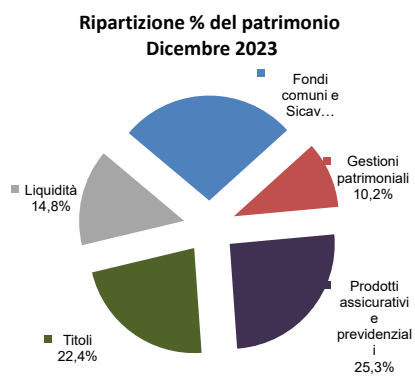
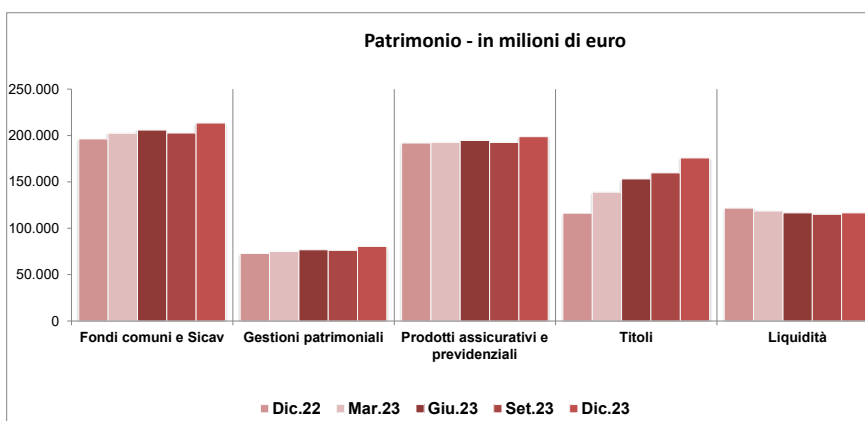
Tav.2c - Patrimonio dei prodotti finanziari e servizi di investimento distribuiti dalle imprese aderenti ad Assoreti (in milioni di euro)

	Dic.22	Mar.23	Giu.23	Set.23	Dic.23
<u>PATRIMONIO</u>	698.928,7	727.258,5	747.102,7	746.040,7	785.071,3
Risparmio gestito	460.917,0	469.891,0	477.264,6	471.358,5	492.709,1
Fondi comuni e Sicav	196.310,3	202.329,6	205.918,4	202.724,6	213.512,0
Gestioni patrimoniali	72.772,0	75.025,8	76.733,3	76.150,3	80.397,3
Prodotti assicurativi e previdenziali	191.834,6	192.535,6	194.612,9	192.483,6	198.799,9
Risparmio amministrato	238.011,7	257.367,4	269.838,1	274.682,2	292.362,2
Titoli	116.325,3	138.836,8	153.195,3	159.694,5	175.844,6
Liquidità	121.686,4	118.530,6	116.642,8	114.987,7	116.517,6

(1) Dal mese di dicembre 2022 la società Azimut Capital Management S.p.A. è esclusa dal perimetro di rilevazione dell'indagine associativa.

(2) Dal 2023 la società Finint Private Bank S.p.A. avvia la propria partecipazione all'indagine associativa.

(3) Dal 2023 la società Consultinvest Sim S.p.A. interrompe la propria partecipazione all'indagine associativa.



Tav. 2d - Consulenti finanziari operanti per le imprese aderenti ad Assoreti e numero clienti

	Dic.22	Mar.23	Giu.23	Set.23	Dic.23
<u>CONSULENTI FINANZIARI ABILITATI ALL'O.F.S.</u>					
Numero:	22.769	22.699	22.881	22.988	22.955
di cui operativi (*)	22.514	22.424	22.562	22.642	22.579
<u>CLIENTI</u>					
Numero:	4.701.898	4.736.743	4.780.188	4.815.106	4.852.433

(*) Consulenti finanziari abilitati all'offerta fuori sede (o.f.s.) con portafoglio > 0.

**Tav. 3a - Raccolta netta in prodotti finanziari e servizi di investimento
delle imprese aderenti ad Assoreti
(in milioni di euro)**

	2019	2020	2021	2022	2023
RACCOLTA NETTA					
OICR aperti di diritto italiano ⁽¹⁾	-249,5	-661,7	-569,1	-773,0	14,4
Azionari	32,7	-322,8	29,4	304,8	-279,6
Bilanciati	-124,7	57,5	-51,5	-39,7	-93,2
Obbligazionari	-373,5	-601,2	-963,0	-806,8	355,0
Liquidità	-38,1	-10,7	-6,8	-10,1	40,7
Flessibili	36,2	172,1	318,6	-219,0	-43,4
Non ripartito	218,0	43,4	104,2	-2,2	34,8
OICR aperti di diritto estero ⁽¹⁾	5.048,8	8.056,6	14.091,2	2.528,3	4.872,5
Azionari	1.145,5	7.121,3	10.810,7	6.339,5	2.190,9
Bilanciati	-393,6	-1.162,1	2.398,1	34,5	-1.653,3
Obbligazionari	3.542,3	1.482,3	-2.432,0	-4.807,1	2.172,4
Liquidità	225,4	288,0	190,9	-323,5	280,8
Flessibili	-556,2	-628,5	1.783,8	883,4	1.628,0
Non ripartito	1.085,5	955,7	1.339,7	401,6	253,6
Fondi di fondi	-721,3	418,6	1.536,1	1.187,1	-1.856,6
Azionari	279,5	1.190,4	1.604,0	1.719,1	69,2
Bilanciati	308,0	217,7	894,3	-130,7	-1.416,9
Obbligazionari	-183,2	-46,1	-328,4	-259,3	-184,7
Flessibili	-1.150,0	-974,0	-672,2	-142,0	-324,2
Non ripartito	24,3	30,6	38,5	0,0	0,0
<i>Dettaglio fondi di fondi</i>					
Fondi di fondi di diritto italiano	-55,4	-1,2	84,9	247,4	-41,2
Azionari	-27,7	-22,1	-16,4	-10,7	-23,2
Bilanciati	-10,6	10,4	52,9	66,1	-33,7
Obbligazionari	0,6	0,4	0,9	-2,5	-5,3
Flessibili	-29,1	9,0	30,8	194,5	21,0
Non ripartito	11,4	1,0	16,7	0,0	0,0
Fondi di fondi di diritto estero	-665,9	419,9	1.451,2	939,8	-1.815,4
Azionari	307,2	1.212,5	1.620,4	1.729,8	92,3
Bilanciati	318,6	207,3	841,4	-196,7	-1.383,1
Obbligazionari	-183,8	-46,5	-329,3	-256,8	-179,4
Flessibili	-1.121,0	-983,0	-703,0	-336,5	-345,2
Non ripartito	13,0	29,6	21,8	0,0	0,0
Fondi speculativi	-32,3	-37,9	-22,2	-8,9	-5,9
Fondi chiusi	709,6	825,2	1.508,5	935,8	7,5
mobiliari	713,0	821,2	1.184,3	780,5	22,8
immobiliari	-3,4	4,0	324,2	155,3	-15,3
GPF	2.827,8	4.494,9	6.701,7	2.075,5	411,5
Azionarie	789,8	2.354,5	1.361,2	308,8	-48,6
Bilanciate	18,4	-166,0	775,2	85,0	368,4
Obbligazionarie	728,3	227,9	665,2	-4,4	128,3
Altra tipologia	1.589,2	2.064,9	3.727,0	1.617,1	-4,1
Non ripartito	-297,8	13,6	173,1	69,1	-32,5
GPM	-125,1	-46,3	1.362,2	2.497,1	1.972,2
Azionarie	133,7	176,4	689,3	628,6	205,6
Bilanciate	41,1	540,1	565,8	930,7	257,8
Obbligazionarie	154,1	169,7	177,1	603,7	152,2
Altra tipologia	249,6	-174,9	-18,3	261,8	348,3
Non ripartito	-703,5	-757,7	-51,8	72,4	1.008,2
Prodotti assicurativi	11.880,3	10.139,5	17.048,0	7.305,9	-3.729,6
Vita tradizionali	4.935,5	1.702,7	226,4	-809,9	-3.657,4
Index linked	-0,6	-0,4	0,0	-0,1	-0,6
Unit linked	3.423,0	4.891,9	10.057,7	4.820,5	908,2
Multi-ramo	3.522,5	3.545,2	6.763,9	3.295,4	-979,7
Prodotti previdenziali	937,5	1.021,7	1.263,1	1.222,0	1.141,9
Fondi pensione	573,4	655,5	849,0	785,5	672,0
Piani previdenziali individuali	364,1	366,2	414,1	436,5	469,8
TOTALE RISPARMIO GESTITO	20.275,8	24.210,7	42.919,6	16.969,8	2.827,9
Raccolta in titoli ⁽²⁾	1.704,9	6.717,9	2.332,5	26.975,2	45.903,6
Azioni	1.257,3	4.315,4	3.118,7	3.566,2	-1.468,0
Titoli Stato	-3.061,1	83,0	-194,3	12.229,4	31.566,9
Obbligazioni	266,9	-684,3	-2.020,5	5.292,8	8.306,8
ETF/ETC/ETN	683,6	1.063,3	1.467,7	786,4	1.159,9
OICR quotati	103,2	-12,6	25,2	4,8	6,7
Certificates	1.741,6	1.590,2	-311,4	2.514,3	2.674,0
Strumenti mercato monetario	-46,0	-166,0	21,4	618,7	193,6
Non ripartito	759,5	528,8	225,7	1.962,7	3.463,8
Liquidità	12.957,6	12.437,3	12.071,6	977,4	-4.977,1
TOTALE RISPARMIO AMMINISTRATO	14.662,5	19.155,2	14.404,2	27.952,6	40.926,6
TOTALE RACCOLTA NETTA	34.938,3	43.366,0	57.323,7	44.922,4	43.754,4

(1) Non includono i fondi di fondi ed i fondi speculativi.

(2) Raccolta netta sul mercato primario e secondario.

**Tav. 3b - Raccolta netta in prodotti finanziari e servizi di investimento
delle imprese aderenti ad Assoreti
(in milioni di euro)**

	I Trim.22	II Trim.22	III Trim.22	IV Trim.22	I Trim.23	II Trim.23	III Trim.23	IV Trim.23
RACCOLTA NETTA								
OICR aperti di diritto italiano (1)	-296,2	-345,8	-91,5	-39,4	65,8	91,6	-124,3	-18,7
Azionari	66,3	108,3	-10,2	140,4	-65,1	-87,5	-63,5	-63,5
Bilanciati	35,3	-50,3	0,9	-25,5	-20,0	-25,0	-19,7	-28,5
Obbligazionari	-311,7	-308,8	-112,5	-73,7	-83,7	276,0	93,5	69,2
Liquidità	-13,4	2,1	-4,6	5,9	-4,6	7,1	14,2	24,0
Flessibili	-70,4	-100,0	35,0	-83,6	240,6	-87,4	-160,3	-36,2
Non ripartito	-2,3	3,0	-0,1	-2,8	-1,3	8,3	11,5	16,3
OICR aperti di diritto estero (1)	1.019,8	196,2	411,8	900,5	1.757,0	1.035,7	816,5	1.263,3
Azionari	2.116,3	1.819,0	1.315,0	1.089,1	946,3	615,3	493,6	135,6
Bilanciati	407,3	67,6	-121,9	-318,4	-319,0	-388,9	-343,3	-602,0
Obbligazionari	-1.913,1	-1.960,6	-738,9	-194,5	386,6	34,3	479,1	1.272,4
Liquidità	-42,4	-213,9	-6,3	-60,9	-86,3	7,9	161,6	197,6
Flessibili	400,3	294,4	-123,3	311,9	786,1	751,7	-16,8	107,1
Non ripartito	51,3	189,7	87,2	73,4	43,3	15,4	42,2	152,6
Fondi di fondi	228,6	461,6	296,7	200,3	-111,2	-513,5	-530,2	-701,7
Azionari	376,0	534,5	393,0	415,6	237,9	88,2	-64,5	-192,5
Bilanciati	108,0	20,7	-89,6	-169,8	-204,0	-403,6	-355,3	-453,9
Obbligazionari	-107,5	-67,8	-41,1	-42,9	-59,9	-66,5	-42,6	-15,8
Flessibili	-147,9	-25,8	34,4	-2,6	-85,3	-131,6	-67,8	-39,6
Non ripartito	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
<i>Dettaglio fondi di fondi</i>								
Fondi di fondi di diritto italiano	14,8	123,3	76,2	33,1	-30,6	-30,8	-6,4	26,6
Azionari	-2,7	-2,9	-4,2	-0,9	-5,6	-4,6	-6,4	-6,5
Bilanciati	13,3	55,4	-0,5	-2,1	-2,1	-7,3	-9,8	-14,5
Obbligazionari	0,3	-0,1	-1,7	-1,0	-1,2	-1,4	-0,5	-2,2
Flessibili	3,9	70,9	82,6	37,1	-21,7	-17,5	10,4	49,8
Non ripartito	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
Fondi di fondi di diritto estero	213,8	338,3	220,5	167,2	-80,6	-482,7	-523,9	-728,2
Azionari	378,7	537,4	397,2	416,6	243,6	92,8	-58,1	-186,0
Bilanciati	94,7	-34,6	-89,0	-167,7	-201,9	-396,3	-345,5	-439,4
Obbligazionari	-107,8	-67,7	-39,4	-41,9	-58,7	-65,1	-42,1	-13,5
Flessibili	-151,8	-96,7	-48,3	-39,7	-63,6	-114,1	-78,1	-89,3
Non ripartito	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
Fondi speculativi	-1,2	-5,4	-1,8	-0,6	-0,5	-0,9	-2,8	-1,6
Fondi chiusi	182,3	328,7	254,8	170,0	2,2	-24,5	-23,2	52,9
mobiliari	99,0	272,5	250,0	158,9	1,9	-25,0	-6,7	52,6
immobiliari	83,3	56,1	4,7	11,1	0,3	0,5	-16,5	0,3
GPF	984,5	451,1	138,9	501,0	309,0	20,0	-22,5	105,1
Azionarie	410,3	55,8	-282,5	125,2	94,4	-87,3	-124,2	68,6
Bilanciate	57,0	42,0	-27,0	13,0	27,9	148,0	5,1	187,5
Obbligazionarie	-11,0	-51,1	31,6	26,0	-3,6	-31,5	68,5	94,9
Altra tipologia	521,7	379,8	393,3	322,3	148,6	-11,2	66,0	-207,5
Non ripartito	6,5	24,7	23,5	14,5	41,7	2,1	-37,8	-38,4
GPM	328,9	320,2	945,5	902,4	417,9	849,0	315,6	389,6
Azionarie	97,3	144,7	217,0	169,6	13,7	82,0	38,3	71,6
Bilanciate	205,5	170,2	129,6	425,3	189,6	44,9	62,5	-39,2
Obbligazionarie	174,6	70,6	193,6	164,8	-79,5	118,9	41,0	71,9
Altra tipologia	33,8	-10,9	23,1	215,9	-6,5	213,1	102,7	39,0
Non ripartito	-182,3	-54,3	382,2	-73,2	300,6	390,2	71,2	246,3
Prodotti assicurativi	3.102,3	2.177,9	931,6	1.094,2	-2.074,5	-958,1	-569,0	-127,9
Vita tradizionali	13,7	-288,0	-254,3	-281,4	-1.930,7	-1.276,7	-371,5	-78,5
Index linked	0,0	-0,1	0,0	0,0	-0,5	-0,1	0,0	0,0
Unit linked	1.712,9	1.281,4	708,7	1.117,5	375,4	487,1	20,1	25,7
Multi-ramo	1.375,7	1.184,5	477,1	258,1	-518,7	-168,4	-217,6	-75,1
Prodotti previdenziali	245,0	289,1	257,4	430,5	234,4	199,2	230,0	478,2
Fondi pensione	174,6	202,2	155,8	252,9	144,1	109,3	136,5	282,2
Piani previdenziali individuali	70,5	86,9	101,6	177,6	90,4	89,9	93,6	196,0
TOTALE RISPARMIO GESTITO	5.794,0	3.873,7	3.143,2	4.158,8	600,1	698,6	90,0	1.439,2
Raccolta in titoli (2)	2.602,6	7.613,7	3.677,5	13.081,4	16.208,9	12.312,2	9.222,9	8.159,7
Azioni	1.244,8	1.651,2	210,7	459,5	229,9	-370,3	-683,2	-644,4
Titoli Stato	421,5	2.749,4	1.726,8	7.331,7	9.841,3	9.228,6	6.981,3	5.515,6
Obbligazioni	-590,4	2.228,5	63,3	3.591,5	3.134,6	2.209,6	1.225,1	1.737,5
ETF/ETC/ETN	260,1	227,1	71,1	228,1	337,9	212,7	217,3	392,1
OICR quotati	-1,7	-1,7	2,1	6,2	-1,2	3,9	1,6	2,4
Certificates	523,6	723,7	591,5	675,5	885,9	471,2	626,2	690,7
Strumenti mercato monetario	528,2	-381,8	563,3	-91,0	408,7	-282,6	157,2	-89,7
Non ripartito	216,5	417,3	448,8	880,1	1.371,9	839,0	697,3	555,6
Liquidità	5.511,5	-804,3	1.794,5	-5.524,3	-3.087,1	-1.621,3	-1.674,4	1.405,6
TOTALE RISPARMIO AMMINISTRATO	8.114,0	6.809,4	5.472,0	7.557,1	13.121,8	10.690,9	7.548,5	9.565,3
TOTALE RACCOLTA NETTA	13.908,1	10.683,2	8.615,2	11.715,9	13.721,9	11.389,5	7.638,6	11.004,5

(1) Non includono i fondi di fondi ed i fondi speculativi.

(2) Raccolta netta sul mercato primario e secondario.

**Tav. 4 - Raccolta netta in prodotti finanziari e servizi di investimento
delle imprese aderenti ad Assoreti
(in milioni di euro)**

	gen-23	feb-23	mar-23	apr-23	mag-23	giu-23	lug-23	ago-23	set-23	ott-23	nov-23	dic-23
RACCOLTA NETTA												
OICR aperti di diritto italiano ⁽¹⁾	23,3	88,8	-46,2	34,2	62,2	-4,8	-75,3	41,6	-90,7	-197,4	23,2	155,5
Azionari	-10,0	-28,7	-26,4	-17,6	-38,6	-31,2	-34,3	7,1	-36,3	-34,1	-32,6	3,3
Bilanciati	-8,1	-6,6	-5,3	-4,0	-13,4	-7,5	-5,2	-2,9	-11,6	-13,2	-8,4	-6,9
Obbligazionari	-34,4	-32,6	-16,7	71,3	144,9	59,8	9,3	52,9	31,2	-45,6	17,4	97,4
Liquidità	-0,8	-0,6	-3,2	-0,9	3,6	4,4	3,4	13,4	-2,5	8,7	6,6	8,8
Flessibili	77,0	157,0	6,5	-14,2	-35,9	-37,3	-56,7	-31,2	-72,5	-112,8	33,1	43,5
Non ripartito	-0,3	0,2	-1,2	-0,4	1,6	7,1	8,2	2,3	1,0	-0,4	7,2	9,5
OICR aperti di diritto estero ⁽¹⁾	770,2	556,0	430,7	407,4	162,8	465,5	302,1	645,3	-131,0	-264,9	509,1	1.019,2
Azionari	400,6	368,9	176,9	246,5	131,2	237,7	200,0	219,7	73,9	2,3	102,6	30,7
Bilanciati	-76,4	-108,0	-134,6	-107,0	-154,6	-127,3	-121,1	-59,1	-163,1	-247,0	-202,5	-152,5
Obbligazionari	2,5	256,1	128,0	-14,0	-8,8	57,1	136,9	312,4	29,8	63,3	307,4	901,8
Liquidità	-42,1	-30,6	-13,5	-10,7	0,1	18,5	53,7	112,3	-4,4	62,3	39,8	95,5
Flessibili	478,9	51,4	255,8	275,9	179,9	295,9	20,4	24,5	-61,8	-132,6	125,6	114,1
Non ripartito	6,8	18,2	18,3	16,8	15,0	-16,4	12,2	35,5	-5,5	-13,3	136,3	29,6
Fondi di fondi	19,1	-45,2	-85,2	-50,8	-156,0	-306,6	-144,6	-118,5	-267,1	-256,8	-249,6	-195,3
Azionari	106,7	69,2	62,0	53,5	37,8	-3,1	-21,3	-2,7	-40,6	-70,7	-56,5	-65,2
Bilanciati	-54,4	-62,0	-87,7	-51,1	-121,0	-231,4	-101,1	-83,7	-170,6	-184,3	-145,6	-123,9
Obbligazionari	-18,5	-21,5	-20,0	-19,1	-22,7	-24,7	-18,8	-11,6	-12,1	-17,3	-12,0	13,6
Flessibili	-14,8	-31,0	-39,5	-34,2	-50,1	-47,4	-3,5	-20,5	-43,8	15,6	-35,5	-19,7
Non ripartito	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
Dettaglio fondi di fondi												
Fondi di fondi di diritto italiano	-8,4	-10,8	-11,4	-4,8	-13,4	-12,6	14,4	-4,7	-16,1	58,4	-20,1	-11,7
Azionari	-1,1	-2,5	-2,0	-0,6	-1,7	-2,2	-2,2	-1,3	-3,0	-2,8	-1,8	-1,9
Bilanciati	-1,4	0,1	-0,8	-0,2	-2,9	-4,1	-5,2	0,4	-4,9	-8,2	-4,3	-2,1
Obbligazionari	-0,5	-0,1	-0,6	-0,3	-0,5	-0,6	0,3	-0,3	-0,4	0,6	-3,2	0,4
Flessibili	-5,4	-8,3	-7,9	-3,6	-8,2	-5,7	21,6	-3,4	-7,8	68,8	-10,9	-8,1
Non ripartito	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
Fondi di fondi di diritto estero	27,5	-34,3	-73,8	-46,0	-142,6	-294,1	-159,1	-113,9	-251,0	-315,1	-229,5	-183,6
Azionari	107,8	71,7	64,0	54,2	39,6	-0,9	-19,1	-1,4	-37,6	-67,9	-54,7	-63,3
Bilanciati	-53,0	-62,1	-86,9	-50,9	-118,1	-227,3	-95,8	-84,1	-165,7	-176,2	-141,3	-121,9
Obbligazionari	-18,0	-21,4	-19,4	-18,7	-22,2	-24,1	-19,1	-11,3	-11,7	-17,9	-8,8	13,2
Flessibili	-9,4	-22,6	-31,6	-30,6	-41,8	-41,7	-25,0	-17,1	-36,0	-53,2	-24,6	-11,6
Non ripartito	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
Fondi speculativi	-0,1	-0,1	-0,3	-0,2	-0,1	-0,6	1,1	-2,8	-1,2	-0,4	0,3	-1,6
Fondi chiusi	0,1	-0,8	2,9	0,1	-3,7	-20,8	-12,5	-0,4	-10,2	-27,3	0,1	80,1
mobiliari	-0,1	-0,7	2,8	0,0	-4,3	-20,7	4,0	-0,7	-10,0	-27,6	0,2	80,0
immobiliari	0,2	-0,1	0,1	0,1	0,6	-0,2	-16,6	0,3	-0,2	0,3	-0,1	0,1
GPF	66,0	194,1	48,9	27,5	15,6	-23,1	106,3	37,8	-166,6	-198,5	-37,9	341,5
Azionarie	8,8	62,8	22,7	-23,8	-35,3	-28,3	14,1	-31,9	-106,4	8,8	29,7	30,0
Bilanciate	-4,1	23,7	8,3	66,7	12,5	68,8	15,3	-13,4	3,2	18,6	39,5	129,4
Obbligazionarie	6,5	5,2	-15,3	-17,5	-2,2	-11,8	28,8	45,9	-6,2	-27,5	3,2	119,2
Altra tipologia	44,5	87,9	16,2	1,0	35,5	-47,7	59,0	49,6	-42,6	-187,6	-95,3	75,5
Non ripartito	10,4	14,4	16,9	1,0	5,1	-4,1	-10,8	-12,4	-14,6	-10,8	-15,0	-12,6
GPM	40,0	176,0	202,0	362,3	151,4	335,4	223,0	110,6	-18,0	84,3	159,6	145,7
Azionarie	1,9	11,2	0,6	44,0	26,8	11,2	2,7	-4,0	39,5	2,0	23,4	46,2
Bilanciate	39,6	94,9	55,1	62,0	1,8	-18,9	-2,2	30,6	34,1	-27,1	-12,9	0,8
Obbligazionarie	-23,8	-29,1	-26,6	61,1	17,2	40,5	-16,0	73,2	-16,2	8,0	49,7	14,2
Altra tipologia	-7,5	-12,6	13,7	62,5	73,0	77,6	7,0	30,4	65,3	74,8	-27,9	-7,9
Non ripartito	29,8	111,7	159,2	132,6	32,6	225,0	231,5	-19,5	-140,8	26,5	127,3	92,4
Prodotti assicurativi	-349,8	-647,0	-1.077,6	-398,4	-277,7	-282,0	-146,8	-248,9	-173,3	-400,6	76,1	196,6
Vita tradizionali	-410,7	-617,3	-902,7	-486,0	-491,4	-299,3	-90,9	-139,8	-140,8	-103,0	87,3	-62,8
Index linked	0,0	-0,3	-0,1	0,0	-0,1	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
Unit linked	147,9	96,3	131,2	189,2	188,9	109,0	-20,9	-50,0	91,0	-20,3	-130,0	176,0
Multi-ramo	-86,9	-125,8	-306,0	-101,7	25,0	-91,6	-34,9	-59,2	-123,4	-277,2	118,8	83,4
Prodotti previdenziali	110,5	69,6	54,4	86,5	56,6	56,1	97,4	67,8	64,8	104,8	118,8	254,5
Fondi pensione	60,8	42,2	41,0	44,9	31,3	33,2	52,6	45,8	38,0	56,5	77,6	148,1
Piani previdenziali individuali	49,7	27,3	13,4	41,5	25,4	23,0	44,8	22,0	26,8	48,3	41,2	106,5
TOTALE RISPARMIO GESTITO	679,3	391,3	-470,5	468,4	11,2	219,0	350,8	532,5	-793,2	-1.156,7	599,7	1.996,2
Raccolta in titoli ⁽²⁾	2.590,6	5.498,9	8.119,5	3.211,7	3.626,0	5.474,4	2.888,5	3.254,9	3.079,5	5.756,0	12,4	2.391,3
Azioni	-416,0	-109,0	754,9	-195,8	139,2	-313,6	-749,5	161,8	-95,4	2,1	-142,5	-504,0
Titoli Stato	2.103,3	3.448,3	4.289,7	2.419,6	2.482,4	4.326,6	2.580,2	2.168,1	2.233,1	4.442,0	-982,1	2.055,6
Obbligazioni	248,9	1.268,6	1.617,0	481,6	471,5	1.256,4	445,0	375,4	404,8	563,3	693,2	481,0
ETF/ETC/ETN	97,2	99,9	140,8	82,4	68,7	61,6	70,7	56,6	90,0	86,7	154,5	150,8
OICR quotati	-1,3	-1,2	1,3	-0,9	1,4	3,4	0,2	2,0	-0,6	0,0	0,5	1,9
Certificates	258,1	293,3	334,5	234,2	219,5	17,5	166,4	323,8	136,0	213,4	274,9	202,5
Strumenti mercato monetario	113,8	147,3	147,6	-25,9	-7,0	-249,7	84,2	-22,8	95,8	23,8	37,5	-151,0
Non ripartito	186,6	351,7	833,6	216,6	250,3	372,2	291,5	190,1	215,7	424,7	-23,5	154,4
Liquidità	42,8	-1.425,2	-1.704,6	513,8	710,3	-2.845,4	-365,7	-1.470,4	161,7	-1.734,8	1.881,3	1.259,1
TOTALE RISPARMIO AMMINISTRATO	2.633,3	4.073,7	6.414,8	3.725,5	4.336,3	2.629,0	2.522,8	1.784,5	3.241,2	4.021,2	1.893,7	3.650,4
TOTALE RACCOLTA NETTA	3.312,6	4.465,0	5.944,3	4.193,9	4.347,5	2.848,1	2.873,6	2.317,0	2.448,0	2.864,5	2.493,4	5.646,6

(1) Non includono i fondi di fondi ed i fondi speculativi.

(2) Raccolta netta sul mercato primario e secondario.

**Tav. 5a - Raccolta e intermediazione lorda in prodotti finanziari e servizi di investimento
delle imprese aderenti ad Assoreti
(in milioni di euro)**

	2019	2020	2021	2022	2023
<u>RACCOLTA LORDA</u>					
OICR aperti ⁽¹⁾	58.872,3	70.700,3	76.756,3	52.196,3	47.519,3
di diritto italiano	4.937,5	4.766,8	5.820,4	4.553,0	4.827,2
di diritto estero	53.934,8	65.933,5	70.935,9	47.643,3	42.692,1
Fondi di fondi	6.648,8	8.150,3	8.852,3	6.350,8	4.239,9
di diritto italiano	107,4	148,3	230,8	435,7	267,7
di diritto estero	6.541,4	8.002,0	8.621,5	5.915,1	3.972,2
Fondi speculativi	14,8	8,3	4,5	6,9	7,1
Fondi chiusi	770,6	926,1	1.759,5	1.063,2	139,7
mobiliari	740,4	898,7	1.409,2	861,9	118,4
immobiliari	30,2	27,4	350,3	201,3	21,3
GPF	9.193,3	12.908,7	16.259,4	12.057,3	9.374,5
GPM	7.690,3	7.849,3	10.525,5	9.848,3	10.125,6
Prodotti assicurativi	25.172,8	22.822,0	31.137,1	22.664,7	18.886,3
Vita tradizionali	7.038,5	3.749,8	2.767,9	3.580,6	4.718,3
unici	5.322,9	2.715,9	1.943,6	2.794,9	3.787,3
primo versamento	19,9	18,2	32,8	86,7	27,3
versamenti successivi	508,4	412,0	287,7	242,0	179,1
non ripartito	1.187,2	603,7	503,8	457,0	724,5
Index linked	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
Unit linked	12.680,6	13.719,7	19.278,7	12.498,1	9.247,9
unici	8.902,2	9.898,2	15.196,6	9.357,5	7.795,0
primo versamento	967,5	724,6	1.109,2	869,6	97,2
versamenti successivi	2.312,9	2.594,1	2.224,4	1.646,2	670,2
non ripartito	498,1	502,7	748,5	624,8	685,4
Multi-ramo	5.453,8	5.352,4	9.090,4	6.586,0	4.920,1
unici	3.295,8	3.829,1	5.527,5	3.984,5	2.699,8
primo versamento	0,0	0,1	1,0	2,1	2,3
versamenti successivi	1,5	2,5	25,5	50,2	29,1
non ripartito	2.156,4	1.520,8	3.536,5	2.549,3	2.189,0
Prodotti previdenziali	1.578,0	1.660,0	2.077,5	2.004,8	1.867,6
Fondi pensione	813,3	904,8	1.209,8	1.126,0	932,7
unici	45,3	47,2	55,6	57,0	65,4
primo versamento	128,6	158,1	183,8	166,6	69,5
versamenti successivi	420,9	486,0	610,2	590,0	461,0
non ripartito	218,5	213,5	360,3	312,3	336,8
Piani previdenziali individuali	764,7	755,2	867,8	878,8	934,9
<u>TOTALE RISPARMIO GESTITO</u>	109.941,0	125.024,9	147.372,0	106.192,3	92.160,0
<u>INTERMEDIAZIONE LORDA</u>					
Collocamento titoli - mercato primario	5.955,3	6.899,5	4.343,1	11.440,8	15.044,3
Azioni	1,5	4,5	60,4	79,1	31,3
Titoli Stato	91,7	2.753,9	1.112,9	2.347,5	6.701,0
Obbligazioni	2.024,4	1.221,5	111,2	5.486,9	3.428,0
Certificates	3.837,7	2.919,6	3.058,7	3.527,3	4.884,0
Raccolta in titoli - mercato secondario	128.330,5	164.200,7	170.388,1	147.755,5	206.685,3
Azioni	69.949,2	103.769,2	120.542,5	89.854,8	96.755,8
Titoli Stato	21.363,6	19.633,2	12.540,8	21.144,3	66.273,0
Obbligazioni	13.802,2	11.764,0	8.457,1	9.264,2	16.103,3
ETF/ETC/ETN	9.061,8	15.978,8	15.794,5	14.666,1	13.248,9
OICR quotati	106,6	70,3	53,0	38,8	40,9
Certificates	3.766,3	3.074,2	3.520,1	2.486,7	3.965,6
Strumenti mercato monetario	3.573,4	1.796,7	1.377,3	2.719,4	1.589,3
non ripartito	6.707,5	8.114,3	8.102,8	7.581,2	8.708,6
Di cui On-Line	77.638,8	113.298,0	122.343,8	103.532,4	130.237,1
<u>TOTALE RISPARMIO AMMINISTRATO</u>	134.285,8	171.100,3	174.731,2	159.196,3	221.729,6
<u>INTERMEDIAZIONE LORDA</u>					
Prodotti assicurativi - ramo danni	81,4	93,2	116,0	129,7	132,4
Prodotti di erogazione	3.763,3	4.936,8	5.863,0	5.271,1	3.304,5
Leasing e Factoring	13,3	18,4	5,2	5,6	4,4
Crediti personali	1.154,8	1.093,0	1.267,5	1.454,1	1.008,6
Mutui	2.595,1	3.825,4	4.590,3	3.811,4	2.291,5
<u>TOTALE ALTRE ATTIVITA'</u>	3.844,7	5.029,9	5.979,0	5.400,8	3.436,9

(1) Non includono i fondi di fondi ed i fondi speculativi.

**Tav. 5b - Raccolta e intermediazione lorda in prodotti finanziari e servizi di investimento
delle imprese aderenti ad Assoreti
(in milioni di euro)**

	I Trim.22	II Trim.22	III Trim.22	IV Trim.22	I Trim.23	II Trim.23	III Trim.23	IV Trim.23
<u>RACCOLTA LORDA</u>								
OICR aperti ⁽¹⁾	16.336,5	13.855,0	9.997,6	12.007,3	11.744,7	11.706,3	10.321,1	13.747,2
di diritto italiano	1.147,3	1.525,3	886,3	994,0	1.187,5	1.312,7	927,1	1.399,8
di diritto estero	15.189,1	12.329,7	9.111,2	11.013,3	10.557,2	10.393,5	9.394,0	12.347,4
Fondi di fondi	1.789,0	1.765,2	1.340,3	1.456,4	1.285,2	1.095,2	804,2	1.055,3
di diritto italiano	48,8	155,3	130,6	101,0	38,5	37,1	64,6	127,5
di diritto estero	1.740,2	1.609,9	1.209,7	1.355,3	1.246,6	1.058,1	739,6	927,8
Fondi speculativi	2,4	0,9	1,3	2,2	0,4	1,4	1,6	3,6
Fondi chiusi	210,0	337,1	276,4	239,7	12,4	7,5	20,5	99,2
mobiliari	121,1	275,7	261,4	203,7	7,2	5,4	16,8	89,1
immobiliari	88,9	61,4	15,0	36,0	5,3	2,1	3,7	10,1
GPF	3.734,5	3.256,1	2.450,4	2.616,3	1.946,6	2.467,5	2.020,2	2.940,3
GPM	2.900,9	2.027,6	2.287,0	2.632,8	2.291,1	3.025,4	2.212,6	2.596,6
Prodotti assicurativi	7.006,9	5.732,5	4.161,1	5.764,1	4.193,1	4.792,2	4.174,7	5.726,3
Vita tradizionali	930,0	588,9	648,0	1.413,7	780,2	915,4	1.132,6	1.890,0
unici	709,5	372,7	449,7	1.262,9	683,5	700,9	851,9	1.551,0
primo versamento	23,9	39,9	11,5	11,4	7,4	10,4	2,8	6,7
versamenti successivi	57,4	55,0	49,4	80,3	43,0	40,4	34,9	60,8
non ripartito	139,1	121,4	137,4	59,1	46,3	163,7	243,0	271,4
Index linked	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
Unit linked	4.005,1	3.232,3	2.298,8	2.961,9	2.231,7	2.498,6	2.090,9	2.426,7
unici	3.055,4	2.422,3	1.722,1	2.157,7	1.848,6	2.092,9	1.781,3	2.072,3
primo versamento	158,8	262,0	102,5	346,3	17,9	16,6	35,9	26,8
versamenti successivi	590,2	371,4	341,8	342,8	154,9	150,5	146,8	218,0
non ripartito	200,7	176,6	132,4	115,1	210,3	238,6	126,9	109,6
Multi-ramo	2.071,9	1.911,4	1.214,3	1.388,5	1.181,2	1.378,1	951,1	1.409,6
unici	1.211,5	1.178,1	769,1	825,8	644,7	803,0	539,1	713,1
primo versamento	0,1	0,0	0,0	2,0	0,0	1,8	0,3	0,1
versamenti successivi	14,9	21,6	6,3	7,3	4,8	5,2	11,8	7,3
non ripartito	845,4	711,7	438,9	553,4	531,7	568,2	400,0	689,1
Prodotti previdenziali	470,7	482,9	426,9	624,2	391,9	384,2	410,5	681,0
Fondi pensione	260,4	289,2	232,1	344,4	186,2	179,1	203,9	363,5
unici	9,6	17,3	15,2	14,8	12,3	10,1	17,3	25,8
primo versamento	37,8	46,5	39,6	42,7	12,8	12,8	17,1	26,8
versamenti successivi	130,9	146,6	116,1	196,4	84,3	87,2	95,5	194,0
non ripartito	82,0	78,7	61,2	90,5	76,9	69,0	74,1	116,9
Piani previdenziali individuali	210,3	193,8	194,8	279,9	205,7	205,1	206,6	317,5
<u>TOTALE RISPARMIO GESTITO</u>	32.450,9	27.457,4	20.941,0	25.343,0	21.865,4	23.479,7	19.965,4	26.849,4
<u>INTERMEDIAZIONE LORDA</u>								
Collocamento titoli - mercato primario	1.038,8	4.521,8	900,2	4.980,0	4.554,8	4.434,7	1.585,9	4.468,9
Azioni	56,0	5,7	9,6	7,8	28,4	1,9	0,2	0,9
Titoli Stato	4,0	1.125,9	80,7	1.136,9	1.343,0	2.710,6	264,8	2.382,6
Obbligazioni	0,3	2.541,7	113,1	2.831,8	1.737,6	819,8	134,3	736,3
Certificates	978,4	848,5	696,8	1.003,5	1.445,8	902,5	1.186,6	1.349,0
Raccolta in titoli - mercato secondario	46.933,0	34.419,4	28.553,9	37.849,3	52.434,5	44.823,4	49.634,9	59.792,6
Azioni	33.061,9	22.062,5	16.389,5	18.341,0	27.845,8	20.143,1	24.726,5	24.040,4
Titoli Stato	2.772,8	4.164,7	4.318,4	9.888,4	14.088,3	14.710,5	15.451,3	22.022,9
Obbligazioni	1.970,8	2.204,8	2.081,8	3.006,8	3.676,1	3.665,8	3.221,2	5.540,2
ETF/ETC/ETN	5.384,8	3.476,0	2.877,1	2.928,1	3.368,3	3.031,4	2.972,0	3.877,1
OICR quotati	8,6	6,3	6,0	17,9	9,2	11,6	10,2	9,9
Certificates	863,4	578,5	460,7	584,1	882,0	873,3	922,5	1.287,8
Strumenti mercato monetario	623,6	198,2	973,4	924,2	468,2	306,3	370,5	444,3
non ripartito	2.247,1	1.728,4	1.447,0	2.158,8	2.096,6	2.081,4	1.960,6	2.569,9
Di cui On-Line	36.352,2	24.530,7	19.016,6	23.632,9	34.471,5	27.544,1	32.133,9	36.087,6
<u>TOTALE RISPARMIO AMMINISTRATO</u>	47.971,8	38.941,1	29.454,0	42.829,3	56.989,3	49.258,2	51.220,7	64.261,5
<u>INTERMEDIAZIONE LORDA</u>								
Prodotti assicurativi - ramo danni	28,5	33,2	30,9	37,0	31,2	34,0	30,6	36,5
Prodotti di erogazione	1.253,3	1.474,8	1.219,7	1.323,3	1.002,8	872,4	724,8	704,4
Leasing e Factoring	3,6	0,9	1,1	0,1	2,7	0,9	0,2	0,5
Crediti personali	328,0	357,2	327,8	441,1	292,7	252,7	224,2	239,0
Mutui	921,7	1.116,8	890,8	882,1	707,4	618,8	500,4	464,9
<u>TOTALE ALTRE ATTIVITA'</u>	1.281,8	1.508,0	1.250,6	1.360,3	1.034,1	906,4	755,4	740,9

(1) Non includono i fondi di fondi ed i fondi speculativi.

Tav. 6 - Raccolta e intermediazione lorda in prodotti finanziari e servizi di investimento delle imprese aderenti ad Assoreti (in milioni di euro)

	gen-23	feb-23	mar-23	apr-23	mag-23	giu-23	lug-23	ago-23	set-23	ott-23	nov-23	dic-23
RACCOLTA LORDA												
OICR aperti ⁽¹⁾	3.377,0	4.300,7	4.067,0	3.420,5	3.896,1	4.389,6	3.920,2	3.104,2	3.296,7	4.031,5	4.262,8	5.453,0
di diritto italiano	339,7	481,3	366,6	386,4	519,2	407,1	351,5	302,9	272,7	388,1	431,5	580,2
di diritto estero	3.037,4	3.819,4	3.700,4	3.034,2	3.376,9	3.982,5	3.568,7	2.801,4	3.023,9	3.643,4	3.831,3	4.872,7
Fondi di fondi	362,2	442,0	480,9	456,9	339,8	298,5	347,0	204,2	253,0	385,2	301,8	368,4
di diritto italiano	11,1	13,8	13,5	10,0	16,5	10,6	42,8	12,8	9,0	98,3	14,1	15,1
di diritto estero	351,1	428,2	467,4	446,9	323,3	287,9	304,2	191,4	244,0	286,9	287,7	353,3
Fondi speculativi	0,3	0,1	0,0	0,6	0,7	0,1	1,3	0,2	0,1	3,0	0,5	0,0
Fondi chiusi	4,9	2,9	4,6	2,3	2,5	2,7	8,7	6,8	5,0	3,5	8,2	87,5
mobiliari	1,4	2,3	3,5	2,0	1,5	1,9	7,8	5,7	3,3	2,4	5,6	81,0
immobiliari	3,5	0,6	1,2	0,3	1,0	0,8	0,9	1,2	1,7	1,1	2,6	6,5
GPF	450,7	786,0	709,8	749,6	777,4	940,5	832,8	516,1	671,2	724,7	802,8	1.412,8
GPM	569,7	774,4	947,0	860,9	993,0	1.171,5	890,9	639,5	682,2	860,6	884,4	851,6
Prodotti assicurativi	1.042,3	1.314,5	1.836,3	1.306,5	1.811,1	1.674,6	1.849,6	1.141,2	1.183,9	1.455,1	2.033,0	2.238,2
Vita tradizionali	158,0	238,1	384,1	205,2	331,0	379,2	517,7	299,8	315,2	544,0	643,1	702,9
unici	132,4	195,7	355,4	175,1	272,0	253,8	387,0	231,1	233,8	439,1	520,2	591,6
primo versamento	1,7	3,7	2,0	1,4	7,2	1,8	1,0	0,8	0,9	1,4	3,9	1,5
versamenti successivi	10,8	17,0	15,2	13,9	14,5	12,0	14,7	9,6	10,5	13,9	22,4	24,5
non ripartito	13,1	21,7	11,5	14,8	37,3	111,7	114,9	58,2	69,9	89,6	96,6	85,2
Index linked	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
Unit linked	611,4	716,8	903,5	735,3	934,9	828,4	821,2	577,8	691,8	649,2	841,5	936,0
unici	539,7	610,1	698,7	618,6	749,5	724,8	709,3	487,7	584,3	554,2	732,7	785,4
primo versamento	4,6	7,0	6,3	5,0	5,9	5,7	6,6	5,1	24,3	8,0	8,5	10,3
versamenti successivi	54,7	50,3	49,9	48,0	49,9	52,5	48,4	49,5	48,9	54,6	59,0	104,5
non ripartito	12,3	49,4	148,6	63,7	129,5	45,4	57,0	35,6	34,3	32,5	41,3	35,8
Multi-ramo	272,9	359,6	548,6	365,9	545,2	467,0	510,7	263,6	176,8	261,9	548,4	599,4
unici	147,1	174,0	323,7	194,1	289,3	319,6	238,1	185,4	115,5	184,9	212,8	315,3
primo versamento	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	1,8	0,0	0,0	0,3	0,0	0,0	0,1
versamenti successivi	1,4	1,4	2,0	1,5	3,1	0,6	9,1	1,3	1,5	1,1	4,9	1,2
non ripartito	124,5	184,3	222,9	170,4	252,9	145,0	263,5	76,9	59,6	75,8	330,6	282,7
Prodotti previdenziali	155,8	119,8	116,4	134,7	125,4	124,1	166,6	127,4	116,5	169,2	173,9	337,8
Fondi pensione	71,7	58,0	56,5	59,7	57,8	61,7	80,6	65,7	57,6	76,9	90,3	196,3
unici	2,2	5,1	4,9	1,6	5,3	3,2	7,3	2,0	7,9	4,8	4,1	16,9
primo versamento	2,2	5,3	5,2	4,5	4,4	3,9	6,2	7,8	3,1	7,1	7,6	12,1
versamenti successivi	35,4	25,0	23,9	30,8	25,8	30,7	38,8	28,7	27,9	42,1	48,3	103,6
non ripartito	31,8	22,6	22,5	22,7	22,3	24,0	28,2	27,2	18,7	22,8	30,3	63,7
Piani previdenziali individuali	84,1	61,7	59,9	75,0	67,6	62,4	86,1	61,7	58,9	92,3	83,7	141,5
TOTALE RISPARMIO GESTITO	5.962,9	7.740,4	8.162,1	6.932,0	7.946,1	8.601,6	8.017,1	5.739,6	6.208,7	7.632,8	8.467,4	10.749,3
INTERMEDIAZIONE LORDA												
Collocamento titoli - mercato primario	476,6	1.161,6	2.916,6	602,7	461,2	3.370,9	585,0	434,7	566,2	2.737,5	673,6	1.057,7
Azioni	0,4	27,9	0,0	0,0	0,5	1,4	0,1	0,1	0,0	0,0	0,0	0,9
Titoli Stato	47,4	134,8	1.160,8	235,8	41,9	2.432,9	174,2	39,6	51,0	2.201,3	33,5	147,8
Obbligazioni	29,8	464,0	1.243,8	40,2	72,4	707,2	26,5	11,4	96,4	71,6	118,6	546,1
Certificates	399,0	535,0	511,9	326,7	346,3	229,5	384,2	383,6	418,9	464,6	521,5	363,0
Raccolta in titoli - mercato secondario	14.432,7	18.317,5	19.684,4	13.357,7	15.011,7	16.454,1	17.273,8	16.212,2	16.148,9	17.610,7	19.356,5	22.825,4
Azioni	8.038,3	10.288,6	9.518,8	6.205,2	6.613,1	7.324,9	8.790,0	8.192,4	7.744,1	6.896,0	8.513,3	8.631,1
Titoli Stato	3.525,2	4.559,3	6.003,8	4.248,0	4.957,5	5.505,0	5.127,2	5.103,6	5.220,5	6.587,6	6.459,0	8.976,2
Obbligazioni	938,7	1.248,2	1.489,1	1.120,7	1.256,3	1.288,8	1.088,9	976,0	1.156,3	1.623,8	1.829,9	2.086,5
ETF/ETC/ETN	968,5	1.098,0	1.301,9	789,5	1.077,3	1.164,5	1.095,3	899,2	977,5	1.202,7	1.261,9	1.412,5
OICR quotati	2,4	2,8	4,0	1,4	4,2	6,0	5,9	3,5	0,8	2,0	3,1	4,7
Certificates	254,7	323,1	304,2	267,5	313,8	292,0	310,0	302,2	310,3	350,2	369,9	567,7
Strumenti mercato monetario	149,9	147,3	171,0	157,9	144,1	4,4	120,4	143,3	106,8	27,0	142,4	274,8
non ripartito	554,9	650,1	891,6	567,5	645,5	868,5	736,0	592,2	632,4	921,2	777,0	871,7
Di cui On-Line	9.924,2	12.188,5	12.358,7	8.287,3	8.874,4	10.382,5	11.129,9	10.704,6	10.299,4	10.436,2	11.738,9	13.912,5
TOTALE RISPARMIO AMMINISTRATO	14.909,3	19.479,0	22.601,0	13.960,3	15.472,8	19.825,0	17.858,7	16.646,9	16.715,1	20.348,2	20.030,2	23.883,1
INTERMEDIAZIONE LORDA												
Prodotti assicurativi - ramo danni	8,9	10,3	12,0	10,0	12,0	12,0	11,7	8,6	10,3	11,4	12,0	13,1
Prodotti di erogazione	270,4	331,0	401,4	272,8	309,9	289,7	295,1	184,6	245,1	233,9	227,2	243,3
Leasing e Factoring	0,0	2,6	0,1	0,6	0,2	0,1	0,0	0,0	0,2	0,0	0,2	0,3
Crediti personali	69,6	99,7	123,5	91,8	86,2	74,7	81,7	65,7	76,7	78,5	91,7	68,8
Mutui	200,8	228,7	277,9	180,4	223,5	214,9	213,4	118,9	168,1	155,4	135,3	174,2
TOTALE ALTRE ATTIVITA'	279,4	341,3	413,4	282,8	321,9	301,7	306,8	193,3	255,4	245,3	239,2	256,4

(1) Non includono i fondi di fondi ed i fondi speculativi.

Tav. 7a - Patrimonio dei prodotti finanziari e servizi di investimento distribuiti dalle imprese aderenti ad Assoreti
(in milioni di euro)

	Dic.19	%	Dic.20	%	Dic.21	%	Dic.22	%	Dic.23	%
<u>PATRIMONIO</u>										
OICR aperti di diritto italiano ⁽¹⁾	22.558,9	3,64	21.777,9	3,26	23.971,0	3,05	19.640,3	2,81	20.815,7	2,65
Azionari	3.984,6	0,64	3.603,7	0,54	4.776,5	0,61	4.279,3	0,61	4.608,4	0,59
Bilanciati	1.591,0	0,26	1.627,2	0,24	1.656,2	0,21	1.374,0	0,20	1.424,4	0,18
Obbligazionari	8.148,4	1,31	7.428,8	1,11	6.870,6	0,87	5.262,1	0,75	5.623,3	0,72
Liquidità	194,0	0,03	180,5	0,03	180,4	0,02	173,4	0,02	206,8	0,03
Flessibili	8.321,7	1,34	8.574,6	1,28	10.004,1	1,27	8.412,4	1,20	8.821,2	1,12
Non ripartito	319,3	0,05	363,1	0,05	483,3	0,06	139,2	0,02	131,5	0,02
OICR aperti di diritto estero ⁽¹⁾	151.941,0	24,51	161.964,5	24,27	191.386,8	24,34	143.482,1	20,53	159.573,3	20,33
Azionari	40.466,3	6,53	51.255,1	7,68	70.555,8	8,97	58.481,1	8,37	67.401,6	8,59
Bilanciati	17.483,5	2,82	16.357,6	2,45	21.116,6	2,69	17.490,9	2,50	16.697,0	2,13
Obbligazionari	57.057,1	9,21	58.160,0	8,71	58.066,1	7,38	44.124,4	6,31	48.675,3	6,20
Liquidità	3.043,6	0,49	3.277,2	0,49	3.438,5	0,44	1.513,0	0,22	1.758,1	0,22
Flessibili	29.246,0	4,72	27.297,4	4,09	30.876,8	3,93	18.028,1	2,58	20.685,0	2,63
Non ripartito	4.644,5	0,75	5.617,2	0,84	7.333,0	0,93	3.844,6	0,55	4.356,3	0,55
Fondi di Fondi	29.251,3	4,72	30.688,4	4,60	33.970,5	4,32	30.214,4	4,32	30.098,0	3,83
Azionari	7.708,7	1,24	9.928,7	1,49	12.389,9	1,58	11.300,5	1,62	12.036,0	1,53
Bilanciati	9.919,9	1,60	10.162,0	1,52	11.703,3	1,49	10.642,4	1,52	9.856,3	1,26
Obbligazionari	3.028,6	0,49	3.011,5	0,45	2.665,3	0,34	2.084,0	0,30	2.011,2	0,26
Flessibili	8.526,8	1,38	7.510,9	1,13	7.095,2	0,90	6.187,5	0,89	6.194,5	0,79
Non ripartito	67,3	0,01	75,2	0,01	116,8	0,01	0,0	0,00	0,0	0,00
<u>Dettaglio fondi di fondi</u>										
Fondi di Fondi di diritto italiano	794,8	0,13	814,7	0,12	990,1	0,13	1.375,9	0,20	1.458,2	0,19
Azionari	281,5	0,05	262,7	0,04	300,3	0,04	247,4	0,04	250,8	0,03
Bilanciati	393,0	0,06	418,3	0,06	503,0	0,06	759,6	0,11	787,3	0,10
Obbligazionari	7,2	0,00	7,6	0,00	8,7	0,00	37,7	0,01	69,2	0,01
Flessibili	99,1	0,02	110,5	0,02	144,3	0,02	331,2	0,05	350,9	0,04
Non ripartito	14,1	0,00	15,5	0,00	33,8	0,00	0,0	0,00	0,0	0,00
Fondi di Fondi di diritto estero	28.456,5	4,59	29.873,7	4,48	32.980,4	4,19	28.838,5	4,13	28.639,8	3,65
Azionari	7.427,2	1,20	9.665,9	1,45	12.089,6	1,54	11.053,1	1,58	11.785,3	1,50
Bilanciati	9.526,9	1,54	9.743,7	1,46	11.200,3	1,42	9.882,8	1,41	9.069,0	1,16
Obbligazionari	3.021,4	0,49	3.003,9	0,45	2.656,6	0,34	2.046,3	0,29	1.942,0	0,25
Flessibili	8.427,7	1,36	7.400,4	1,11	6.950,9	0,88	5.856,3	0,84	5.843,5	0,74
Non ripartito	53,3	0,01	59,7	0,01	83,0	0,01	0,0	0,00	0,0	0,00
Fondi Speculativi	164,2	0,03	120,1	0,02	108,2	0,01	41,5	0,01	49,5	0,01
Fondi chiusi	2.144,8	0,35	2.943,7	0,44	4.620,2	0,59	2.932,0	0,42	2.975,4	0,38
mobiliari	1.866,2	0,30	2.669,7	0,40	4.029,5	0,51	2.686,5	0,38	2.738,7	0,35
immobiliari	278,5	0,04	274,0	0,04	590,7	0,08	245,5	0,04	236,7	0,03
GPF	27.593,1	4,45	32.875,8	4,93	41.649,5	5,30	37.463,9	5,36	40.351,7	5,14
Azionarie	2.779,3	0,45	5.395,9	0,81	7.360,0	0,94	6.399,1	0,92	7.009,0	0,89
Bilanciate	5.235,1	0,84	5.291,6	0,79	6.410,3	0,82	5.600,2	0,80	6.202,6	0,79
Obbligazionarie	6.806,2	1,10	7.096,7	1,06	7.918,3	1,01	6.904,3	0,99	7.391,1	0,94
Altra tipologia	10.992,3	1,77	13.286,1	1,99	17.752,1	2,26	16.576,7	2,37	17.662,0	2,25
Non ripartito	1.780,3	0,29	1.805,6	0,27	2.208,8	0,28	1.983,6	0,28	2.087,0	0,27
GPM	36.595,1	5,90	37.095,6	5,56	44.068,5	5,60	35.308,1	5,05	40.045,6	5,10
Azionarie	3.410,7	0,55	3.874,6	0,58	4.994,5	0,64	3.648,4	0,52	4.316,1	0,55
Bilanciate	6.541,3	1,06	7.141,0	1,07	8.793,9	1,12	6.305,9	0,90	6.962,3	0,89
Obbligazionarie	2.839,3	0,46	3.080,6	0,46	3.268,8	0,42	3.480,5	0,50	3.804,3	0,48
Altra tipologia	2.558,8	0,41	2.377,3	0,36	2.464,6	0,31	2.473,0	0,35	2.869,9	0,37
Non ripartito	21.245,1	3,43	20.622,1	3,09	24.546,6	3,12	19.400,3	2,78	22.093,0	2,81
Prodotti assicurativi	155.446,3	25,08	167.289,0	25,07	195.759,1	24,89	176.031,1	25,19	180.609,7	23,01
Vita tradizionali	42.597,0	6,87	43.978,2	6,59	46.845,3	5,96	46.607,2	6,67	43.091,8	5,49
Index linked	1,4	0,00	0,9	0,00	0,8	0,00	0,3	0,00	0,1	0,00
Unit linked	87.804,9	14,17	94.380,3	14,14	110.156,3	14,01	90.235,0	12,91	97.697,3	12,44
Multi-ramo	25.042,9	4,04	28.929,6	4,33	38.756,8	4,93	39.188,6	5,61	39.820,3	5,07
Prodotti previdenziali	14.380,3	2,32	15.513,9	2,32	18.474,9	2,35	15.803,6	2,26	18.190,2	2,32
Fondi pensione	5.123,8	0,83	5.973,5	0,90	7.311,4	0,93	5.856,0	0,84	6.886,6	0,88
Piani previdenziali individuali	9.256,4	1,49	9.540,4	1,43	11.163,6	1,42	9.947,6	1,42	11.303,6	1,44
<u>TOTALE RISPARMIO GESTITO</u>	440.074,8	71,00	470.269,0	70,46	554.008,8	70,45	460.917,0	65,95	492.709,1	62,76
Titoli	83.486,5	13,47	88.589,1	13,27	109.556,1	13,93	116.325,3	16,64	175.844,6	22,40
Azioni	30.884,2	4,98	33.989,9	5,09	50.917,9	6,48	45.872,7	6,56	53.013,0	6,75
Titoli Stato	15.490,9	2,50	16.303,6	2,44	17.612,9	2,24	26.853,8	3,84	60.438,2	7,70
Obbligazioni	18.370,7	2,96	17.187,7	2,58	16.563,7	2,11	20.411,7	2,92	30.069,5	3,83
ETF/ETC/ETN	4.942,6	0,80	6.149,9	0,92	8.926,8	1,14	8.816,2	1,26	11.041,0	1,41
OICR quotati	511,9	0,08	408,7	0,06	524,5	0,07	456,2	0,07	513,7	0,07
Certificates	5.082,2	0,82	6.179,4	0,93	6.305,3	0,80	7.889,6	1,13	10.984,5	1,40
Strumenti mercato monetario	703,8	0,11	466,0	0,07	98,5	0,01	252,6	0,04	278,8	0,04
Non ripartito	7.500,4	1,21	7.903,9	1,18	8.606,5	1,09	5.772,5	0,83	9.505,8	1,21
Liquidità	96.247,0	15,53	108.539,0	16,26	122.790,0	15,62	121.686,4	17,41	116.517,6	14,84
<u>TOTALE RISPARMIO AMMINISTRATO</u>	179.733,5	29,00	197.128,1	29,54	232.346,1	29,55	238.011,7	34,05	292.362,2	37,24
<u>TOTALE PATRIMONIO</u>	619.808,4	100,00	667.397,1	100,00	786.354,9	100,00	698.928,7	100,00	785.071,3	100,00

(1) Non includono i fondi di fondi ed i fondi speculativi.

Tav. 7b - Patrimonio dei prodotti finanziari e servizi di investimento distribuiti dalle imprese aderenti ad Assoreti
(in milioni di euro)

	Dic.22	%	Mar.23	%	Giu.23	%	Set.23	%	Dic.23	%
<u>PATRIMONIO</u>										
OICR aperti di diritto italiano ⁽¹⁾	19.640,3	2,81	19.754,5	2,72	20.085,7	2,69	19.716,1	2,64	20.815,7	2,65
Azionari	4.279,3	0,61	4.479,2	0,62	4.514,1	0,60	4.370,5	0,59	4.608,4	0,59
Bilanciati	1.374,0	0,20	1.387,4	0,19	1.380,2	0,18	1.378,8	0,18	1.424,4	0,18
Obbligazionari	5.262,1	0,75	4.924,4	0,68	5.231,0	0,70	5.308,2	0,71	5.623,3	0,72
Liquidità	173,4	0,02	158,3	0,02	152,3	0,02	181,3	0,02	206,8	0,03
Flessibili	8.412,4	1,20	8.668,7	1,19	8.664,2	1,16	8.367,0	1,12	8.821,2	1,12
Non ripartito	139,2	0,02	136,5	0,02	144,0	0,02	110,4	0,01	131,5	0,02
OICR aperti di diritto estero ⁽¹⁾	143.482,1	20,53	148.974,2	20,48	152.358,6	20,39	150.690,3	20,20	159.573,3	20,33
Azionari	58.481,1	8,37	62.288,2	8,56	64.921,0	8,69	63.565,6	8,52	67.401,6	8,59
Bilanciati	17.490,9	2,50	17.460,9	2,40	17.163,7	2,30	16.544,4	2,22	16.697,0	2,13
Obbligazionari	44.124,4	6,31	44.748,8	6,15	44.857,1	6,00	45.346,7	6,08	48.675,3	6,20
Liquidità	1.513,0	0,22	1.428,0	0,20	1.434,9	0,19	1.538,9	0,21	1.758,1	0,22
Flessibili	18.028,1	2,58	19.041,4	2,62	19.876,4	2,66	19.629,9	2,63	20.685,0	2,63
Non ripartito	3.844,6	0,55	4.006,8	0,55	4.105,4	0,55	4.064,8	0,54	4.356,3	0,55
Fondi di Fondi	30.214,4	4,32	30.628,8	4,21	30.515,7	4,08	29.358,1	3,94	30.098,0	3,83
Azionari	11.300,5	1,62	11.768,2	1,62	12.058,0	1,61	11.730,1	1,57	12.036,0	1,53
Bilanciati	10.642,4	1,52	10.616,7	1,46	10.338,1	1,38	9.784,6	1,31	9.856,3	1,26
Obbligazionari	2.084,0	0,30	2.069,0	0,28	2.021,8	0,27	1.941,6	0,26	2.011,2	0,26
Flessibili	6.187,5	0,89	6.175,0	0,85	6.097,8	0,82	5.901,8	0,79	6.194,5	0,79
Non ripartito	0,0	0,00	0,0	0,00	0,0	0,00	0,0	0,00	0,0	0,00
<u>Dettaglio fondi di fondi</u>										
Fondi di Fondi di diritto italiano	1.375,9	0,20	1.393,6	0,19	1.380,4	0,18	1.359,4	0,18	1.458,2	0,19
Azionari	247,4	0,04	254,8	0,04	256,4	0,03	244,9	0,03	250,8	0,03
Bilanciati	759,6	0,11	769,8	0,11	772,8	0,10	756,3	0,10	787,3	0,10
Obbligazionari	37,7	0,01	70,7	0,01	69,5	0,01	68,9	0,01	69,2	0,01
Flessibili	331,2	0,05	298,3	0,04	281,8	0,04	289,3	0,04	350,9	0,04
Non ripartito	0,0	0,00	0,0	0,00	0,0	0,00	0,0	0,00	0,0	0,00
Fondi di Fondi di diritto estero	28.838,5	4,13	29.235,2	4,02	29.135,3	3,90	27.998,8	3,75	28.639,8	3,65
Azionari	11.053,1	1,58	11.513,4	1,58	11.801,7	1,58	11.485,3	1,54	11.785,3	1,50
Bilanciati	9.882,8	1,41	9.846,8	1,35	9.565,3	1,28	9.028,3	1,21	9.069,0	1,16
Obbligazionari	2.046,3	0,29	1.998,3	0,27	1.952,3	0,26	1.872,7	0,25	1.942,0	0,25
Flessibili	5.856,3	0,84	5.876,7	0,81	5.816,0	0,78	5.612,5	0,75	5.843,5	0,74
Non ripartito	0,0	0,00	0,0	0,00	0,0	0,00	0,0	0,00	0,0	0,00
Fondi Speculativi	41,5	0,01	55,0	0,01	54,1	0,01	50,0	0,01	49,5	0,01
Fondi chiusi	2.932,0	0,42	2.917,1	0,40	2.904,2	0,4	2.910,1	0,4	2.975,4	0,4
mobiliari	2.686,5	0,38	2.643,0	0,36	2.630,6	0,35	2.656,0	0,36	2.738,7	0,35
immobiliari	245,5	0,04	274,1	0,04	273,7	0,04	254,1	0,03	236,7	0,03
GPF	37.463,9	5,36	38.424,7	5,28	39.017,8	5,22	38.357,0	5,14	40.351,7	5,14
Azionarie	6.399,1	0,92	6.678,5	0,92	6.824,9	0,91	6.574,7	0,88	7.009,0	0,89
Bilanciate	5.600,2	0,80	5.608,8	0,77	5.823,7	0,78	5.736,0	0,77	6.202,6	0,79
Obbligazionarie	6.904,3	0,99	6.983,2	0,96	6.987,6	0,94	6.960,1	0,93	7.391,1	0,94
Altra tipologia	16.576,7	2,37	17.072,6	2,35	17.297,9	2,32	17.062,9	2,29	17.662,0	2,25
Non ripartito	1.983,6	0,28	2.081,6	0,29	2.083,6	0,28	2.023,3	0,27	2.087,0	0,27
GPM	35.308,1	5,05	36.601,1	5,03	37.715,5	5,05	37.793,3	5,07	40.045,6	5,10
Azionarie	3.648,4	0,52	3.799,8	0,52	3.986,0	0,53	3.970,2	0,53	4.316,1	0,55
Bilanciate	6.305,9	0,90	6.461,2	0,89	6.680,4	0,89	6.703,1	0,90	6.962,3	0,89
Obbligazionarie	3.480,5	0,50	3.439,0	0,47	3.546,5	0,47	3.621,7	0,49	3.804,3	0,48
Altra tipologia	2.473,0	0,35	2.485,6	0,34	2.605,9	0,35	2.691,5	0,36	2.869,9	0,37
Non ripartito	19.400,3	2,78	20.415,4	2,81	20.896,6	2,80	20.806,8	2,79	22.093,0	2,81
Prodotti assicurativi	176.031,1	25,19	176.246,6	24,23	177.659,0	23,78	175.435,4	23,52	180.609,7	23,01
Vita tradizionali	46.607,2	6,67	44.620,4	6,14	43.623,3	5,84	43.191,7	5,79	43.091,8	5,49
Index linked	0,3	0,00	0,3	0,00	0,2	0,00	0,2	0,00	0,1	0,00
Unit linked	90.235,0	12,91	92.423,2	12,71	94.521,4	12,65	93.351,6	12,51	97.697,3	12,44
Multi-ramo	39.188,6	5,61	39.202,7	5,39	39.514,1	5,29	38.891,9	5,21	39.820,3	5,07
Prodotti previdenziali	15.803,6	2,26	16.289,0	2,24	16.953,9	2,27	17.048,2	2,29	18.190,2	2,32
Fondi pensione	5.856,0	0,84	6.049,2	0,83	6.292,2	0,84	6.372,9	0,85	6.886,6	0,88
Piani previdenziali individuali	9.947,6	1,42	10.239,8	1,41	10.661,6	1,43	10.675,3	1,43	11.303,6	1,44
<u>TOTALE RISPARMIO GESTITO</u>	460.917,0	65,95	469.891,0	64,61	477.264,6	63,88	471.358,5	63,18	492.709,1	62,76
Titoli	116.325,3	16,64	138.836,8	19,09	153.195,3	20,51	159.694,5	21,41	175.844,6	22,40
Azioni	45.872,7	6,56	51.038,6	7,02	52.350,2	7,01	50.510,0	6,77	53.013,0	6,75
Titoli Stato	26.853,8	3,84	37.315,0	5,13	46.673,9	6,25	52.411,4	7,03	60.438,2	7,70
Obbligazioni	20.411,7	2,92	23.790,0	3,27	25.911,1	3,47	27.404,5	3,67	30.069,5	3,83
ETF/ETC/ETN	8.816,2	1,26	9.578,8	1,32	9.978,0	1,34	10.096,6	1,35	11.041,0	1,41
OICR quotati	456,2	0,07	493,4	0,07	499,5	0,07	499,8	0,07	513,7	0,07
Certificates	7.889,6	1,13	8.963,4	1,23	9.564,8	1,28	9.990,4	1,34	10.984,5	1,40
Strumenti mercato monetario	252,6	0,04	487,1	0,07	205,5	0,03	365,1	0,05	278,8	0,04
Non ripartito	5.772,5	0,83	7.170,5	0,99	8.012,2	1,07	8.416,7	1,13	9.505,8	1,21
Liquidità	121.686,4	17,41	118.530,6	16,30	116.642,8	15,61	114.987,7	15,41	116.517,6	14,84
<u>TOTALE RISPARMIO AMMINISTRATC</u>	238.011,7	34,05	257.367,4	35,39	269.838,1	36,12	274.682,2	36,82	292.362,2	37,24
<u>TOTALE PATRIMONIO</u>	698.928,7	100,00	727.258,5	100,00	747.102,7	100,00	746.040,7	100,00	785.071,3	100,00

(1) Non includono i fondi di fondi ed i fondi speculativi.

**Tav. 8a - OICR aperti: distribuzione diretta e indiretta
confronto Reti - Sistema (in milioni di euro)**

	Assoreti	Sistema	a/b
	(a) ⁽¹⁾	(b) ⁽²⁾	%
<u>PATRIMONIO OICR</u>			
Dic.19	357.441,5	1.072.129,0	33,34
Dic.20	384.429,5	1.133.345,6	33,92
Dic.21	456.004,2	1.272.587,6	35,83
Dic.22	373.916,5	1.074.805,5	34,79
Dic.23	403.879,5	1.149.299,1	35,14

	Assoreti	Sistema	a/b
	(a) ⁽¹⁾	(b) ⁽²⁾	%
<u>RACCOLTA NETTA OICR</u>			
2019	14.183,1	5.147,3	-
2020	21.074,0	24.004,0	87,79
2021	38.973,5	65.616,5	59,40
2022	13.561,5	8.538,7	-
2023	3.834,2	-22.490,7	-

Elaborazione Assoreti su dati di Assoreti e di Assogestioni

(1) Sono incluse le parti di OICR sottoscritte direttamente e indirettamente attraverso gestioni patrimoniali individuali, prodotti assicurativi e previdenziali.

(2) Fonte Assogestione. I dati sono al lordo della duplicazione derivante dall'investimento dei fondi promossi in fondi già censiti.

**Tav. 8b - OICR aperti: distribuzione diretta e indiretta
confronto Reti - Sistema (in milioni di euro)**

	Assoreti	Sistema	a/b
	(a) ⁽¹⁾	(b) ⁽²⁾	%
<u>PATRIMONIO OICR</u>			
Mar.22	436.625,6	1.221.957,0	35,73
Giu.22 ⁽³⁾	407.465,7	1.095.835,3	37,18
Set.22 ⁽³⁾	399.613,9	1.066.724,4	37,46
Dic.22	373.916,5	1.074.805,5	34,79
Mar.23	383.442,7	1.099.745,6	34,87
Giu.23	390.602,5	1.113.566,9	35,08
Set.23	384.900,9	1.088.437,9	35,36
Dic.23	403.879,5	1.149.299,1	35,14

	Assoreti	Sistema	a/b
	(a) ⁽¹⁾	(b) ⁽²⁾	%
<u>RACCOLTA NETTA OICR</u>			
I Trim.22	5.094,5	12.773,9	39,88
II Trim.22	3.310,6	-1.417,9	-
III Trim.22	2.041,5	-1.328,1	-
IV Trim.22	3.115,0	-1.489,2	-
I Trim.23	1.967,1	-3.667,7	-
II Trim.23	1.041,4	-3.314,5	-
III Trim.23	32,6	-7.003,0	-
IV Trim.23	793,0	-8.505,5	-

Elaborazione Assoreti su dati di Assoreti e di Assogestioni

(1) Sono incluse le parti di OICR sottoscritte direttamente e indirettamente attraverso gestioni patrimoniali individuali, prodotti assicurativi e previdenziali.

(2) Fonte Assogestione. I dati sono al lordo della duplicazione derivante dall'investimento dei fondi promossi in fondi già censiti.

(3) Dal 1° luglio 2022 recesso del Gruppo Azimut da Assogestioni. Dal mese di dicembre la società Azimut Capital Management ha interrotto la partecipazione alle indagini statistiche condotte dall'Assoreti.

Tav. 9a - Raccolta netta in prodotti finanziari e servizi di investimento emessi dal proprio gruppo e da terzi - in milioni di euro

	2019	2020	2021	2022	2023
<u>RACCOLTA NETTA</u>					
Fondi comuni e Sicav	3.804,7	8.030,3	15.716,7	3.869,3	3.031,9
Propri	3.743,7	5.809,3	9.002,1	5.078,8	3.771,9
Di terzi	61,0	2.221,0	6.714,6	-1.209,5	-740,0
Gestioni patrimoniali	2.702,7	4.448,6	8.063,9	4.572,5	2.383,7
Propri	2.613,1	4.352,3	7.964,0	4.598,8	2.482,6
Di terzi	89,6	96,2	99,9	-26,3	-98,9
Prodotti assicurativi	11.880,3	10.139,5	17.048,0	7.305,9	-3.729,6
Propri	8.621,1	7.770,1	12.183,4	4.984,8	-1.228,2
Di terzi	3.259,3	2.369,5	4.864,6	2.321,2	-2.501,3
Prodotti previdenziali	937,5	1.021,7	1.263,1	1.222,0	1.141,9
Propri	778,3	875,2	976,4	995,1	924,6
Di terzi	159,1	146,6	286,7	226,9	217,2
Totale risparmio gestito	19.325,2	23.640,2	42.091,6	16.969,8	2.827,9
Propri	15.756,2	18.806,9	30.125,8	15.657,5	5.950,9
Di terzi	3.569,0	4.833,3	11.965,8	1.312,3	-3.123,0

Per gli anni 2019, 2020 e 2021 non è disponibile la ripartizione completa dei corrispondenti valori annuali riportati nella tav.1a.

Tav. 9b - Raccolta netta in prodotti finanziari e servizi di investimento emessi dal proprio gruppo e da terzi - in milioni di euro

	2019	2020	2021	2022	2023
<u>RACCOLTA NETTA</u>					
OICR aperti di diritto italiano ⁽¹⁾	-468,9	-664,4	-672,9	-773,0	14,4
Propri	-400,0	-647,7	-727,8	-614,4	-140,2
Di terzi	-68,8	-16,7	54,9	-158,6	154,6
OICR aperti di diritto estero ⁽¹⁾	4.342,8	7.497,9	13.405,1	2.528,3	4.872,5
Propri	4.083,6	5.145,0	6.804,6	3.548,4	5.470,6
Di terzi	259,2	2.352,9	6.600,4	-1.020,1	-598,2
Fondi di Fondi	-745,6	408,4	1.497,7	1.187,1	-1.856,6
Propri	-637,5	494,0	1.433,0	1.213,7	-1.582,9
Di terzi	-108,1	-85,6	64,7	-26,6	-273,8
<u>Dettaglio fondi di fondi</u>					
Fondi di Fondi di diritto italiano	-66,7	-2,3	68,2	247,4	-41,2
Propri	-53,4	6,1	56,6	149,9	-13,6
Di terzi	-13,4	-8,3	11,7	97,4	-27,6
Fondi di Fondi di diritto estero	-678,9	410,7	1.429,4	939,8	-1.815,4
Propri	-584,2	487,9	1.376,4	1.063,8	-1.569,2
Di terzi	-94,7	-77,3	53,0	-124,0	-246,2
Fondi Speculativi	-32,3	-37,9	-22,2	-8,9	-5,9
Propri	-23,6	-26,7	-13,3	-8,3	-4,2
Di terzi	-8,7	-11,1	-8,9	-0,6	-1,8
Fondi chiusi mobiliari	713,0	821,2	1.184,3	780,5	22,8
Propri	724,9	847,0	1.205,3	786,6	47,0
Di terzi	-11,9	-25,9	-21,0	-6,1	-24,2
Fondi chiusi immobiliari	-4,2	5,0	324,7	155,3	-15,3
Propri	-3,6	-2,3	300,3	152,9	-18,5
Di terzi	-0,6	7,4	24,4	2,4	3,2
GPF	2.827,8	4.494,9	6.701,7	2.075,5	411,5
Propri	2.828,3	4.496,1	6.689,5	2.085,0	425,2
Di terzi	-0,5	-1,2	12,2	-9,5	-13,7
GPM	-125,1	-46,3	1.362,2	2.497,1	1.972,2
Propri	-215,2	-143,8	1.274,5	2.513,8	2.057,4
Di terzi	90,1	97,4	87,7	-16,7	-85,2
Vita tradizionali	4.935,5	1.702,7	226,4	-809,9	-3.657,4
Propri	3.273,0	712,3	-839,5	-806,7	-1.582,9
Di terzi	1.662,4	990,5	1.065,9	-3,2	-2.074,5
Index linked	-0,6	-0,4	0,0	-0,1	-0,6
Propri	-0,5	-0,4	0,0	-0,1	-0,6
Di terzi	-0,1	0,0	0,0	0,0	0,0
Unit linked	3.423,0	4.891,9	10.057,7	4.820,5	908,2
Propri	3.844,3	5.491,5	10.002,9	5.154,0	1.379,2
Di terzi	-421,3	-599,5	54,8	-333,5	-471,0
Multi-ramo	3.522,5	3.545,2	6.763,9	3.295,4	-979,7
Propri	1.504,2	1.566,7	3.020,0	637,6	-1.023,9
Di terzi	2.018,3	1.978,5	3.743,9	2.657,9	44,1
Fondi pensione	573,4	655,5	849,0	785,5	672,0
Propri	424,8	514,6	584,5	563,1	446,2
Di terzi	148,6	140,9	264,5	222,3	225,9
Piani previdenziali individuali	364,1	366,2	414,1	436,5	469,8
Propri	353,5	360,6	391,9	431,9	478,5
Di terzi	10,5	5,6	22,2	4,6	-8,6
Totale risparmio gestito	19.325,2	23.640,2	42.091,6	16.969,8	2.827,9
Propri	15.756,2	18.806,9	30.125,8	15.657,5	5.950,9
Di terzi	3.569,0	4.833,3	11.965,8	1.312,3	-3.123,0

(1) Non includono i fondi di fondi ed i fondi speculativi.

Per gli anni 2019, 2020 e 2021 non è disponibile la ripartizione completa dei corrispondenti valori annuali riportati nella tav. 1a.

Tav. 10a - Raccolta netta in prodotti finanziari e servizi di investimento emessi dal proprio gruppo e da terzi - in milioni di euro

	I Trim.22	II Trim.22	III Trim.22	IV Trim.22	I Trim.23	II Trim.23	III Trim.23	IV Trim.23
<u>RACCOLTA NETTA</u>								
Fondi comuni e Sicav	1.133,3	635,3	869,9	1.230,8	1.713,2	588,4	136,0	594,2
Propri	1.118,3	1.063,8	1.273,7	1.623,0	1.637,8	1.091,9	209,0	833,1
Di terzi	15,0	-428,5	-403,8	-392,2	75,4	-503,5	-73,1	-238,9
Gestioni patrimoniali	1.313,4	771,4	1.084,3	1.403,4	726,9	869,0	293,1	494,7
Propri	1.312,2	779,1	1.094,2	1.413,3	761,5	883,7	319,6	517,8
Di terzi	1,2	-7,7	-9,9	-9,9	-34,6	-14,7	-26,5	-23,2
Prodotti assicurativi	3.102,3	2.177,9	931,6	1.094,2	-2.074,5	-958,1	-569,0	-127,9
Propri	2.212,2	1.238,1	466,2	1.068,4	-1.128,1	-476,2	-147,2	523,3
Di terzi	890,1	939,8	465,4	25,8	-946,4	-481,9	-421,9	-651,3
Prodotti previdenziali	245,0	289,1	257,4	430,5	234,4	199,2	230,0	478,2
Propri	185,4	230,7	215,1	363,9	186,1	161,2	182,2	395,1
Di terzi	59,6	58,5	42,3	66,5	48,4	38,0	47,8	83,1
Totale risparmio gestito	5.794,0	3.873,7	3.143,2	4.158,8	600,1	698,6	90,0	1.439,2
Propri	4.828,1	3.311,7	3.049,2	4.468,6	1.457,2	1.660,6	563,7	2.269,4
Di terzi	965,9	562,1	94,0	-309,8	-857,1	-962,0	-473,7	-830,2

Tav. 10b - Raccolta netta in prodotti finanziari e servizi di investimento emessi dal proprio gruppo e da terzi - in milioni di euro

	I Trim.22	II Trim.22	III Trim.22	IV Trim.22	I Trim.23	II Trim.23	III Trim.23	IV Trim.23
<u>RACCOLTA NETTA</u>								
OICR aperti di diritto italiano ⁽¹⁾	-296,2	-345,8	-91,5	-39,4	65,8	91,6	-124,3	-18,7
Propri	-272,6	-203,6	-102,6	-35,5	23,5	62,8	-157,8	-68,7
Di terzi	-23,6	-142,2	11,1	-3,9	42,4	28,8	33,5	50,0
OICR aperti di diritto estero ⁽¹⁾	1.019,8	196,2	411,8	900,5	1.757,0	1.035,7	816,5	1.263,3
Propri	951,6	546,7	790,9	1.259,2	1.687,0	1.405,4	898,8	1.479,5
Di terzi	68,2	-350,5	-379,1	-358,7	70,0	-369,7	-82,3	-216,2
Fondi di Fondi	228,6	461,6	296,7	200,3	-111,2	-513,5	-530,2	-701,7
Propri	252,9	396,9	334,3	229,6	-71,5	-354,0	-501,1	-656,2
Di terzi	-24,4	64,8	-37,6	-29,4	-39,7	-159,5	-29,2	-45,4
<u>Dettaglio fondi di fondi</u>								
Fondi di Fondi di diritto italiano	14,8	123,3	76,2	33,1	-30,6	-30,8	-6,4	26,6
Propri	12,5	20,0	80,8	36,6	-21,6	-23,3	-1,9	33,2
Di terzi	2,2	103,4	-4,7	-3,5	-9,0	-7,5	-4,5	-6,7
Fondi di Fondi di diritto estero	213,8	338,3	220,5	167,2	-80,6	-482,7	-523,9	-728,2
Propri	240,4	376,9	253,4	193,1	-49,9	-330,7	-499,2	-689,5
Di terzi	-26,6	-38,6	-33,0	-25,9	-30,7	-152,0	-24,7	-38,7
Fondi Speculativi	-1,2	-5,4	-1,8	-0,6	-0,5	-0,9	-2,8	-1,6
Propri	-0,6	-5,6	-2,1	0,0	0,0	-0,6	-2,4	-1,1
Di terzi	-0,5	0,3	0,3	-0,6	-0,5	-0,4	-0,4	-0,5
Fondi chiusi mobiliari	99,0	272,5	250,0	158,9	1,9	-25,0	-6,7	52,6
Propri	105,4	272,6	249,6	158,9	-0,5	-21,0	-11,4	80,0
Di terzi	-6,4	0,0	0,4	-0,1	2,4	-3,9	4,7	-27,4
Fondi chiusi immobiliari	83,3	56,1	4,7	11,1	0,3	0,5	-16,5	0,3
Propri	81,6	57,0	3,6	10,7	-0,6	-0,6	-17,0	-0,3
Di terzi	1,7	-0,8	1,1	0,4	0,9	1,1	0,5	0,7
GPF	984,5	451,1	138,9	501,0	309,0	20,0	-22,5	105,1
Propri	989,8	453,6	141,1	500,6	310,8	23,4	-19,9	110,8
Di terzi	-5,3	-2,4	-2,2	0,4	-1,9	-3,4	-2,7	-5,8
GPM	328,9	320,2	945,5	902,4	417,9	849,0	315,6	389,6
Propri	322,4	325,5	953,2	912,7	450,7	860,3	339,5	407,0
Di terzi	6,5	-5,3	-7,7	-10,3	-32,7	-11,2	-23,8	-17,4
Vita tradizionali	13,7	-288,0	-254,3	-281,4	-1.930,7	-1.276,7	-371,5	-78,5
Propri	-144,7	-330,8	-313,5	-17,8	-1.114,3	-768,3	-201,6	501,2
Di terzi	158,4	42,8	59,2	-263,6	-816,4	-508,4	-170,0	-579,7
Index linked	0,0	-0,1	0,0	0,0	-0,5	-0,1	0,0	0,0
Propri	0,0	-0,1	0,0	0,0	-0,5	-0,1	0,0	0,0
Di terzi	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
Unit linked	1.712,9	1.281,4	708,7	1.117,5	375,4	487,1	20,1	25,7
Propri	1.871,2	1.311,7	822,5	1.148,6	394,3	435,0	249,0	300,9
Di terzi	-158,3	-30,3	-113,8	-31,1	-18,9	52,0	-228,9	-275,2
Multi-ramo	1.375,7	1.184,5	477,1	258,1	-518,7	-168,4	-217,6	-75,1
Propri	485,6	257,2	-42,9	-62,4	-407,6	-142,8	-194,6	-278,7
Di terzi	890,1	927,3	520,0	320,5	-111,1	-25,5	-22,9	203,7
Fondi pensione	174,6	202,2	155,8	252,9	144,1	109,3	136,5	282,2
Propri	118,1	145,4	116,1	183,6	93,4	67,7	85,8	199,3
Di terzi	56,5	56,9	39,7	69,3	50,7	41,7	50,7	82,9
Piani previdenziali individuali	70,5	86,9	101,6	177,6	90,4	89,9	93,6	196,0
Propri	67,3	85,3	99,0	180,3	92,7	93,5	96,4	195,8
Di terzi	3,1	1,6	2,6	-2,7	-2,3	-3,7	-2,9	0,2
Totale risparmio gestito	5.794,0	3.873,7	3.143,2	4.158,8	600,1	698,6	90,0	1.439,2
Propri	4.828,1	3.311,7	3.049,2	4.468,6	1.457,2	1.660,6	563,7	2.269,4
Di terzi	965,9	562,1	94,0	-309,8	-857,1	-962,0	-473,7	-830,2

(1) Non includono i fondi di fondi ed i fondi speculativi.

Tav. 11 - Raccolta netta in prodotti finanziari e servizi di investimento emessi dal proprio gruppo e da terzi - in milioni di euro

	gen-23	feb-23	mar-23	apr-23	mag-23	giu-23	lug-23	ago-23	set-23	ott-23	nov-23	dic-23
RACCOLTA NETTA												
OICR aperti di diritto italiano (1)	23,3	88,8	-46,2	34,2	62,2	-4,8	-75,3	41,6	-90,7	-197,4	23,2	155,5
Propri	16,0	86,2	-78,7	24,2	54,0	-15,4	-89,5	20,2	-88,5	-190,6	0,9	121,1
Di terzi	7,3	2,6	32,5	10,0	8,2	10,6	14,2	21,4	-2,2	-6,8	22,3	34,4
OICR aperti di diritto estero (1)	770,2	556,0	430,7	407,4	162,8	465,5	302,1	645,3	-131,0	-264,9	509,1	1.019,2
Propri	735,7	441,1	510,1	452,1	319,8	633,5	335,6	395,2	168,0	187,7	531,7	760,2
Di terzi	34,5	114,9	-79,4	-44,7	-157,0	-168,0	-33,5	250,2	-299,0	-452,6	-22,6	259,0
Fondi di Fondi	19,1	-45,2	-85,2	-50,8	-156,0	-306,6	-144,6	-118,5	-267,1	-256,8	-249,6	-195,3
Propri	30,0	-30,6	-70,9	-38,2	-142,1	-173,7	-134,7	-111,0	-255,4	-239,4	-229,7	-187,2
Di terzi	-10,9	-14,5	-14,3	-12,6	-13,9	-132,9	-9,9	-7,6	-11,7	-17,3	-19,9	-8,1
Dettaglio fondi di fondi												
Fondi di Fondi di diritto italiano	-8,4	-10,8	-11,4	-4,8	-13,4	-12,6	14,4	-4,7	-16,1	58,4	-20,1	-11,7
Propri	-5,8	-7,7	-8,2	-3,3	-10,8	-9,3	16,6	-4,3	-14,2	60,8	-17,9	-9,7
Di terzi	-2,6	-3,2	-3,2	-1,5	-2,6	-3,3	-2,1	-0,4	-1,9	-2,5	-2,3	-1,9
Fondi di Fondi di diritto estero	27,5	-34,3	-73,8	-46,0	-142,6	-294,1	-159,1	-113,9	-251,0	-315,1	-229,5	-183,6
Propri	35,8	-23,0	-62,7	-34,9	-131,4	-164,4	-151,3	-106,7	-241,2	-300,3	-211,8	-177,4
Di terzi	-8,3	-11,3	-11,1	-11,1	-11,3	-129,6	-7,8	-7,2	-9,7	-14,9	-17,7	-6,2
Fondi Speculativi	-0,1	-0,1	-0,3	-0,2	-0,1	-0,6	1,1	-2,8	-1,2	-0,4	0,3	-1,6
Propri	0,0	0,0	0,0	-0,6	0,0	0,0	0,0	-2,4	0,0	0,0	0,0	-1,1
Di terzi	-0,1	-0,1	-0,3	0,4	-0,1	-0,6	1,1	-0,4	-1,2	-0,4	0,3	-0,4
Fondi chiusi mobiliari	-0,1	-0,7	2,8	0,0	-4,3	-20,7	4,0	-0,7	-10,0	-27,6	0,2	80,0
Propri	-0,1	-0,7	0,3	0,0	-0,4	-20,7	-0,7	-0,7	-10,0	0,1	0,0	80,0
Di terzi	0,0	0,0	2,4	0,0	-3,9	0,0	4,7	0,0	0,0	-27,6	0,2	0,0
Fondi chiusi immobiliari	0,2	-0,1	0,1	0,1	0,6	-0,2	-16,6	0,3	-0,2	0,3	-0,1	0,1
Propri	0,0	-0,4	-0,2	-0,1	-0,2	-0,3	-16,7	-0,1	-0,1	0,0	-0,2	-0,1
Di terzi	0,3	0,3	0,3	0,2	0,8	0,1	0,2	0,4	-0,1	0,3	0,1	0,2
GPF	66,0	194,1	48,9	27,5	15,6	-23,1	106,3	37,8	-166,6	-198,5	-37,9	341,5
Propri	67,3	193,0	50,5	29,0	17,8	-23,3	107,7	38,4	-166,0	-197,2	-35,7	343,8
Di terzi	-1,2	1,0	-1,7	-1,5	-2,1	0,2	-1,4	-0,7	-0,6	-1,2	-2,3	-2,3
GPM	40,0	176,0	202,0	362,3	151,4	335,4	223,0	110,6	-18,0	84,3	159,6	145,7
Propri	51,8	180,2	218,7	341,0	151,9	367,3	230,2	117,9	-8,7	102,1	161,2	143,7
Di terzi	-11,8	-4,2	-16,7	21,3	-0,6	-31,9	-7,1	-7,3	-9,4	-17,8	-1,6	2,0
Vita tradizionali	-410,7	-617,3	-902,7	-486,0	-491,4	-299,3	-90,9	-139,8	-140,8	-103,0	87,3	-62,8
Propri	-258,2	-405,9	-450,2	-286,0	-262,8	-219,5	-41,2	-61,7	-98,7	26,6	174,3	300,2
Di terzi	-152,6	-211,4	-452,4	-200,0	-228,6	-79,8	-49,7	-78,1	-42,2	-129,6	-87,0	-363,0
Index linked	0,0	-0,3	-0,1	0,0	-0,1	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
Propri	0,0	-0,3	-0,1	0,0	-0,1	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
Di terzi	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
Unit linked	147,9	96,3	131,2	189,2	188,9	109,0	-20,9	-50,0	91,0	-20,3	-130,0	176,0
Propri	183,6	120,6	90,1	177,4	131,3	126,3	89,6	75,5	83,9	-2,1	56,9	246,1
Di terzi	-35,7	-24,2	41,1	11,8	57,6	-17,3	-110,5	-125,5	7,1	-18,3	-186,9	-70,0
Multi-ramo	-86,9	-125,8	-306,0	-101,7	25,0	-91,6	-34,9	-59,2	-123,4	-277,2	118,8	83,4
Propri	-77,0	-146,9	-183,7	-25,7	-50,5	-66,7	-73,1	-48,2	-73,3	-157,1	-81,4	-40,2
Di terzi	-9,9	21,2	-122,3	-76,0	75,5	-25,0	38,1	-11,0	-50,1	-120,1	200,2	123,6
Fondi pensione	60,8	42,2	41,0	44,9	31,3	33,2	52,6	45,8	38,0	56,5	77,6	148,1
Propri	35,3	28,5	29,6	31,9	16,7	19,0	34,7	26,3	24,7	40,4	54,3	104,6
Di terzi	25,5	13,7	11,4	13,0	14,5	14,1	17,9	19,5	13,3	16,1	23,3	43,5
Piani previdenziali individuali	49,7	27,3	13,4	41,5	25,4	23,0	44,8	22,0	26,8	48,3	41,2	106,5
Propri	50,1	28,1	14,5	42,7	27,2	23,6	45,5	23,4	27,6	49,1	41,8	105,0
Di terzi	-0,4	-0,7	-1,1	-1,2	-1,9	-0,6	-0,6	-1,4	-0,8	-0,7	-0,5	1,5
Totale risparmio gestito	679,3	391,3	-470,5	468,4	11,2	219,0	350,8	532,5	-793,2	-1.156,7	599,7	1.996,2
Propri	834,4	492,7	130,0	747,7	262,7	650,3	487,3	472,8	-396,4	-380,6	674,1	1.975,9
Di terzi	-155,2	-101,4	-600,5	-279,3	-251,5	-431,2	-136,5	59,7	-396,8	-776,1	-74,4	20,3

(1) Non includono i fondi di fondi ed i fondi speculativi.

**Tav. 12a - Patrimonio in prodotti finanziari e servizi di investimento emessi dal proprio gruppo e da terzi
(in milioni di euro)**

	Dic.19	%	Dic.20	%	Dic.21	%	Dic.22	%	Dic.23	%
<u>PATRIMONIO</u>										
Fondi comuni e Sicav	204.129,9	100,00	214.942,8	100,00	254.056,7	100,00	196.310,3	100,00	213.512,0	100,00
Propri	107.219,1	52,52	112.719,1	52,44	132.545,0	52,17	95.024,3	48,41	105.047,6	49,20
Di terzi	96.910,8	47,48	102.223,7	47,56	121.511,7	47,83	101.286,0	51,59	108.464,4	50,80
Gestioni patrimoniali	64.188,2	100,00	69.971,4	100,00	85.718,0	100,00	72.772,0	100,00	80.397,3	100,00
Propri	64.006,5	99,72	69.697,5	99,61	85.319,0	99,53	71.074,6	97,67	78.758,5	97,96
Di terzi	181,7	0,28	273,9	0,39	399,0	0,47	1.697,4	2,33	1.638,7	2,04
Prodotti assicurativi	155.446,3	100,00	167.289,0	100,00	195.759,1	100,00	176.031,1	100,00	180.609,7	100,00
Propri	129.187,5	83,11	138.481,1	82,78	160.836,3	82,16	146.237,4	83,07	151.785,0	84,04
Di terzi	26.258,8	16,89	28.807,9	17,22	34.922,9	17,84	29.793,7	16,93	28.824,6	15,96
Prodotti previdenziali	14.380,3	100,00	15.513,9	100,00	18.474,9	100,00	15.803,6	100,00	18.190,2	100,00
Propri	12.745,6	88,63	13.692,3	88,26	16.196,9	87,67	13.854,6	87,67	15.965,8	87,77
Di terzi	1.634,6	11,37	1.821,6	11,74	2.278,0	12,33	1.948,9	12,33	2.224,4	12,23
Totale risparmio gestito	438.144,6	100,00	467.717,1	100,00	554.008,8	100,00	460.917,0	100,00	492.709,1	100,00
Propri	313.158,7	71,47	334.589,9	71,54	394.897,2	71,28	326.191,0	70,77	351.556,9	71,35
Di terzi	124.985,9	28,53	133.127,2	28,46	159.111,6	28,72	134.726,0	29,23	141.152,2	28,65

Per gli anni 2019 e 2020 non è disponibile la ripartizione completa dei corrispondenti valori annuali riportati nella tav.2a.

Tav. 12b - Patrimonio in prodotti finanziari e servizi di investimento emessi dal proprio gruppo e da terzi
(in milioni di euro)

	Dic.19	%	Dic.20	%	Dic.21	%	Dic.22	%	Dic.23	%
<i>PATRIMONIO</i>										
OICR aperti di diritto italiano ⁽¹⁾	22.311,3	100,00	21.526,9	100,00	23.971,0	100,00	19.640,3	100,00	20.815,7	100,00
Propri	19.585,5	87,78	18.796,2	87,31	20.868,2	87,06	16.609,0	84,57	17.499,4	84,07
Di terzi	2.725,9	12,22	2.730,8	12,69	3.102,8	12,94	3.031,3	15,43	3.316,3	15,93
OICR aperti di diritto estero ⁽¹⁾	150.328,9	100,00	159.740,3	100,00	191.386,8	100,00	143.482,1	100,00	159.573,3	100,00
Propri	57.527,6	38,27	61.498,9	38,50	74.494,2	38,92	46.944,7	32,72	55.892,0	35,03
Di terzi	92.801,2	61,73	98.241,4	61,50	116.892,7	61,08	96.537,5	67,28	103.681,3	64,97
Fondi di Fondi	29.183,9	100,00	30.613,1	100,00	33.970,5	100,00	30.214,4	100,00	30.098,0	100,00
Propri	27.998,8	95,94	29.506,4	96,38	32.646,4	96,10	28.749,9	95,15	28.832,3	95,79
Di terzi	1.185,2	4,06	1.106,7	3,62	1.324,1	3,90	1.464,5	4,85	1.265,7	4,21
<i>Dettaglio fondi di fondi</i>										
Fondi di Fondi di diritto italiano	780,7	100,00	799,2	100,00	990,1	100,00	1.375,9	100,00	1.458,2	100,00
Propri	584,9	74,92	615,1	76,97	763,5	77,12	1.082,3	78,67	1.167,8	80,08
Di terzi	195,8	25,08	184,1	23,03	226,5	22,88	293,5	21,33	290,4	19,92
Fondi di Fondi di diritto estero	28.403,2	100,00	29.813,9	100,00	32.980,4	100,00	28.838,5	100,00	28.639,8	100,00
Propri	27.413,8	96,52	28.891,3	96,91	31.882,9	96,67	27.667,5	95,94	27.664,5	96,59
Di terzi	989,4	3,48	922,6	3,09	1.097,6	3,33	1.171,0	4,06	975,3	3,41
Fondi Speculativi	164,2	100,00	120,1	100,00	108,2	100,00	41,5	100,00	49,5	100,00
Propri	120,7	73,56	91,3	76,00	87,5	80,90	23,2	55,91	18,9	38,22
Di terzi	43,4	26,44	28,8	24,00	20,7	19,10	18,3	44,09	30,6	61,78
Fondi chiusi mobiliari	1.866,2	100,00	2.669,7	100,00	4.029,5	100,00	2.686,5	100,00	2.738,7	100,00
Propri	1.739,4	93,20	2.594,6	97,19	3.934,4	97,64	2.578,3	95,98	2.702,1	98,66
Di terzi	126,9	6,80	75,1	2,81	95,1	2,36	108,1	4,02	36,6	1,34
Fondi chiusi immobiliari	275,3	100,00	272,6	100,00	590,7	100,00	245,5	100,00	236,7	100,00
Propri	247,1	89,74	231,8	85,03	514,4	87,08	119,2	48,54	102,9	43,46
Di terzi	28,3	10,26	40,8	14,97	76,3	12,92	126,3	51,46	133,8	56,54
GPF	27.593,1	100,00	32.875,8	100,00	41.649,5	100,00	37.463,9	100,00	40.351,7	100,00
Propri	27.587,7	99,98	32.874,5	100,00	41.635,5	99,97	37.254,8	99,44	40.145,3	99,49
Di terzi	5,4	0,02	1,3	0,00	14,0	0,03	209,1	0,56	206,4	0,51
GPM	36.595,1	100,00	37.095,6	100,00	44.068,5	100,00	35.308,1	100,00	40.045,6	100,00
Propri	36.418,8	99,52	36.823,0	99,27	43.683,5	99,13	33.819,8	95,78	38.613,3	96,42
Di terzi	176,3	0,48	272,6	0,73	385,0	0,87	1.488,3	4,22	1.432,3	3,58
Vita tradizionali	42.597,0	100,00	43.978,2	100,00	46.845,3	100,00	46.607,2	100,00	43.091,8	100,00
Propri	34.116,0	80,09	34.582,8	78,64	36.311,1	77,51	37.625,1	80,73	36.052,7	83,66
Di terzi	8.481,0	19,91	9.395,3	21,36	10.534,2	22,49	8.982,1	19,27	7.039,2	16,34
Index linked	1,4	100,00	0,9	100,00	0,8	100,00	0,3	100,00	0,1	100,00
Propri	1,3	92,83	0,8	89,06	0,7	86,68	0,2	68,78	0,0	33,07
Di terzi	0,1	7,17	0,1	10,94	0,1	13,32	0,1	31,22	0,1	66,93
Unit linked	87.804,9	100,00	94.380,3	100,00	110.156,3	100,00	90.235,0	100,00	97.697,3	100,00
Propri	76.890,4	87,57	83.909,4	88,91	99.190,0	90,04	83.203,0	92,21	90.281,7	92,41
Di terzi	10.914,5	12,43	10.470,9	11,09	10.966,2	9,96	7.032,0	7,79	7.415,6	7,59
Multi-ramo	25.042,9	100,00	28.929,6	100,00	38.756,8	100,00	39.188,6	100,00	39.820,3	100,00
Propri	18.179,8	72,59	19.988,0	69,09	25.334,5	65,37	25.409,1	64,84	25.450,6	63,91
Di terzi	6.863,1	27,41	8.941,6	30,91	13.422,3	34,63	13.779,5	35,16	14.369,8	36,09
Fondi pensione	5.123,8	100,00	5.973,5	100,00	7.311,4	100,00	5.856,0	100,00	6.886,6	100,00
Propri	4.174,4	81,47	4.835,7	80,95	5.793,3	79,24	4.177,5	71,34	4.965,9	72,11
Di terzi	949,5	18,53	1.137,8	19,05	1.518,1	20,76	1.678,5	28,66	1.920,8	27,89
Piani previdenziali individuali	9.256,4	100,00	9.540,4	100,00	11.163,6	100,00	9.947,6	100,00	11.303,6	100,00
Propri	8.571,3	92,60	8.856,6	92,83	10.403,6	93,19	9.677,2	97,28	10.999,9	97,31
Di terzi	685,2	7,40	683,9	7,17	759,9	6,81	270,4	2,72	303,7	2,69
Totale risparmio gestito	438.144,6	100,00	467.717,1	100,00	554.008,8	100,00	460.917,0	100,00	492.709,1	100,00
Propri	313.158,7	71,47	334.589,9	71,54	394.897,2	71,28	326.191,0	70,77	351.556,9	71,35
Di terzi	124.985,9	28,53	133.127,2	28,46	159.111,6	28,72	134.726,0	29,23	141.152,2	28,65

(1) Non includono i fondi di fondi ed i fondi speculativi.

Per gli anni 2019 e 2020 non è disponibile la ripartizione completa dei corrispondenti valori annuali riportati nella tav.2a.

**Tav. 13a - Patrimonio in prodotti finanziari e servizi di investimento emessi dal proprio gruppo e da terzi
(in milioni di euro)**

	Dic.22	%	Mar.23	%	Giu.23	%	Set.23	%	Dic.23	%
<u>PATRIMONIO</u>										
Fondi comuni e Sicav	196.310,3	100,00	202.329,6	100,00	205.918,4	100,00	202.724,6	100,00	213.512,0	100,00
Propri	95.024,3	48,41	97.915,1	48,39	100.381,0	48,75	99.149,6	48,91	105.047,6	49,20
Di terzi	101.286,0	51,59	104.414,5	51,61	105.537,4	51,25	103.575,0	51,09	108.464,4	50,80
Gestioni patrimoniali	72.772,0	100,00	75.025,8	100,00	76.733,3	100,00	76.150,3	100,00	80.397,3	100,00
Propri	71.074,6	97,67	73.398,1	97,83	75.124,3	97,90	74.537,4	97,88	78.758,5	97,96
Di terzi	1.697,4	2,33	1.627,7	2,17	1.609,0	2,10	1.612,9	2,12	1.638,7	2,04
Prodotti assicurativi	176.031,1	100,00	176.246,6	100,00	177.659,0	100,00	175.435,4	100,00	180.609,7	100,00
Propri	146.237,4	83,07	146.829,6	83,31	148.314,5	83,48	146.425,3	83,46	151.785,0	84,04
Di terzi	29.793,7	16,93	29.417,0	16,69	29.344,6	16,52	29.010,1	16,54	28.824,6	15,96
Prodotti previdenziali	15.803,6	100,00	16.289,0	100,00	16.953,9	100,00	17.048,2	100,00	18.190,2	100,00
Propri	13.854,6	87,67	14.324,4	87,94	14.908,7	87,94	14.952,9	87,71	15.965,8	87,77
Di terzi	1.948,9	12,33	1.964,6	12,06	2.045,2	12,06	2.095,3	12,29	2.224,4	12,23
Totale risparmio gestito	460.917,0	100,00	469.891,0	100,00	477.264,6	100,00	471.358,5	100,00	492.709,1	100,00
Propri	326.191,0	70,77	332.467,2	70,75	338.728,4	70,97	335.065,2	71,08	351.556,9	71,35
Di terzi	134.726,0	29,23	137.423,8	29,25	138.536,2	29,03	136.293,3	28,92	141.152,2	28,65

**Tav. 13b - Patrimonio in prodotti finanziari e servizi di investimento emessi dal proprio gruppo e da terzi
(in milioni di euro)**

	Dic.22	%	Mar.23	%	Giu.23	%	Set.23	%	Dic.23	%
<i>PATRIMONIO</i>										
OICR aperti di diritto italiano ⁽¹⁾	19.640,3	100,00	19.754,5	100,00	20.085,7	100,00	19.716,1	100,00	20.815,7	100,00
Propri	16.609,0	84,57	16.676,8	84,42	16.965,1	84,46	16.597,7	84,18	17.499,4	84,07
Di terzi	3.031,3	15,43	3.077,7	15,58	3.120,6	15,54	3.118,4	15,82	3.316,3	15,93
OICR aperti di diritto estero ⁽¹⁾	143.482,1	100,00	148.974,2	100,00	152.358,6	100,00	150.690,3	100,00	159.573,3	100,00
Propri	46.944,7	32,72	49.343,2	33,12	51.503,6	33,80	51.734,8	34,33	55.892,0	35,03
Di terzi	96.537,5	67,28	99.631,0	66,88	100.855,0	66,20	98.955,5	65,67	103.681,3	64,97
Fondi di Fondi	30.214,4	100,00	30.628,8	100,00	30.515,7	100,00	29.358,1	100,00	30.098,0	100,00
Propri	28.749,9	95,15	29.180,0	95,27	29.212,4	95,73	28.109,6	95,75	28.832,3	95,79
Di terzi	1.464,5	4,85	1.448,9	4,73	1.303,3	4,27	1.248,6	4,25	1.265,7	4,21
<i>Dettaglio fondi di fondi</i>										
Fondi di Fondi di diritto italiano	1.375,9	100,00	1.393,6	100,00	1.380,4	100,00	1.359,4	100,00	1.458,2	100,00
Propri	1.082,3	78,67	1.100,9	79,00	1.093,3	79,20	1.080,1	79,45	1.167,8	80,08
Di terzi	293,5	21,33	292,7	21,00	287,1	20,80	279,3	20,55	290,4	19,92
Fondi di Fondi di diritto estero	28.838,5	100,00	29.235,2	100,00	29.135,3	100,00	27.998,8	100,00	28.639,8	100,00
Propri	27.667,5	95,94	28.079,0	96,05	28.119,1	96,51	27.029,5	96,54	27.664,5	96,59
Di terzi	1.171,0	4,06	1.156,2	3,95	1.016,2	3,49	969,3	3,46	975,3	3,41
Fondi Speculativi	41,5	100,00	55,0	100,00	54,1	100,00	50,0	100,00	49,5	100,00
Propri	23,2	55,91	23,2	42,18	22,6	41,73	19,9	39,87	18,9	38,22
Di terzi	18,3	44,09	31,8	57,82	31,5	58,27	30,1	60,13	30,6	61,78
Fondi chiusi mobiliari	2.686,5	100,00	2.643,0	100,00	2.630,6	100,00	2.656,0	100,00	2.738,7	100,00
Propri	2.578,3	95,98	2.570,7	97,26	2.557,4	97,22	2.584,8	97,32	2.702,1	98,66
Di terzi	108,1	4,02	72,3	2,74	73,2	2,78	71,2	2,68	36,6	1,34
Fondi chiusi immobiliari	245,5	100,00	274,1	100,00	273,7	100,00	254,1	100,00	236,7	100,00
Propri	119,2	48,54	121,3	44,24	119,9	43,80	102,7	40,44	102,9	43,46
Di terzi	126,3	51,46	152,8	55,76	153,8	56,20	151,3	59,56	133,8	56,54
GPF	37.463,9	100,00	38.424,7	100,00	39.017,8	100,00	38.357,0	100,00	40.351,7	100,00
Propri	37.254,8	99,44	38.220,2	99,47	38.813,6	99,48	38.157,4	99,48	40.145,3	99,49
Di terzi	209,1	0,56	204,5	0,53	204,2	0,52	199,6	0,52	206,4	0,51
GPM	35.308,1	100,00	36.601,1	100,00	37.715,5	100,00	37.793,3	100,00	40.045,6	100,00
Propri	33.819,8	95,78	35.177,9	96,11	36.310,7	96,28	36.380,1	96,26	38.613,3	96,42
Di terzi	1.488,3	4,22	1.423,2	3,89	1.404,8	3,72	1.413,2	3,74	1.432,3	3,58
Vita tradizionali	46.607,2	100,00	44.620,4	100,00	43.623,3	100,00	43.191,7	100,00	43.091,8	100,00
Propri	37.625,1	80,73	36.392,8	81,56	35.879,4	82,25	35.584,3	82,39	36.052,7	83,66
Di terzi	8.982,1	19,27	8.227,6	18,44	7.743,9	17,75	7.607,4	17,61	7.039,2	16,34
Index linked	0,3	100,00	0,3	100,00	0,2	100,00	0,2	100,00	0,1	100,00
Propri	0,2	68,78	0,2	68,50	0,1	53,70	0,1	45,46	0,0	33,07
Di terzi	0,1	31,22	0,1	31,50	0,1	46,30	0,1	54,54	0,1	66,93
Unit linked	90.235,0	100,00	92.423,2	100,00	94.521,4	100,00	93.351,6	100,00	97.697,3	100,00
Propri	83.203,0	92,21	85.099,9	92,08	86.979,9	92,02	85.863,3	91,98	90.281,7	92,41
Di terzi	7.032,0	7,79	7.323,3	7,92	7.541,5	7,98	7.488,3	8,02	7.415,6	7,59
Multi-ramo	39.188,6	100,00	39.202,7	100,00	39.514,1	100,00	38.891,9	100,00	39.820,3	100,00
Propri	25.409,1	64,84	25.336,7	64,63	25.455,0	64,42	24.977,7	64,22	25.450,6	63,91
Di terzi	13.779,5	35,16	13.866,1	35,37	14.059,1	35,58	13.914,3	35,78	14.369,8	36,09
Fondi pensione	5.856,0	100,00	6.049,2	100,00	6.292,2	100,00	6.372,9	100,00	6.886,6	100,00
Propri	4.177,5	71,34	4.349,9	71,91	4.543,0	72,20	4.568,2	71,68	4.965,9	72,11
Di terzi	1.678,5	28,66	1.699,3	28,09	1.749,3	27,80	1.804,7	28,32	1.920,8	27,89
Piani previdenziali individuali	9.947,6	100,00	10.239,8	100,00	10.661,6	100,00	10.675,3	100,00	11.303,6	100,00
Propri	9.677,2	97,28	9.974,5	97,41	10.365,7	97,22	10.384,7	97,28	10.999,9	97,31
Di terzi	270,4	2,72	265,3	2,59	295,9	2,78	290,6	2,72	303,7	2,69
Totale risparmio gestito	460.917,0	100,00	469.891,0	100,00	477.264,6	100,00	471.358,5	100,00	492.709,1	100,00
Propri	326.191,0	70,77	332.467,2	70,75	338.728,4	70,97	335.065,2	71,08	351.556,9	71,35
Di terzi	134.726,0	29,23	137.423,8	29,25	138.536,2	29,03	136.293,3	28,92	141.152,2	28,65

(1) Non includono i fondi di fondi ed i fondi speculativi.

**Tav. 14a - Movimentazione dei conti correnti
delle imprese aderenti ad Assoreti**

	I Trim.22	II Trim.22	III Trim.22	IV Trim.22	Anno 2022	I Trim.23	II Trim.23	III Trim.23	IV Trim.23	Anno 2023
<u>CONTI CORRENTI</u>										
Num. aperture	120.965	95.509	82.407	99.433	398.314	123.286	100.522	87.793	115.199	426.800
Num. estinzioni	59.522	53.798	44.777	51.102	209.199	57.947	63.200	45.735	58.674	225.556
Num.c/c attivi (*)	4.087.184	4.136.267	4.176.837	4.224.370	-	4.268.422	4.313.642	4.356.872	4.411.716	-

(*) Dati di fine periodo.

**Tav. 14b - Movimentazione dei conti correnti
delle imprese aderenti ad Assoreti
(valori mensili)**

	gen-23	feb-23	mar-23	apr-23	mag-23	giu-23	lug-23	ago-23	set-23	ott-23	nov-23	dic-23
<u>CONTI CORRENTI</u>												
Num. aperture	36.299	42.554	44.433	30.561	36.117	33.844	34.119	20.615	33.059	44.166	39.577	31.456
Num. estinzioni	15.111	20.186	22.650	15.472	19.667	28.061	15.416	14.933	15.386	19.195	19.766	19.713

**Tav. 15a - Numero dei clienti e dei consulenti finanziari abilitati all'offerta fuori sede
delle imprese aderenti ad Assoreti**

	I Trim.22	II Trim.22	III Trim.22	IV Trim.22	Anno 2022	I Trim.23	II Trim.23	III Trim.23	IV Trim.23	Anno 2023
<u>CLIENTI</u>										
Num. entrate	85.264	66.277	54.531	68.845	274.917	82.362	62.433	52.324	67.025	264.144
Num. in essere (*)	4.835.919	4.881.663	4.918.810	4.701.898	-	4.736.743	4.780.188	4.815.106	4.852.433	-
<u>CONSULENTI FINANZIARI ABILITATI ALL'O.F.S.</u>										
Numero (*)	24.325	24.517	24.631	22.769	-	22.699	22.881	22.988	22.955	-
di cui operativi (**)	24.101	24.302	24.381	22.514	-	22.424	22.562	22.642	22.579	-

(*) Dati di fine periodo.

(**) Il dato si riferisce al numero di consulenti finanziari con portafoglio > 0.

**Tav. 15b - Numero dei clienti e dei consulenti finanziari abilitati all'offerta fuori sede
delle imprese aderenti ad Assoreti**

	gen-23	feb-23	mar-23	apr-23	mag-23	giu-23	lug-23	ago-23	set-23	ott-23	nov-23	dic-23
<u>CLIENTI</u>												
Num. entrate	27.299	29.066	25.997	19.383	21.538	21.512	21.167	12.631	18.526	26.348	22.019	18.658
Num. in essere	4.699.720	4.717.078	4.736.743	4.753.224	4.764.996	4.780.188	4.796.599	4.802.080	4.815.106	4.834.221	4.842.055	4.852.433
<u>CONSULENTI FINANZIARI ABILITATI ALL'O.F.S.</u>												
Numero	22.618	22.653	22.699	22.743	22.839	22.881	22.954	22.957	22.988	23.029	23.075	22.955
di cui operativi (*)	22.338	22.365	22.424	22.460	22.526	22.562	22.604	22.601	22.642	22.665	22.694	22.579

(*) Il dato si riferisce al numero di consulenti finanziari con portafoglio > 0.